(Già Giglio Group S.p.A.)

Relazione Finanziaria Semestrale
al 30 giugno 2025

SOMMARIO

1. **Relazione intermedia sulla Gestione al 30 giugno 2025**
2. **Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2025**
3. **Prospetti Contabili al 30 giugno 2025**

a. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
b. Prospetto di conto economico e conto economico complessivo
c. Prospetto di movimentazione del patrimonio netto
d. Rendiconto finanziario

4. **Note Illustrative al bilancio semestrale abbreviato**

Relazione intermedia sulla Gestione

del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

Dati Societari

Sede Legale
Ops eCom S.p.A.
Via Ariberto 21, 20123 Milano

Dati Legali
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 9.993.953
REA n. 1028989 Codice Fiscale 07396371002
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07396371002
Sito Istituzionale www.opsecom.it/

Sede operativa
Le sedi della società sono:
Sede legale – Via Ariberto 21, 20123 Milano
Unità locale operativa e sede amministrativa – Assago (MI) Via I. Newton 9, 20057

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Filippo Fanelli	Presidente
Iana Permiakova	Vice Presidente
Ciro Di Meglio	Amministratore delegato
Fabio Del Corno	Consigliere indipendente
Rosalba Chielli	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Carlo Angelini	Presidente
Filippo Fumagalli	Sindaco Effettivo
Maria Lucia Ronchi	Sindaco Effettivo
Giampietro Maria Teodori	Sindaco Supplente*

*alla data della presente relazione da nominare un sindaco supplente

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Fabio Del Corno	Presidente
Rosalba Chielli	

Comitato per le Remunerazioni e Nomine

Rosalba Chielli	Presidente
Fabio Del Corno	

Lead Independent Director (LID)
Fabio Del Corno

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Cristofori

Società di Revisione

Audirevi S.p.A

L'assemblea degli azionisti, in data 21 luglio 2023, ha conferito a Audirevi S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2023-2031.

1. Introduzione

Ops eCom S.p.A. (nel seguito anche la "Società" o "Ops eCom") fondata nel 2003, offre servizi tailor-made B2B e B2C e di merchandising di varie industrie, con particolare focus sul "made in Italy", coprendo un'intera catena, dalla creazione di piattaforme e-commerce alla gestione del magazzino a livello globale, alla connessione con i più importanti marketplace digitali. Ops eCom S.p.A. propone un'estesa gamma di servizi che mirano a connettere su svariate piattaforme digitali i brand con i consumatori a livello globale.

La proposta innovativa e commerciale di Ops eCom S.p.A. segue e cerca di anticipare il cambiamento del rapporto tra il brand ed il consumatore. Le innovazioni tecnologiche abilitano l'evoluzione dei canali di vendita, il ciclo di vita dei prodotti cambia e si evolve, l'offerta del brand si deve modellare intorno al cliente ed ai suoi percorsi. Nel mercato si aprono nuove opportunità di business che i brand devono presidiare, se non autonomamente, con il supporto di realtà competenti. È l'inevitabile evoluzione della relazione tra i brand e i loro consumatori, non solo legata al cambiamento della collezione ogni stagione, ma in continuo movimento sui diversi touchpoint digitali che, mutando velocemente ed offrendo gamme di offerta sempre più sofisticate, portano ad una continua interazione tra brand e consumatore a livello globale.

In data 3 ottobre 2025, come da comunicato stampa pubblicato sul sito della Società, è stata approvata la modifica della denominazione sociale in Ops eCom S.p.A.; l'attività di Ops eCom S.p.A. è stata integrata strategicamente con la Deva S.r.l., creando una struttura industriale digitale di nuova generazione.

Deva S.r.l. rappresenta una realtà consolidata e altamente performante nel panorama digitale italiano. L'azienda è specializzata nella creazione e gestione di piattaforme e-commerce proprietarie, nello sviluppo software e nelle integrazioni tra sistemi di vendita, logistica e pagamenti.

IL MODELLO DI BUSINESS E I PUNTI DI FORZA

La società si costituisce come un player che agisce abilitando i brand ad essere presenti nel mondo digitale e della distribuzione selettiva, interconnettendo attraverso le tecnologie omnicanale tutti i propri canali di vendita, puntando ad essere una Omnichannel Platform in full outsourcing.

I servizi offerti dalla Ops eCom si compongono di un'ampia offerta completa ed innovativa di servizi digitali e commerciali a favore dei brand e dei consumatori, un'infrastruttura proprietaria omnicanale denominata "Omnia" al servizio delle eccellenze nazionali ed europee delle rispettive categorie verso le nuove frontiere delle vendite digitali ed in canali selettivi interconnessi a livello globale.

La Società dispone di una propria piattaforma direttamente integrata ed integrabile con le più diffuse soluzioni e-commerce adottate dai brand ed ha attivato primarie partnership tecnologiche che, unitamente al know how aziendale, permettono a Ops eCom di essere un key-partner tecnologico e commerciale centrale per le strategie del brand.

La Società abbraccia le diverse esigenze dei brand in relazione alla loro presenza nello spazio digitale e propone servizi che possono incrementare il valore dell'attuale strategia distributiva:

- Retail fisico. Per Ops eCom il negozio fisico ha il compito di rappresentare il lifestyle fisico del brand al fine di potenziarne la conoscenza. La tecnologia omnicanale di Ops eCom può potenziarne notevolmente l'efficacia commerciale e di fidelizzazione attraverso i servizi di "click & collect", registrazione loyalty su punto vendita, cambio e reso in store, supporto in-store per prodotti disponibili on-line attraverso il "kiosk" riservato solo ai punti vendita e altre tecnologie di "drive-to-store" e di riconoscimento dell'utente identificato digitalmente in store con la tecnologia della marketing automation.E-commerce in outsourcing. Ops eCom offre un servizio di e-commerce in outsourcing che consente ai brand di esternalizzare completamente la gestione del canale digitale, affidandosi a un partner esperto e strutturato. Questo modello è particolarmente adatto a marchi che desiderano entrare o rafforzare la loro presenza online senza investimenti diretti in infrastrutture, risorse o piattaforme.

Il servizio copre l'intera filiera operativa:

- Setup e gestione degli e-Store su piattaforme proprietarie o di terze parti (Shopify, Salesforce, Commerce Cloud, ecc.);
- Integrazione con sistemi gestionali e di magazzino (ERP, WMS, OMS);
- Gestione operativa end-to-end: logistica, pagamenti, fatturazione, customer care multilingua;
- Gestione dei contenuti e localizzazione per mercati internazionali;
- CRM e marketing automation, con piani editoriali e campagne orientate alla fidelizzazione;
- Analisi delle performance e reporting dedicato.

Con il modello MoR (Merchant of Record), Ops eCom gestisce in prima persona ordini, incassi e adempimenti fiscali, sollevando il brand da complessità operative e compliance internazionale. In

alternativa, il modello può essere personalizzato su base SaaS / Fee-for-Service, lasciando al brand la proprietà del canale e-commerce.

- Vendita sui marketplace internazionali (Amazon e altri). La presenza sui marketplace globali rappresenta un canale strategico e in continua crescita per la distribuzione digitale dei brand partner. In particolare, Ops eCom offre un servizio full-service per la gestione delle vendite su Amazon, il marketplace leader a livello mondiale, coprendo tutte le principali country europee, gli Stati Uniti e mercati extra-UE selezionati.

  L'attività include:

- Setup e gestione degli store (Brand Store e pagine prodotto ottimizzate);
- Gestione centralizzata del catalogo, prezzi e stock;
- Advertising e campagne Amazon Sponsored con obiettivi di performance (ROAS, visibilità, sell-out);
- Monitoraggio reputazionale e protezione del brand (Brand Registry, controllo dei reseller, content enforcement);
- Gestione logistica integrata (FBA, FBM e modelli ibridi), incluse soluzioni cross-border.

Il ruolo di Ops eCom è quello di partner operativo e strategico: supporta il brand nel posizionamento corretto all'interno del marketplace, ottimizza la visibilità e la conversione, e presidia l'intera catena del valore, dal caricamento prodotto al customer service post-vendita. L'esperienza consolidata su Amazon viene estesa, ove opportuno, ad altri marketplace strategici (Zalando, Farfetch, ePrice, ecc.), costruendo un ecosistema distributivo multicanale, governato centralmente, in grado di massimizzare le vendite digitali e assicurare consistenza del brand.

- Integrazione strategica con E-commerce Outsourcing S.r.l.. Nel corso del 2024, la Società ha proseguito con decisione il percorso di focalizzazione sul business digitale e sulla distribuzione multicanale. La fusione per incorporazione di E-commerce Outsourcing S.r.l. (formalizzata il 19 dicembre 2023, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2023) ha permesso di rafforzare l'offerta tecnologica e operativa della società. La piattaforma integrata supporta modelli omnicanale evoluti, abilitando un'esperienza d'acquisto fluida su tutti i touchpoint – fisici e digitali – e ampliando la penetrazione nei settori GDO, GDS e Food. I modelli implementati includono:

- vendita online con consegna a domicilio,
- ritiro in store,
- chioschi digitali in negozio,
- portali B2B e B2C,

- soluzioni CRM personalizzate.

Questa operazione ha inoltre rafforzato le competenze interne, grazie all'ingresso di figure professionali altamente specializzate nel settore e-commerce, potenziando la capacità della Divisione di sviluppare soluzioni su misura per i brand partner.

• Distribuzione Internazionale. Rappresenta un canale estremamente importante per la presenza internazionale dei brand, per aumentare le vendite ed ampliare la conoscenza dei consumatori internazionali. Giglio ha l'obiettivo di aumentare le vendite dei brand attraverso tutti i canali internazionali dove la tecnologia proprietaria omnicanale può permettere un'interazione tra fisico e digitale.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'integrazione tra Giglio Group (ora Ops ecom) e Deva S.r.l. si pone come obiettivo di creare un ecosistema integrato che consenta la gestione completa del ciclo digitale, dalla pubblicazione dei prodotti alla vendita, spedizione e rendicontazione.

- Di seguito si espone un elenco dei punti di forza della Deva S.r.l.:Carrello elettronico proprietario, sviluppato internamente, integrabile con gateway di pagamento (Pay Store, Stripe, Nexi, Amazon Pay, PayPal, ecc.);
- Gestione multicanale: collegamento diretto con marketplace come Amazon, eBay e con piattaforme social (Facebook Shop, Instagram, TikTok Shop);
- Infrastruttura cloud scalabile con API dedicate e sistemi di monitoraggio automatizzati;
- Digital marketing avanzato, campagne SEO/SEM, automazioni CRM e remarketing;
- Customer Experience curata, grazie a team interni di sviluppo, UX design e assistenza clienti.

Prospettive della Società relativamente al mercato di riferimento

Ops eCom vede importanti potenzialità nel mercato di riferimento e cerca di profittarne anche cogliendo immediatamente le dinamiche attuali caratterizzate da un sempre maggiore utilizzo dei canali digitali on line, dalla crescente importanza dei Millennials e dalla crescita dei consumi di lusso in Cina, nel Far East e in altri mercati emergenti. La pesante situazione finanziaria e le incertezze derivanti dai potenziali cambiamenti di governance hanno determinato l'apertura di una forte crisi con i fornitori che non ha permesso un adeguato flusso di approvvigionamento dei prodotti, determinando un forte ridimensionamento dell'attività nel corso I semestre del 2025.

Solo con l'entrata dei nuovi soci è stato possibile da un lato ripristinare i rapporti con i fornitori e dall' altro, grazie al conferimento di Deva S.r.l. ,utilizzare le competenze tecnologiche della Società a servizio dei nuovi prodotti.

Gli effetti positivi di questi cambiamenti si avranno solo a partire del IV Trimestre 2025.

In data 3 ottobre 2025, come da comunicato stampa pubblicato sul sito della Società, è stata approvata la modifica della denominazione sociale in Ops eCom S.p.A.; l'attività di Giglio Group S.p.A. è stata integrata strategicamente con la Deva S.r.l., creando una struttura industriale digitale di nuova generazione. L'integrazione tra Giglio Group e Deva S.r.l. costituisce un passaggio strategico di natura industriale e non solo commerciale.

Di seguito si espongono i risultati attesi ed i vantaggi competitivi derivante dall'integrazione tra la Giglio Group S.p.A. e la Deva S.r.l.:

Area di integrazione	Ruolo Giglio Group	Ruolo Deva S.r.l.	Risultato Atteso
Carrello elettronico	Gestione ordini e pagamenti via OMNIA	Carrello proprietario integrato nei siti e marketplace	Sistema unico per B2C e B2B
Marketplace	Connector con Amazon, Zalando, eBay	Gestione cataloghi e pricing dinamico	Incremento copertura prodotti e margini
Social Commerce	Integrazione con social ads	Vendite dirette su Facebook, Instagram, TikTok	Crescita organica e visibilità
Pagamenti	Piattaforme MoR e gateway certificati	Gestione contabile e riconciliazione automatica	Efficienza amministrativa
Data Analytics	Dashboard OMNIA e BI	Analisi performance e reportistica custom	Decisioni basate su dati reali

L'obiettivo è creare un ecosistema integrato che consenta la gestione completa del ciclo digitale, dalla pubblicazione dei prodotti alla vendita, spedizione e rendicontazione. Dall'output finale derivante dall'integrazione tra i due business si stima sia un ebitda combinato previsto superiore al 15%, con un forte miglioramento della marginalità grazie a economie di scala e automazione, sia una capacità di gestione dei volumi di vendita combinati stimati superiori a circa 9 milioni di Euro annui entro l'esercizio 2026. A supporto delle suddette stime è da intendersi sia il vantaggio

competitivo che porta in dote la Giglio Group (già Ops ecom), la quale dispone di una struttura industriale e di governance ed una rete commerciale per scalare a livello europeo, sia la solidità produttiva e finanziaria da parte della Deva S.r.l. e con un trend in crescita anno su anno.

Il risultato è una piattaforma competitiva e autonoma, in grado di presidiare l'intera catena del valore digitale e di sostenere volumi di vendita con prospettive di crescita costanti e margini in espansione.

2. Attività e struttura della Società

Fondato nel 2003, la Società oggi è una e-commerce company 4.0 in grado di promuovere il Made in Italy in tutto il mondo. Quotato dapprima sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana dall'agosto 2015, poi sul segmento MTA Star di Borsa Italiana da marzo 2018, e infine sul segmento MTA-Standard di Borsa Italiana dal maggio 2023, la Società ha operato in 5 continenti, in oltre 70 paesi, considerando tutte le nazioni servite dai servizi di e-commerce.

La società è impegnata sia in ambito B2C, sia nel B2B. Il modello di business B2C consiste nell'attività di provider di servizi digitali per la gestione di siti monobrand e multi-brand, e nell'offerta di servizi digitali integrati al fine di migliorare le performances. Base dell'attività è Omnia, una piattaforma tecnologica avanzata per gestire l'omnicanalità richiesta dai brand, la connessione con i marketplace, l'integrazione con sistemi di pagamento e la logistica. La merce transata appartiene alla collezione On Season dei brand, con i quali Ops eCom S.p.A collabora nella loro strategia di marketing digitale.

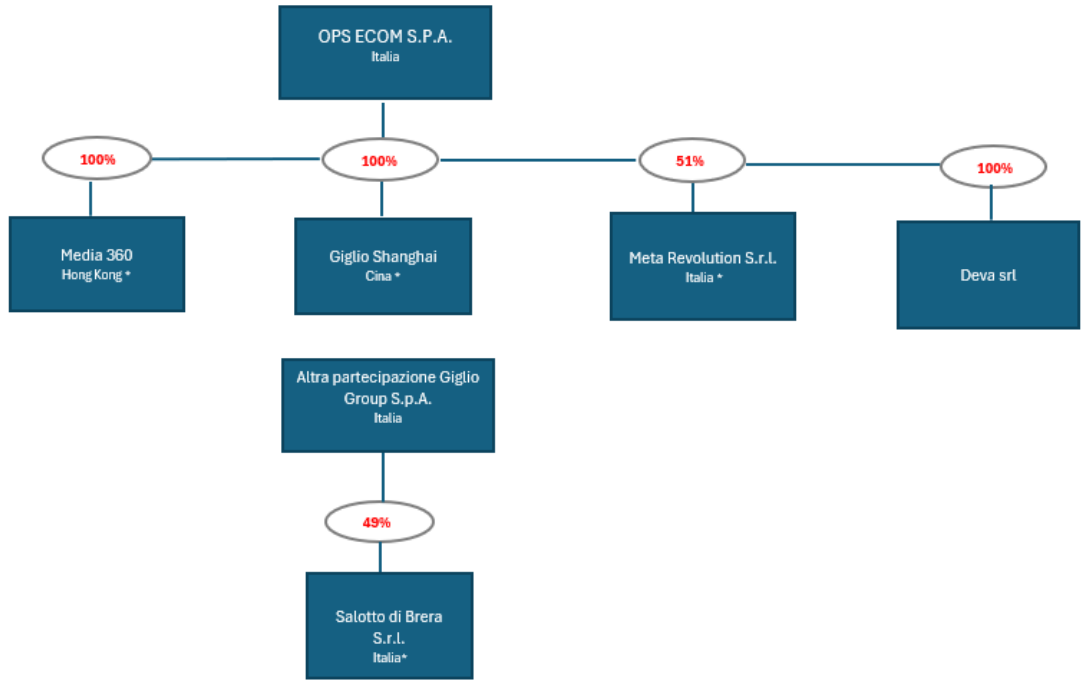
Il modello di business B2B, invece, ha lo scopo di agevolare le vendite on line da parte dei brand sulle più importanti piattaforme e-commerce a livello globale, offrendo ai brand una distribuzione addizionale alle reti fisiche.

L'apporto tecnologico della integrata Deva ricomprende:

- Linguaggi e framework: React, Node.js, Laravel, Magento, Shopify API, WooCommerce.
- Integrazioni API con ERP, CRM e sistemi gestionali.
- Dashboard dati personalizzate e strumenti di business intelligence integrati.

Deva unisce quindi capacità tecnologica, marketing e vendita in un modello agile e fortemente orientato alla performance.

Si riporta di seguito la struttura societaria:



** Società in corso di dismissione*

In data 21 dicembre 2022 il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'autorizzazione alla cessione delle partecipazioni delle società Media 360 Hong Kong, attualmente non attiva e produttiva.

Anche le società Giglio Shanghai e Meta Revolution risultano alla data della presente relazione non attive e produttive per l'intero esercizio 2024.

Alla data 30.06.25, come già attuato nell'ultimo esercizio, si è deciso di escludere dall'area di consolidamento le società controllate (Media 360 Hong Kong, Giglio Shanghai, Meta Revolution) per i seguenti motivi:

- Tutti i bilanci delle società risultano irrilevanti ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Ops eCom spa e sue controllate;
- Tutte le partecipazioni sono inattive e destinate alla vendita. Allo stato non sono in essere trattative per la vendita;
- Gli ultimi bilanci approvati risultano alla data del 31 dicembre 2023.

3. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio

- In data 4 marzo 2025 Giglio Group S.p.A. ha reso noto che:

- Avon S.r.l. (“Avon”) e Sky S.r.l. (“Sky”), società con sede a San Marino, che non sono parti correlate di GG, hanno trasmesso in data 3 marzo 2025 una lettera, con allegata bozza di accordo di investimento (l’”Accordo di investimento”), con cui hanno formalizzato il loro impegno vincolante alla realizzazione di un’operazione consistente in tre contestuali aumenti di capitale sociale di GG (complessivamente, l’”Aumento di Capitale” o gli “Aumenti di Capitale”) da eseguirsi mediante emissione di nuove azioni ordinarie (aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie di GG in circolazione e godimento regolare), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 4, primo periodo e comma 5, c.c.;
- Il Consiglio di Amministrazione di GG ha approvato in data 04 marzo 2025, di dare mandato al proprio Amministratore Delegato di procedere con il perfezionamento, previa definizione di alcuni aspetti di dettaglio attinenti alle garanzie, dell’Accordo di Investimento oggetto dell’impegno vincolante.

  Secondo quanto previsto nell’Accordo di Investimento, gli Aumenti di Capitale sarebbero stati sottoscritti e liberati mediante (i) il conferimento in natura fino al 100% delle azioni di Publinova S.p.A. (“Publinova”) - società con sede a San Marino operante nel settore del digital marketing, con un focus sulla lead generation a performance - detenute da Avon e Sky, nel presupposto che Publinova a sua volta detiene il 70% di GDL S.p.A. (“GDL”), società con sede a Torino operante nel settore della vendita diretta di articoli per la casa, soluzioni per l’efficientamento energetico e prodotti dedicati alla silver economy; (ii) il conferimento in natura fino al residuo 30% delle azioni di GDL detenute da Remco S.r.l. (“Remco”) ove quest’ultima decida di esercitare il diritto di seguito ad essa riconosciuto da Avon e Sky in sede di acquisto della partecipazione; e (iii) la compensazione di crediti certi , liquidi ed esigibili vanta nei confronti di GG da propri creditori. Inoltre, i conferimenti in natura sarebbero avvenuti alle condizioni definite di comune accordo fra le parti - successivamente alla ricezione da parte di GG della valutazione di stima del capitale economico di Publinova e GDL, redatta ai sensi dell’articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile da un esperto indipendente dotato di adeguata e comprovata professionalità (la “Valutazione di Stima”) - avuto riguardo: (i) al fair market value delle azioni di GG sul mercato regolamentato nei sei mesi antecedenti la data di pubblicazione del comunicato stampa relativo all’Operazione e (ii) alla Valutazione di Stima; il numero delle azioni di GG che sarebbero state emesse nell’ambito dell’Aumento di Capitale sarebbe stato definito conseguentemente dal Consiglio di Amministrazione e dall’Assemblea di GG.

Le nuove azioni di GG emesse nel contesto degli Aumenti di Capitale, nonché le azioni non ancora quotate derivanti dal precedente aumento di capitale di GG sottoscritto integralmente in data 20 dicembre 2023, sarebbero state oggetto del processo di ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. previsto nell'ambito dell'Operazione, agli stessi termini e condizioni delle azioni di GG già ammesse alle negoziazioni sul medesimo mercato. L'Operazione – date le dimensioni attuali delle imprese – si sarebbe configurata come un reverse merger con applicazione delle norme di cui al Titolo 2.9 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. ed una mutazione significativa dell'assetto di controllo di GG.

Si riportano qui di seguito i da finanziari di Publinova (stand alone) e GDL al 31/12/2023, come risultanti dal bilancio approvato dagli organi sociali competenti e sottoposto a giudizio di revisione contabile:

	31.12.2023 GDL	31.12.2023 Publinova	31.12.2023 Aggregato
Ricavi	183.145.247	5.654.387	188.799.634
Ebitda	25.343.881	721.281	26.065.162
Risultato netto	14.589.723	1.117.706	15.707.429
PFN	23.435.336	41.541	23.393.795

Il perfezionamento dell'Operazione sarebbe stato subordinato al verificarsi di talune condizioni sospensive, tra cui, inter alia: (i) l'approvazione dell'Operazione da parte dei competenti organi sociali di GG e delle Conferenti in conformità alla disciplina applicabile; (ii) che l'Aumento di Capitale avvenisse con modalità tali da escludere l'obbligo per Avon e Sky, singolarmente o congiuntamente, di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, ricorrendo all'esenzione prevista dall'art. 49, comma 1, lettera b) n. 3 del Regolamento Emittenti ; (iii) l'iscrizione nel registro delle

imprese del verbale dell'Assemblea straordinaria di GG relativo all'Aumento di Capitale; (iv) che non si fosse verificato tra la Data di Sottoscrizione e la Data di Esecuzione, un evento pregiudizievole rilevante, inteso come qualsiasi evento, fatto, circostanza o cambiamento sopravvenuto che potesse avere un effetto significativo negativo sul valore del conferimento.
Nel comunicato stampa di Giglio Group S.p.A. del 30 aprile scorso, è stato dichiarato: "*allo stato è prevedibile che l'Operazione si perfezioni in connessione con l'assemblea di approvazione del bilancio di GG al 31.12.2024, prevista per il 14 giugno 2025, fermo restando l'avveramento di ciascuna delle condizioni sospensive previste nell'Accordo di investimento. L'Operazione consentirà di generare significative sinergie tra le competenze di GG nell'intelligenza artificiale applicata all'e-commerce e le risorse e competenze di Publinova e GDL nei settori del digital marketing e della vendita diretta, creando un'entità imprenditoriale quotata sul mercato regolamentato, in grado di sviluppare innovative modalità di fruizione digitale e cogliere nuove opportunità di business*"
In funzione della lettera di impegno vincolante sottoscritta da Avon srl e da Sky srl, riportata nel paragrafo precedente, e relativa "all'accordo di investimento", accettata dalla Giglio Group spa, la società GDL ha provveduto a versare a favore della Giglio Group Spa, nel periodo intercorrente tra 20 gennaio 2025 e il 27 marzo 2025, somme per complessivi Euro 912 migliaia quali supporto per le attività commerciali ed il business della società.

- In data 24 giugno 2025 la Giglio Group S.p.A. comunica di aver ricevuto in data 20 giugno 2025 la Delibera Consob n 23605 del 19 giugno 2025 avente ad oggetto: "Accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e del bilancio semestrale al 30 giugno 2024 della società Giglio Group S.p.A. – Richiesta di pubblicazione di informazioni supplementari, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. n. 58/1998". In base alla suddetta Comunicazione, Consob ha accertato la non conformità dei bilanci richiamati alle norme e ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), richiedendo alla Società, come previsto dall'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. 58/1998 e dal Regolamento Consob n. 11971/1999 e ss.mm.ii, .di "fornire, in un'apposita situazione economico-patrimoniale pro-forma corredata dei dati comparativi, l'illustrazione degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico nonché sul patrimonio netto del bilancio d'esercizio 2023 e del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2024"; tali informazioni supplementari dovranno essere presenti nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e in tutti i documenti rivolti al mercato contenenti

dati e rendicontazioni relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al bilancio semestrale chiuso al 30 giugno 2024.

La Società comunica di aver ricevuto la Delibera Consob n 62127/25 del 20 giugno 2025 con la quale si richiede alla Società, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, di rendere pubbliche, mediante comunicato stampa, le seguenti informazioni:

1. considerazioni degli amministratori sulla correttezza del bilancio 2024;
2. indicazione di una stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari, adeguatamente commentati, idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della Delibera assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF dalla Consob sulla situazione dell'Emittente al 31 dicembre 2024.

- In data 28 giugno 2025 il Consiglio ha deliberato di rinviare l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2024 al 25 luglio 2025 in considerazione della comunicazione ricevuta nella serata del 26 giugno 2025, con la quale le società sammarinesi, Avon srl e Sky srl fanno presente nella sostanza che non intendono adempiere agli obblighi assunti in relazione all' operazione di aumento di capitale nonostante l'impegno vincolante da loro sottoscritto, accettato dalla stessa Società e comunicato al mercato il 4 marzo 2025. Il Consiglio - in considerazione della comunicazione ricevuta dalle società sammarinesi Avon srl e Sky srl e degli inevitabili riflessi della stessa sulle prospettive economico-finanziarie della Società- ha deliberato di avviare una procedura di Composizione Negoziata della Crisi, ai sensi della normativa vigente, per proteggere la continuità dell'attività e per svolgere in sede protetta tutte le attività e le azioni nei confronti delle predette società. È stata altresì deliberata la delega di poteri all'Amministratore Delegato, Dott. Alessandro Giglio, affinché possa tempestivamente: - nominare consulenti legali, finanziari e industriali a supporto della procedura di composizione negoziata; - adottare misure di riorganizzazione aziendale, razionalizzazione dei costi ed efficientamento della struttura, funzionali al contenimento della crisi e alla prosecuzione delle attività operative. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2.6.2 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione della Società ho proceduto alla revisione e all'aggiornamento del calendario degli eventi societari relativi all'esercizio 2025. Pertanto, a modifica dei comunicati stampa diffusi al mercato nelle date 10 e 30 maggio 2025, si rendono note le seguenti variazione al Calendario degli Eventi Societari 2025:

► 25 luglio 2025: Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Progetto di Bilancio di Esercizio al 31.12.2024 (anziché il 27 giugno 2025);
► 30 settembre 2025: Assemblea Ordinaria degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2024 (anziché il 21 luglio 2025).

4. Fatti di rilievo successivi ai primi sei mesi dell'esercizio

- In data 25 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Giglio Group S.p.A. ("Società" o "Giglio Group"), riunitosi in data odierna, ha deliberato di posticipare l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 al 30 settembre 2025, rispetto alla precedente scadenza fissata per il 25 luglio 2025, come da comunicato diffuso in data 28 giugno 2025. Tale rinvio si rende necessario in considerazione di due elementi rilevanti intervenuti successivamente alla predisposizione del progetto di bilancio che il consiglio avrebbe dovuto approvare in data odierna e del piano industriale associato.

1. Ricezione di due proposte da parte di investitori qualificati, valutate positivamente dal Consiglio di Amministrazione:

► da un lato, Global Capital Investments, che ha manifestato il proprio interesse a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile fino a Euro 20 milioni, strutturato con erogazioni mensili per un periodo di 36 mesi, come da lettera in data 22 luglio 2025;
► dall'altro, Fortezza Capital Holding S.r.l., che ha formalizzato il 22 Luglio 2025 una proposta di aumento di capitale in natura riservato da liberarsi mediante conferimento della partecipazione detenuta nella società Deva S.r.l., attiva nel settore e-commerce, del valore stimato in oltre Euro 4 milioni, come da perizia di stima indipendente, nonché un impegno a sottoscrivere un ulteriore aumento di capitale in denaro per Euro 500.000 entro il 31 dicembre 2025.

2. Concomitante trasformazione della governance societaria, prevista nelle suddette proposte, che comporterebbe il completo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e la nomina del nuovo management da parte degli investitori entranti.

Alla luce di tali sviluppi, che modificano radicalmente i presupposti economico-patrimoniali e strategici assunti nella redazione del bilancio originario, si è ritenuto opportuno e doveroso

consentire al nuovo organo amministrativo – che si insedierà in connessione all'ingresso dei nuovi investitori – di valutare e approvare direttamente i documenti contabili in coerenza con la nuova configurazione industriale e finanziaria della Società.

- In data 25 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio proforma di esercizio e consolidato al 31.12.2023 e la relazione finanziaria proforma al 30.6.2024 in adempimento di quanto richiesto dalla Consob con la delibera n. 23605 del 19 giugno 2025, già resa nota con comunicato del 24 giugno. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 giugno 2024 e dall'Assemblea dei soci il 28 giugno 2024 e sono stati oggetto della relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39, relazione rilasciata il 7 giugno 2024.

- In data 03 agosto 2025 il Consiglio di Amministrazione, in riferimento al comunicato stampa del 25 luglio 2025 con cui si dava notizia della ricezione di due proposte vincolanti da parte di investitori qualificati, ha deliberato di accettare entrambe le proposte, riconoscendone la valenza strategica per il rilancio e il rafforzamento patrimoniale della Società.

  In particolare:

► È stato approvato l'accordo di investimento sottoscritto da Fortezza Capital Holding S.r.l., che prevede un apporto complessivo di Euro 4,5 milioni, articolato:

  I. nel conferimento del 100% del capitale della società Deva S.r.l., attiva nel settore e-commerce, con valutazione oggetto di perizia di stima attualmente in fase di perfezionamento;
  II. e in un versamento in denaro pari a Euro 500.000, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2025.

► È stata altresì accettata l'offerta vincolante di Global Capital Investments relativa alla sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile fino a Euro 20 milioni, strutturato in erogazioni mensili su un periodo di 36 mesi, secondo i termini già illustrati nella proposta del 22 luglio 2025.

Entrambi gli accordi sono stati sottoscritti contestualmente al termine della riunione consiliare.

In prospettiva dell'ingresso dei nuovi soci e della conseguente ridefinizione degli assetti di governance, l'intero Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno manifestato la

propria disponibilità a rimettere le cariche attualmente ricoperte, in coerenza con gli accordi sottoscritti.

- In data 22 agosto 2025 sono pervenute presso la sede della Società le dimissioni dei componenti del consiglio di amministrazione e dei sindaci della Società, con efficacia a partire dall'assemblea straordinaria e ordinaria convocata per il 3 ottobre 2025, facendo seguito alla disponibilità già manifestata dagli stessi in data 3 agosto 2025 durante il Consiglio di Amministrazione a rimettere le cariche attualmente ricoperte, in coerenza con gli accordi di investimento sottoscritti con Fortezza Capital Holding S.r.l. e con Global Capital Investments ed in vista dell'assemblea straordinaria e ordinaria che determinerà l'ingresso dei nuovi soci.
  Inoltre, è stata convocata in data 3 ottobre 2025 l'Assemblea straordinaria e ordinaria degli Azionisti, in unica convocazione, e che, con riferimento a tale Assemblea, sono stati messi a disposizione del pubblico l'Avviso di convocazione e la relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF relativamente ai punti dell'ordine del giorno.

- In data 18 settembre 2025 la Giglio Group S.p.A. rende noto di avere pubblicato, tenuto conto di osservazioni tecniche ricevute dagli uffici competenti della Consob, una versione parzialmente modificata del bilancio proforma di esercizio e consolidato al 31.12.2023 e della relazione finanziaria proforma al 30.6.2024, già approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio in adempimento di quanto richiesto dalla Consob con la delibera n. 23605 del 19 giugno 2025. Le principali modifiche apportate rispetto al testo giù pubblicato sono in sintesi le seguenti:
  - Integrazione delle descrizioni delle rettifiche al pro-forma apportate alla data del 31 dicembre 2023 e 30 giugno 2024;
  - Cancellazione nel pro-forma alla data del 31 dicembre 2023 della rettifica relativa ad un ricavo per Euro 1,9 milioni nelle operazioni con Tatatu.

- In data 25 settembre 2025 la Giglio Group S.p.A. informa, in previsione dell'Assemblea degli Azionisti di Giglio Group S.p.A. (Ticker GG) ("Giglio Group") convocata per il giorno 3 ottobre 2025 ai sensi dell'art. 85-bis, comma 4-bis, del Regolamento Consob n. 11971/1999, l'ammontare complessivo dei diritti di voto, con indicazione del numero di azioni che compongono il capitale,

alla data di cui all'art. 83-sexies, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 (c.d. "record date"), i.e. alla data del 24 settembre 2025.

	N. azioni	Diritti di voto
Totale	33.266.763	45.493.222
Azioni ordinarie quotate **ISIN IT0005122400**	26.361.626*	38.588.085
Azioni ordinarie non quotate **ISIN IT0005577025**	6.905.137	6.905.137

**di cui n. 12.226.459 azioni con voto maggiorato per n. 24.452.918 diritti di voto.*

- In data 3 ottobre 2025 si è riunita l'assemblea straordinaria ed ordinaria degli azionisti di giglio group s.p.a. e consiglio di amministrazione della nuova Ops ecom S.p.A..

Parte straordinaria

1. **Aumento di capitale riservato e conferimento in natura:** L'Assemblea ha approvato all'unanimità l'aumento a pagamento del capitale sociale per il valore nominale di Euro 3.738.006 emettendo (in regime di dematerializzazione) n. 14.204.766 azioni ordinarie, prive di valore nominale, con godimento regolare e dotate di diritti e caratteristiche identici a quelli delle azioni già in circolazione alla data di emissione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5 e 6, c.c. L'aumento sarà sottoscritto da Fortezza Capital Holding S.r.l., di cui Euro 3.238.006 mediante conferimento in natura delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Deva S.r.l. e Euro 500.000,00 mediante conferimento in denaro. La delibera è stata assunta anche ai sensi dell'art. 49, comma 1, n. 3(i), Regolamento Emittenti) senza il voto contrario della maggioranza dei titolari del diritto di voto presenti in Assemblea, diversi dal soggetto che acquisisce il controllo della Società ovvero dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza anche relativa, purché superiore al 10 (dieci) per cento (cosiddetta procedura di whitewash).
2. **Delega al Consiglio di Amministrazione per aumento di capitale e emissione di obbligazioni convertibili**: L'Assemblea ha approvato la delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale fino a Euro 20.000.000,00 e ad emettere obbligazioni convertibili riservate a Global Capital Investment, come da Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione già messa a disposizione del pubblico.
3. **Delega al Consiglio di Amministrazione per ulteriore aumento di capitale**: L'Assemblea ha

approvato la delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare ulteriormente il capitale sociale fino a Euro 100.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie con diritto di opzione o obbligazioni convertibili, entro cinque anni, come da Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione già messa a disposizione del pubblico.

4. **Modifica dello Statuto Sociale**: L'Assemblea ha approvato inoltre la modifica della denominazione sociale in "Ops eCom S.p.A." e il trasferimento della sede legale da Roma a Milano, via Ariberto 21, con conseguente modifica degli articoli 1 e 2 dello Statuto.

Parte ordinaria

1. **Nomina del Consiglio di Amministrazione**: A seguito delle dimissioni dei precedenti amministratori, l'Assemblea ha approvato la determinazione in 5 del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, fissandone la durata in carica in tre esercizi (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027), nominando i signori Fanelli Filippo Ezio (Presidente), Permiakova Iana (indicato come Vice Presidente), Di Meglio Ciro (indicato come Amministratore Delegato), Del Corno Fabio e Chielli Rosalba, e determinando il compenso complessivo annuo lordo per il Consiglio. Si precisa che tutti i nominati componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati tratti dall'unica lista presentata da Meridiana Holding S.p.A. (titolare di una partecipazione pari al 57% del capitale sociale) e nominati sulla base delle preferenze espresse dall'Assemblea su proposta di Meridiana Holding S.p.A. all'unanimità. Gli amministratori Del Corno Fabio e Chielli Rosalba hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147 ter comma 4 e 148 comma 3 del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 2 del Codice di Corporate Governance. Il curriculum di ciascun nominato amministratore è disponibile sul sito internet della Società. Si precisa che Ciro di Meglio è l'azionista di controllo di Fortezza Holding detenendone il 100% del capitale sociale e che Fortezza Holding, a seguito dell'Aumento di Capitale, diventerà azionista rilevante della Società. Si precisa che nessun altro neonominato amministratore possiede azioni Ops ecom.
2. **Nomina del Collegio Sindacale**: A seguito delle dimissioni dei precedenti sindaci, l'Assemblea ha approvato la nomina del nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2025-2027, composto da La Carlo Angelini, in seguito le dimissioni del Presidente Francesco La Fauci, nominato in data 3 ottobre 2025 e dimessosi in data 14 novembre 2025 (Presidente), Fumagalli Nicola e Ronchi Maria Lucia

(Sindaci Effettivi), Teodori Giampietro Maria (Sindaci Supplenti, da nominare un altro sindaco supplente), determinando i relativi compensi. Si precisa che tutti i nominati componenti del Collegio Sindacale sono stati presentati da Meridiana Holding S.p.A. (tutti tratti dalla lista presentata dal medesimo azionista tranne la dott.ssa Ronchi Maria Lucia come da proposta presentata successivamente, sempre dalla stessa Meridiana Holding S.p.A. - a seguito della rinuncia alla candidatura da parte del dottor Antonio De Luca), titolare di una partecipazione pari al 57% del capitale sociale, e nominati sulla base delle preferenze espresse dall'Assemblea su proposta di Meridiana Holding S.p.A. all'unanimità. Tutti i nominati componenti del Collegio Sindacale hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 comma 3 del Testo Unico della Finanza e di quelli previsti dal Codice di Corporate Governance. Il curriculum di ciascun nominato amministratore è disponibile sul sito internet della Società. Si precisa che nessun neonominato sindaco possiede azioni Giglio.

3. **Manleva in favore di amministratori e sindaci uscenti**: L'Assemblea ha approvato la rinuncia espressa e irrevocabile ad esperire azioni di responsabilità ex artt. 2393 e 2407 c.c. nei confronti degli amministratori e sindaci uscenti, salvo i casi di dolo e/o colpa grave accertati con sentenza passata in giudicato. Come già rappresentato la rinuncia all'azione di responsabilità ai sensi degli artt. 2393 e 2407 c.c. nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci uscenti si configura come un'operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza; pertanto, ai sensi dell'art. 5 comma 1, del Regolamento approvato con deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato, in data 10 settembre 2025 è stato messa a disposizione del pubblico il relativo documento informativo.

   Si informa altresì che, in pari data, il Consiglio di Amministrazione della Società nella sua nuova denominazione "OPS ECOM S.p.A.", nominato dall'odierna Assemblea, si è riunito a valle della stessa, deliberando, in esecuzione della delega conferita ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile:

1. di approvare l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni della Società Ops eCOM, di un importo massimo complessivo pari ad Euro 20.000.000,00 incluso l'eventuale sovrapprezzo, da emettere in più tranches, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quinto comma dell'articolo 2441 del codice civile, in quanto destinato ad un investitore specificamente individuato, avente/i le caratteristiche di seguito riportate:

- AMMONTARE COMPLESSIVO: uno o più prestiti, per un ammontare complessivo, incluso l'eventuale sovrapprezzo, di Euro 20.000.000,00, articolati in più emissioni o tranches;
- VALUTA: prestiti denominati in Euro;
- FORMA: prestiti rappresentati da titoli obbligazionari, zero coupon, in forma cartolare.
- TAGLIO MINIMO: Euro 7.000 (settemila) per obbligazione convertibile; Obbligazioni di ciascuna tranche emessa ad un prezzo di sottoscrizione pari al 100% del relativo valore nominale e pertanto per un importo nominale complessivo pari ad Euro 139.000.,00 per ciascuna tranche. Valore nominale di ciascuna obbligazione Euro 7.000.00
- DESTINATARIO: prestiti collocati esclusivamente presso Global Capital Investment LTD o società dalla stessa controllate o soggette a comune controllo o, in generale, alla stessa affiliate;
- QUOTAZIONE: prestiti non destinati alla quotazione;
- DURATA COMPLESSIVA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO: 36 mesi dalla data di emissione della prima tranche di obbligazioni; -
- PREZZO DI EMISSIONE: 100% (cento per cento) del valore nominale;
- DURATA DELLE OBBLIGAZIONI: 12 mesi dalla data di emissione;
- RIMBORSO/ESTINZIONE/CONVERSIONE: titoli convertibili in ogni tempo, durante la durata delle obbligazioni, a semplice richiesta dell'investitore (con la precisazione che, a seguito di richiesta di conversione, la Società potrà optare per il relativo rimborso); in caso di mancata conversione, alla scadenza le obbligazioni saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie della Società (salvo che la Società abbia optato per il relativo rimborso);
- PREZZO DI CONVERSIONE: pari al 90% (novanta per cento) del più basso "Daily VWAP" delle azioni ordinarie della Società registrato nel corso del "Pricing Period" corrispondente ai 5 giorni di mercato aperto precedenti la data in cui la Società riceve la richiesta di conversione delle obbligazioni da parte dell'obbligazionista, arrotondato per difetto al centesimo più vicino. Il "Daily VWAP" corrisponde, per ciascun giorno di negoziazione, al prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificante effettuata sulle azioni della Società sul mercato Euronext Milan (a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg LP, una

transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati);

- RAPPORTO DI CONVERSIONE: pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il 33% del più basso Daily VWAP delle azioni della Società nel corso del Pricing Period precedente la data di conversione;
- SAGGIO DEGLI INTERESSI: titoli non produttivi di interessi;
- LEGGE APPLICABILE: prestiti regolati dalla legge italiana.

2. Di aumentare il capitale sociale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2420-bis del codice civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quinto comma dell'articolo 2441 del codice civile, fino ad un massimo di Euro 20.000.000, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie della Società a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, stabilendo che il numero delle azioni da emettere sarà, di volta in volta, fissato in base al rapporto di conversione previsto nel regolamento del detto prestito, fermo re- stando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato alla prima tra le date del 31 dicembre 2029 e quella di integrale conversione del prestito obbligazionario convertibile e che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato interamente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sotto- scrizioni raccolte.

3. Di approvare il regolamento del deliberato prestito obbligazionario convertibile, contenente la disciplina delle obbligazioni convertibili.

4. Di approvare la modifica all'art. 6 dello statuto sociale secondo il testo proposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione messa a disposizione del pubblico in data 12 settembre 2025.

- In data 6 ottobre 2025 si è riunito il Consiglio di Amministrazione di OPS eCom S.p.A. ha espresso giudizio favorevole in merito alla sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza degli amministratori indipendenti:

- Fabio del Corno, Consigliere indipendente;
- Rosalba Chielli, Consigliere indipendente;

ha espresso giudizio favorevole in merito alla sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente degli amministratori esecutivi:

- Filippo Fanelli, Presidente;
- Iana Permiakova, Vice Presidente;
- Ciro di Meglio, Consigliere ed Amministratore Delegato;

ha preso atto della sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente dei sindaci:

- Carlo Angelini, Presidente del Collegio Sindacale;
- Nicola Fumagalli, Sindaco Effettivo;
- Maria Lucia Ronchi, Sindaco Effettivo;
- Giampietro Maria Teodori, Sindaco Supplente.

Con riguardo all'attribuzione di funzioni e di deleghe, il Consiglio ha deliberato:

- di confermare Filippo Fanelli, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- di confermare Iana Permiakova, quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- di confermare Ciro Di Meglio quale Amministratore Delegato, attribuendogli ampi poteri.

Con riguardo alla composizione dei Comitati endoconsiliari, il Consiglio, ha deliberato di nominare gli amministratori Rosalba Chielli, Presidente del Comitato Nomine e Remunerazioni e Fabio del Corno Componente; Fabio del Corno Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e Rosalba Chielli Componente. Il Consiglio ha altresì nominato il consigliere Fabio del Corno quale nuovo lead Independent director della Società. E' stato altresì nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, Massimo Cristofori. Si evidenzia che cariche di dirigente preposto e CFO, precedentemente unificate, saranno ora separate, Maria Eugenia Pinto è stata nominata CFO.

- In data 10 ottobre 2025 Giglio Group S.p.A. ("OpsEcom S.p.A.", come da comunicazione del 3 ottobre 2025), ai sensi e per gli effetti dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, a modifica del comunicato del 3 settembre 2025, rende nota la variazione al Calendario degli Eventi Societari. Il differimento delle date si rende necessario a seguito del recente insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale (cfr. comunicati stampa del 3 e 6 ottobre 2025) e al fine di consentire il completamento delle attività

preparatorie connesse alla transizione, inclusa la ricognizione della documentazione contabile e il coordinamento con la Società di Revisione e gli advisor coinvolti. Tale aggiornamento consente agli organi sociali di operare con la massima accuratezza e completezza informativa.

- In data 27 ottobre 2025 la Società comunica la variazione del Calendario degli Eventi Societari 2025, a modifica del comunicato stampa diffuso al mercato in data 10 ottobre 2025. Il differimento delle date si rende necessario a seguito del recente insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale (cfr. comunicati stampa del 3 e 6 ottobre 2025) e al fine di consentire il completamento delle attività preparatorie connesse alla transizione, inclusa la ricognizione della documentazione contabile e il coordinamento con la Società di Revisione e gli advisor coinvolti, come già comunicato nel precedente comunicato stampa diffuso in data 10 ottobre 2025. Oltre alle motivazioni sopra indicate, la Società sta completando degli adempimenti legati all'approvazione della Composizione Negoziata della Crisi, attualmente in fase di lavorazione.

- In data 4 novembre 2025 la Società comunica che è stata depositata l'istanza per l'accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa (CNC), disciplinata dal Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza - CCII).
  Il Consiglio di amministrazione della Società, riunitosi in data 3 novembre 2025, ha preso atto che l'accesso alla CNC e l'attività istruttoria che sarà condotta dall'Esperto rendono necessario e prudente il differimento dei termini per l'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024. Per effetto di tale decisione, l'approvazione del Bilancio di esercizio da parte del Consiglio di amministrazione e la conseguente convocazione dell'Assemblea degli azionisti (ai sensi dell'Articolo 2364 del Codice Civile) sono rinviate a data da destinarsi. In data 11 novembre 2025 è stato nominato l'esperto Paolo Bastia. La Società informa infine che, in seguito alle dimissioni della dottoressa Elena Gallo dal ruolo di Investor Relations Manager, il Consiglio di amministrazione ha nominato ad interim Ciro Di Meglio, amministratore delegato della Società, nuovo responsabile della funzione Investor Relations.

- In data 10 novembre 2025 la Società comunica la sottoscrizione da parte di GLOBAL CAPITAL INVESTMENTS LTD della prima tranche pari ad Euro 500.000 del Prestito Obbligazionario. In sintesi,

ha determinato la sottoscrizione di n. 50 obbligazioni dal valore unitario di Euro 10.000, in ragione di un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale. Le obbligazioni potranno essere convertite in qualsiasi momento ed in ogni caso alla scadenza del POC in azioni OPS ECOM S.p.A. di nuova emissione così come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 ottobre 2025.

- In data 10 novembre 2025 la Società comunica che il Consiglio di amministrazione, in seguito all'intervenuto conferimento da parte di Fortezza della partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Deva S.r.l., a liberazione parziale dell'aumento di capitale riservato deliberato dall'Assemblea straordinaria, ha dato atto che: (i) la dott.ssa Serena Plebani, nominata esperta indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), c.c. per la valutazione della partecipazione oggetto del conferimento, possiede i requisiti di adeguata e comprovata professionalità richiesti dalla legge; (ii) non si sono verificati fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore della partecipazione conferita rispetto a quanto risultante dalla relazione di stima. La Società procederà, nei termini di legge, agli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi inclusi il deposito al Registro delle Imprese della dichiarazione degli amministratori ex art. 2343-quater, comma 3, c.c. e dell'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2444 c.c. In seguito all'aumento di capitale sociale sottoscritto da Fortezza, il patrimonio netto di OPS eCom migliora segnando una prima, importante tappa verso il ritorno all'equilibrio patrimoniale.

- In data 12 novembre 2025 la Società rende noto che, in seguito all'istanza presentata alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano il 31 ottobre 2025, ai sensi dell'articolo 114 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, "TUF") e delle vigenti disposizioni del Codice Civile, la Commissione per l'Assegnazione degli Esperti ha nominato il Prof. Paolo Bastia, che ha accettato l'incarico di Esperto. OPS eCom informerà tempestivamente il mercato in merito agli sviluppi del percorso della CNC. L'obiettivo è restituire in breve tempo alla Società una piena solidità economica e reputazionale.

- In data 14 novembre 2025 il Consiglio di Ops eCom S.p.A. ha approvato la Relazione Finanziaria 2024 e il nuovo piano industriale 2025-2030. Si rende inoltre noto l'incarico al dott. Carlo Angelini

come Presidente del Collegio sindacale, in seguito alle dimissioni da Presidente del Collegio sindacale del dott. Francesco La Fauci.

- In data 18 novembre 2025 OPS eCom S.p.A. ha accettato la proposta formulata da Fortezza Capital Holding S.r.l. in relazione ad un'operazione di aumento di capitale, che prevede l'emissione di nuove azioni ordinarie a fronte del conferimento, da parte di Fortezza, di due nuovi progetti strategici a favore della Società:
    - P-A-R-K-O-O: una piattaforma tecnologica di nuova generazione, definita come la "booking dei parcheggi", con un sistema digitale che permette agli utenti di prenotare in anticipo posti auto nei principali punti di interesse urbani ("APP Parkoo");
    - TUTTOFATTURE.IT: un brevetto registrato che rivoluziona la gestione documentale ("Tuttofatture.it" e, congiuntamente all'App Parkoo, gli "Assets").

  In particolare, l'Accordo prevede che l'aumento di capitale sarà riservato a Fortezza, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 6, del Codice civile per un totale di Euro 6.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, di cui: Euro 1.500.000, mediante conferimento in natura dell'APP Parkoo; Euro 4.500.000, mediante conferimento del brevetto registrato Tuttofatture.it.

- In data 24 novembre 2025 la Società rende noto che il Consiglio di amministrazione tenutosi in data 14 novembre 2025 ha messo a disposizione al pubblico su richiesta della Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. 58/98 ("TUF), l'indicazione della stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della delibera assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF dalla Consob sulla situazione della OPS eCom S.p.A. (nel seguito "la Società") al 31.12.2024, in adempimento di quanto richiesto dalla Consob con la delibera n. 23605 del 19 giugno 2025, già resa nota con comunicato del 24 giugno u.s.. nonché le considerazioni degli amministratori sulla correttezza del bilancio 2024. Tale rappresentazione è stata effettuata tramite la predisposizione di una situazione contabile economico-patrimoniale pro-forma consolidata al 31.12.24.

- In data 28 novembre 2025 la Società informa che è stato sottoscritto un accordo complesso finalizzato alla realizzazione di una partnership strategica con Stefano Ricci Spa. L'accordo prevede, oltre alla valutazione di accordi commerciali, l'ingresso di Stefano Ricci Spa nel capitale di OPS

eCom attraverso la conversione in azioni non quotate del credito di Euro 2,8 milioni vantato dal Gruppo Stefano Ricci Spa verso Giglio Group Spa (ora OPS eCom).

- In data 1 dicembre 2025 la Società informa che il 29 novembre è stata depositata nella sede legale della Società e messa a disposizione del pubblico, attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.it) e il sito internet della società (www.opsecom.it – Bilanci e relazioni –) la Relazione finanziaria 2024, la Relazione della società di revisione indipendente (AUDIREVI S.p.A.) sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e la Relazione della Società di Revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del Codice civile, e dell'art. 158, primo comma, D. Lgs. 58/98. Con riferimento alla Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, la stessa dichiara l'impossibilità ad esprimere un giudizio. La non espressione di un giudizio sul bilancio deriva prevalentemente, in presenza di un Patrimonio Netto negativo, dalle incertezze che accompagnano la realizzazione del piano di risanamento e il buon esito della Composizione Negoziata in corso.

- In data 2 dicembre 2025 la Società informa che in esecuzione dell'aumento di capitale sociale fino a Euro 20.000.000 attraverso un'emissione di obbligazioni convertibili riservata a Global Capital Investment Ltd., deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti il 3 ottobre 2025:

    i. il 10 novembre 2025 la Società ha emesso n. 50 obbligazioni del valore unitario di Euro 10.000 per un controvalore di Euro 500.000;
    ii. il 26 novembre 2025 Global Capital Investment Ltd ha chiesto la conversione di n. 50 obbligazioni, a fronte di tale richiesta sono state emesse n. 2.797.986 azioni aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione alla data odierna e godimento regolare. Il prezzo di conversione è stato determinato in conformità al regolamento del POC Global Capital Investment Ltd, pari al 90% del più basso prezzo giornaliero delle azioni Ops eCom nel corso dei cinque giorni del mercato aperto precedenti la data di richiesta di conversione delle obbligazioni. Tale prezzo è stato quindi determinato in Euro 0,1787.

Per effetto della conversione, il capitale sociale di Ops eCom è aumentato a Euro 7.153.373 e le

azioni emesse sono pari a 36.064.748.

- In data 3 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione di OPS eCom S.p.A. rende noto di aver approvato l'operazione di acquisizione dell'intero capitale sociale di SCL S.r.l., società riconosciuta come operatore di riferimento nel settore dei trasporti espressi e della logistica, con un fatturato consolidato superiore a euro 16 milioni. In tale contesto, OPS eCom S.p.A. comunica che è stato sottoscritto il contratto preliminare relativo all'acquisizione, precisando che l'operazione potrà essere perfezionata da OPS eCom S.p.A. direttamente o tramite una società dalla stessa controllata.

- In data 16 dicembre 2025 la società OPS eCom S.P.A., ex Giglio Group S.p.a., specializzata nei servizi per l'e-commerce e la distribuzione digitale di prodotti e servizi, quotata all'Euronext Milan, ha perfezionato in data odierna l'acquisizione totalitaria di due società di trasporti: SCL S.R.L. e KCT S.R.L. Le acquisizioni sono state finalizzate dalla controllata DEVA S.R.L.

- In data 16 dicembre 2025 la Società rende noto la nuova composizione del capitale sociale di Ops eCom S.p.a., risultante dall'operazione di conferimento della società Deva S.r.l. così come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 3 ottobre 2025. L'Assemblea ha approvato all'unanimità l'aumento a pagamento del capitale sociale per il valore nominale di Euro 3.738.006 emettendo (in regime di dematerializzazione) n. 14.204.766 azioni ordinarie, prive di valore nominale, con godimento regolare e dotate di diritti e caratteristiche identici a quelli delle azioni già in circolazione alla data di emissione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5 e 6, c.c. L'aumento è stato sottoscritto da Fortezza Capital Holding S.r.l., di cui euro 3.238.006 mediante conferimento in natura delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Deva S.r.l. ed euro 500.000,00 mediante conferimento in denaro. Per effetto di detta operazione il Capitale Sociale aumenta da Euro 6.653.353,00 ad Euro 9.493.953,27, mentre il numero delle azioni passa da 33.266.763 a 47.471.529 a seguire la tabella di riepilogo della variazione di capitale.

	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente			Variazione		
	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario
	post 3 ottobre	post 3 ottobre		al 3 ottobre	al 3 ottobre				
Totale di cui:	9.493.953,27	47.471.529,36	-	6.653.353,000	33.266.763,00	-	2.840.600,271	14.204.766,36	-
Azioni ordinarie ISIN IT0005122400	5.272.325,52	26.361.626,00	-	5.272.325,52	26.361.626,00	-	0,000	0,00	-
Azioni ordinarie di nuova emissione non quotate ISIN IT0005577025	4.221.627,75	21.109.903,356	-	1.381.027,48	6.905.137,000	-	2.840.600,271	14.204.766,36	-

- In data 18 dicembre 2025 la Società informa che in data odierna è pervenuta alla Società una manifestazione d'interesse per l'acquisizione della partecipazione detenuta in Salotto di Brera Duty Free S.r.l.. La Società metterà a disposizione del potenziale acquirente la documentazione per lo svolgimento della due diligence preventiva.

5. Evoluzione prevedibile della gestione

Negli ultimi anni il contesto mondiale è stato caratterizzato dal susseguirsi di tre eventi straordinari: i) l'emergenza pandemica, ii) il conflitto tra Russia e Ucraina con la conseguente crisi energetica e alimentare, iii) il conflitto in Medio Oriente.

I rischi all'outlook macroeconomico globale restano significativi e orientati al ribasso. L'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina e le tensioni in Medioriente continuano a rappresentare uno dei fattori negativi che potrebbe accentuare il rallentamento dell'attività economica mondiale.

In questo contesto l'ecommerce ha beneficiato di un cambio culturale caratterizzato da una crescita costante degli stores digitali, agevolato dal rallentamento del retail fisico.

Le numerose richieste di aggiornamenti tecnologici richiesti dai nostri clienti comportano un costante investimento in nuovi sviluppi delle piattaforme ed una costante manutenzione delle stesse per sostenere la crescita ed implica una continua analisi sulla strategicità del proprio ruolo nei confronti dei brand partner (clienti) diventando sempre più un partner tecnico e di processo, oltre che un erogatore di servizio in outsourcing.

In data 3 ottobre 2025, come da comunicato stampa pubblicato sul sito della Società, è stata approvata la modifica della denominazione sociale in Ops eCom S.p.A.; l'attività di Ops eCom S.p.A. è stata integrata strategicamente con la Deva S.r.l., creando una struttura industriale digitale di nuova generazione.

Deva S.r.l. rappresenta una realtà consolidata e altamente performante nel panorama digitale italiano. L'azienda è specializzata nella creazione e gestione di piattaforme e-commerce proprietarie, nello sviluppo software e nelle integrazioni tra sistemi di vendita, logistica e pagamenti.

In tale contesto, la sede sociale è stata spostata da Roma a Milano; la Società ha cambiato la propria denominazione in Ops eCom al fine di rafforzare l'identità aziendale e di allinearla alla nuova strategia industriale e di sviluppo che la Società intende perseguire. E' stato inoltre nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e un nuovo Collegio Sindacale; inoltre, sotto il profilo amministrativo-contabile, è stato separato l'incarico di CFO, assunto dalla Dott.ssa Maria Eugenia Pinto, da quello di Dirigente Preposto, assegnato al Dott. Massimo Cristofori.

La situazione economico finanziaria della Società presenta un forte scompenso patrimoniale, il Patrimonio Netto al 30 giugno 2025 è infatti negativo per euro 20,2 milioni e l'indebitamento netto è pari ad euro 10 milioni, di conseguenza il nuovo Consiglio di Amministrazione ha approvato un ampio programma di risanamento sia di tipo patrimoniale che di ampliamento delle attività.

In particolare, il Piano di Risanamento si basa sui seguenti punti:

- Rispetto della procedura di CNC che permetta alla società di rinegoziare il proprio debito in maniera ordinata e salvaguardando le attività esistenti;
- Conferimento da parte del socio Fortezza Capital Holding di una serie di attività che permettono la ricapitalizzazione della Società e il miglioramento della redditività, per un importo pari a circa euro 10 milioni;
- Accordi con i principali fornitori per la conversione dei lori crediti in capitale con il duplice scopo di rafforzare i rapporti commerciali e patrimonializzare la società, per un importo pari a circa euro 6,0 milioni;
- Accordo con Global Capital per l'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertendo di euro 15 milioni a supporto del Piano di Risanamento. In data 10 novembre 2025 la Società ha emesso n. 50 obbligazioni del valore unitario di euro 10.000 per un controvalore di euro 500.000 ed in data 26 novembre 2025 Global Capital Investment Ltd ha chiesto la conversione di n. 50 obbligazioni, a fronte di tale richiesta sono state emesse n. 2.797.986

azioni aventi le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni già in circolazione alla data odierna e godimento regolare.

Il complesso di queste azioni permetterà il ripristino del Patrimonio Netto e l'avvio di nuove attività a marginalità crescente.

6. Dati di sintesi al 30 giugno 2025

Indicatori alternativi di Performance

Ops eCom S.p.A. utilizza alcuni indicatori di performance per consentire una migliore valutazione dell'andamento della Società.

Il margine operativo lordo (o EBITDA) viene definito come il risultato operativo desunto dal bilancio d'esercizio dedotti gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Ai sensi del Documento ESMA 2015/1415, così come recepito dalla Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della CONSOB, il margine operativo lordo (EBITDA) rappresenta l'indicatore alternativo di performance (IAP) utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS. Esso non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Il management ritiene tuttavia che il margine operativo lordo (EBITDA) sia un importante parametro per la misurazione delle performance della Società. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella Relazione Finanziaria:

Capitale circolante operativo/commerciale: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali.

Capitale circolante netto: è il capitale circolante operativo al netto degli altri crediti/debiti, crediti/debiti tributari.

Capitale investito netto: è calcolato come somma dell'attivo fisso immobilizzato e del capitale circolante netto.

Totale indebitamento finanziario (anche Indebitamento finanziario netto): è determinato conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità al Richiamo di attenzione n. 5/21 emesso da Consob in data 29 aprile 2021 con riferimento all'Orientamento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, sottraendo dalle disponibilità

liquide, dai mezzi equivalenti e dalle altre attività finanziarie correnti i debiti finanziari a breve e a medio e lungo termine, i debiti commerciali e gli altri debiti a medio e lungo termine.

EBITDA adjusted: determinato sommando all'EBITDA gli oneri non ricorrenti dettagliati nella Relazione sulla Gestione.

EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali.

EBIT: EBIT è equivalente al risultato operativo presente nello schema di conto economico riportato nelle Note Illustrative.

VALORE AGGIUNTO: è rappresentato dalla differenza tra il totale dei ricavi ed i costi operativi rappresentati dai costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, dalla variazione delle rimanenze, dai costi per servizi e godimento beni di terzi normalizzati dagli oneri non ricorrenti (non recurring).

Oneri non ricorrenti (non recurring): sono rappresentati da componenti reddituali che: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business.

Analisi della Gestione Patrimoniale e Finanziaria al 30 giugno 2025

I principali valori patrimoniali e finanziari al 30 giugno 2025, sono di seguito riportati:

(valori in migliaia di Euro)	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	3.161	3.369	(208)
Immobilizzazioni materiali	21	30	(9)
Immobilizzazioni finanziarie	721	733	(13)
Totale attivo immobilizzato	**3.902**	**4.132**	**(230)**
Rimanenze	18	18	-
Crediti commerciali	3.062	1.408	1.653
Debiti commerciali	(9.688)	(8.611)	(1.078)
Capitale circolante operativo/commerciale	**(6.609)**	**(7.185)**	**576**
Crediti tributari	465	417	48
Altre attività	125	125	-
Debiti tributari	(4.242)	(3.792)	(450)
Altre passività	(1.073)	(1.029)	(44)
Altre attività e passività correnti	(4.725)	(4.280)	(445)
Capitale circolante netto	**(11.334)**	**(11.464)**	**130**
Fondi rischi ed oneri	(2.744)	(2.606)	(138)
Attività/passività fiscali differite	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Capitale investito netto	**(10.176)**	**(9.938)**	**(238)**

Totale Capitale investito netto	**(10.176)**	**(9.938)**	**(238)**
Patrimonio netto	**20.211**	**18.980**	**1.231**
Patrimonio netto di terzi	**-**	**-**	**-**
Indebitamento finanziario netto	**(10.035)**	**(9.042)**	**(994)**
Totali Fonti	**10.176**	**9.938**	**238**

Le Immobilizzazioni Materiali sono pari a Euro 21 migliaia (Euro 30 migliaia al 31 dicembre 2024).

Le Immobilizzazioni Immateriali, pari a Euro 3,2 milioni (Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2024), ricomprendono principalmente il valore iscritto con riferimento alla piattaforma OMNIA, per Euro 3,1 milioni. Per la composizione della voce si rinvia alle note presenti in 3.Attività immateriali e 4.Avviamento.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 0,7 milioni (0,7 milioni al 31 dicembre 2024), sono riferibili principalmente a crediti verso la Società IBOX SA per un valore netto di Euro 0,4 milioni e depositi cauzionali per Euro 0,1 milioni.

L'indebitamento finanziario netto ammonta al 30 giugno 2025 a Euro 10 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 per Euro 1 milione.

Come già evidenziato, il prospetto dell'indebitamento finanziario è rappresentato nel rispetto del richiamo di attenzione n. 5/21 emesso dalla Consob in data 29 aprile 2021, in merito agli orientamenti dell'ESMA in materia di obblighi di informativa che hanno cambiato, a partire dal 5 maggio 2021, i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto è il seguente:

(in migliaia di Euro)	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Disponibilità Liquide	99	136	(38)
Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-		-
Altre attività finanziarie correnti	2	2	-
Liquidità (A + B + C)	**101**	**138**	**(38)**
Debito finanziario corrente	(1.667)	(580)	(1.087)
di cui con Parti Correlate	*(2)*	*2*	-
Parte corrente del debito finanziario non corrente	(5.135)	(4.472)	(934)
Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**(6.802)**	**(5.052)**	**(2.021)**
Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	**(6.702)**	**(4.913)**	**(2.059)**
Debito finanziario non corrente	(2.194)	(2.611)	412
di cui con Parti Correlate		-	-
Strumenti di debito	(1.138)	(1.514)	663

Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(1)	(1)	-
Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**(3.332)**	**(4.127)**	**1.075**
Totale indebitamento finanziario (H + L)	**(10.035)**	**(9.041)**	**(984)**

L'indebitamento finanziario è pari a Euro 10 milioni, in aumento rispetto ad Euro 9 milioni al 31 dicembre 2024. Nel dettaglio, le variazioni che hanno riguardato le voci dell'indebitamento finanziario netto sono attribuibili principalmente ai seguenti effetti congiunti:

- All'impatto positivo derivante dal rimborso di debiti finanziari per Euro 0,5 milioni, di cui Euro 0,2 milioni relativi al rimborso delle rate dei mutui in essere;
- All'impatto negativo di Euro 1,5 milioni derivante dal riconoscimento di debiti verso società di factoring con riferimento ad operazioni di cessione fattura. Tale debito è stato classificato come finanziario con riferimento ad operazioni intercorse negli anni precedenti a titolo pro-soluto in quanto, alla data della corrente, risultano essere venuti i meno i contratti oggetto di cessione e gli eventuali ammontari anticipati dal factor sono stati oggetto di richiesta di rientro, ancorchè oggetto di contestazione da parte della Ops ecom.

Relativamente ai finanziamenti erogati da BPM e Bper le banche hanno messo in mora la Società chiedendo il pagamento immediato delle rate scadute, oltre al rientro dell'intero finanziamento ammontante ad Euro 865 migliaia per Bpm e ad Euro 302 migliaia per Bper. Tale variazione costituisce una riclassifica nello scadenziario dei debiti finanziari e pertanto non ha impatto sull'indebitamento finanziario netto.

In data 9 dicembre 2025, in riferimento ai finanziamenti erogati da Banca Progetto, la banca ha messo in mora la Società chiedendo il pagamento immediato delle rate scadute, oltre al rientro dell'intero finanziamento ammontante ad Euro 1.104.249 per il finanziamento n° 41522 ed Euro 2.265.540 per il finanziamento n° 41524 per un totale di Euro 3.369.788,99.

Con riferimento ai mutui chirografari, alla data del 30 giugno 2025 risultano scadute il pagamento delle rate di gennaio 2024 per euro 543 migliaia e di aprile 2024 per euro 543 migliaia relative al finanziamento ricevuto da Unicredit, il pagamento della rata di settembre 2024 per euro 11 migliaia, di ottobre 2024 per euro 11 migliaia, di novembre 2024 per euro 11 migliaia, di dicembre 2024 per euro 11 migliaia, di gennaio 2025 per euro 11 migliaia, di febbraio 2025 per euro 11 migliaia, di marzo 2025 per euro 11 migliaia, di aprile 2025 per euro 11 migliaia relativa al finanziamento

ricevuto da Bper, il pagamento della rata di ottobre 2024 per euro 34 migliaia, di novembre 2024 per euro 34 migliaia, di dicembre 2024 per euro 34 migliaia, di gennaio 2025 per euro 34 migliaia, di febbraio 2025 per euro 34 migliaia, di marzo 2025 per euro 36 migliaia, di aprile 2025 per euro 34 migliaia relative al finanziamento ricevuto da BPM, il pagamento della rata di gennaio 2025 per euro 37 migliaia, di febbraio 2025 per euro 36 migliaia, di marzo 2025 per euro 36 migliaia, di aprile 2025 per euro 36 migliaia relative al finanziamento N. 06/100/23767 ricevuto da Banca Progetto, il pagamento della rata di marzo 2025 per euro 120 migliaia relativa al finanziamento N. 06/100/29268 ricevuto da Banca Progetto.

Alla data del 30 giugno 2025 risulta scaduto, da meno di 60 giorni, il pagamento della rata di maggio 2025 per euro 11 migliaia e della rata di giugno 2025 per euro 11 migliaia relative al finanziamento ricevuto da Bper, il pagamento della rata di maggio 2025 per euro 36 migliaia e della rata di giugno 2025 per euro 36 migliaia relative al finanziamento N. 06/100/23767 ricevuto da Banca Progetto, il pagamento della rata di maggio 2025 per euro 34 migliaia e della rata di giugno 2025 per euro 34 migliaia relative al finanziamento ricevuto da BPM, il pagamento della rata di giugno 2025 per euro 120 migliaia relativa al finanziamento N. 06/100/29268 ricevuto da Banca Progetto.

Analisi della Gestione Economica Finanziaria al 30 giugno 2025

Di seguito riportiamo i principali dati economici.

(valori in Euro migliaia)	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
Ricavi	3.010	9.866	(6.856)
Costi Operativi	(3.058)	(9.328)	6.270
VALORE AGGIUNTO	**(48)**	**538**	**(585)**
VALORE AGGIUNTO%	**(1,6)%**	**5,5%**	**(7)%**
Costi del personale	(674)	(1.013)	339
EBITDA	**(721)**	**(475)**	**(246)**
EBITDA%	**(24)%**	**(4,8)%**	**(19,1)%**
Proventi (oneri) non recurring	(8)	438	(446)
Ammortamenti e Svalutazioni	(219)	(675)	455
EBIT	**(949)**	**(711)**	**(237)**
Oneri finanziari netti	(283)	(444)	162
RISULTATO PRE-TAX	**(1.231)**	**(1.156)**	**(76)**
Imposte	0	0	0
RISULTATO DI PERIODO DERIVANTE DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE adjusted	**0**	**0**	**0**
RISULTATO DI PERIODO	**(1.231)**	**(1.156)**	**(76)**

EBIT adjusted oneri non recurring	**(941)**	**(1.150)**	**209**
EBIT %	**(31,3)%**	**(11,7)%**	**(19,6)%**
RISULTATO DI PERIODO %	**(40,6)%**	**(16,2)%**	**(24,5)%**

I ricavi, pari ad Euro 3 milioni, sono in diminuzione per Euro 6,9 milioni rispetto ai ricavi relativi al 30 giugno 2024 (Euro 9,9 milioni) per la cessazione dei contratti con i partner chiave del comparto moda, giunti a scadenza e non rinnovati. I costi operativi e i costi del personale, si decrementano rispettivamente di 6,3 milioni e 0,3 milioni rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza dell'operazione di contenimento dei costi operata nell'esercizio in virtù della diminuzione del fatturato.

L'EBITDA, in linea con l'esercizio precedente, mostra un andamento negativo di Euro 0,7 milioni (negativo per Euro 0,5 milioni al 30 giugno 2024). Il risultato è negativo per Euro 1,2 milioni (negativo per Euro 1,2 milioni al 30 giugno 2024).

7. Informativa di settore

Il principio contabile IFRS 8 - Segmenti operativi richiede che siano fornite informazioni dettagliate per ogni segmento operativo, inteso come una componente di un'entità (i) che è in grado di intraprendere un'attività generatrice di ricavi e costi, (ii) i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal top management ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare e della valutazione della performance e (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio distinte. La Società, segmentando le proprie attività con riferimento alla tipologia dei prodotti, dei processi produttivi e dei mercati di sbocco, ha identificato due aree di affari (Business Unit):

1. E-commerce B2B
2. E-commerce B2C

I risultati dei settori individuati sono rappresentati nel seguito:

	30/06/2025		
(in Euro migliaia)	**E-commerce B2B**	**E-commerce B2C**	**Totale**

Ricavi	1.284	1.675	2.959
Altri proventi	51	0	51
Costi capitalizzati	0	0	0
Totale ricavi	**1.335**	**1.675**	**3.010**
EBITDA	**-452**	**-270**	**-721**
EBIT	**-559**	**-389**	**-949**
EBT	**-683**	**-548**	**-1.231**
Risultato netto di esercizio	**-683**	**-548**	**-1.231**

	30/06/2024		
(in Euro migliaia)	**E-commerce B2B**	**E-commerce B2C**	**Totale**
Ricavi	3.716	5.445	9.161
Altri proventi	58	0	58
Costi capitalizzati	0	185	185
Totale ricavi	**3.774**	**5.630**	**9.404**
EBITDA	**-301**	**265**	**-36**
EBIT	**-803**	**-1.753**	**-2.556**
EBT	**-1.075**	**-1.926**	**-3.001**

Risultato netto di esercizio	**-1.075**	**-80**	**-1.155**

Nel dettaglio, le variazioni sono attribuibili alla perdita di alcuni importanti clienti durante l'esercizio, all'operazione di contenimento dei costi operata nell'esercizio in virtù della diminuzione del fatturato, all'impairment test effettuato che ha comportato una svalutazione degli avviamenti e partecipazione in Salotto di Brera.

La società non utilizza come driver di controllo interno una visione dei dati patrimoniali suddivisi per settore di attività e, conseguentemente, le attività e passività per settore non sono esposte nella presente relazione finanziaria.

8. Stagionalità del settore di attività

I livelli di attività di Ops eCom sono correlati alla stagionalità del business.

Nello specifico, nel settore dell'e-commerce i volumi di vendita sono maggiormente concentrati rispettivamente nel primo, terzo e quarto trimestre in occasione dei saldi invernali ed estivi, del black Friday e delle festività natalizie.

9. Risorse Umane

La Società, al 30 giugno 2025, impiega n. 14 dipendenti assunti in Italia.

I dipendenti assunti come tirocinanti/stagisti ammontano a 0 unità.

Nel corso del 2025 sono state registrate 9 cessazioni.

10. Numero e valore azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

La Società non possiede azioni proprie né azioni della società controllante.

11. Investimenti

Al 30 giugno 2025 la Società non ha effettuato investimenti.

12. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla Società nel periodo

La Società non ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni della società Controllante Meridiana Holding S.p.A.

13. Azionisti rilevanti e principali dati relativi alle azioni dell'Emittente

Alla data della presente relazione finanziaria intermedia al 30 giugno 2025 i dati ufficiali indicano i seguenti azionisti rilevanti:

- 37,7% delle azioni detenute da Meridiana Holding S.p.A.;
- 28,2% delle azioni detenute da Fortezza Capitale Holding S.r.l.

14. Informativa ex art. 2428 comma 3 n. 6-bis c.c.

La Società, nel corso del 2019 ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile per un importo di Euro 5 milioni in linea capitale, costituito da 50 obbligazioni al portatore aventi ciascuna valore nominale pari a Euro 100.000,00.

L'emissione del Prestito Obbligazionario non convertibile è avvenuta nel contesto dell'operazione denominata "EBB Export Programme" finalizzata al reperimento da parte di selezionate Società di risorse finanziarie destinate al finanziamento e al supporto dei progetti di internazionalizzazione dei rispettivi core business.

Le principali caratteristiche del prestito obbligazionario sono:

− Importo nominale complessivo: pari ad Euro 5.000.000,00;

− Sottoscrittori: il Prestito Obbligazionario è stato integralmente sottoscritto dalla SPV;

− Quotazione: le Obbligazioni non saranno quotate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione;

− Modalità di emissione: le Obbligazioni sono emesse in un'unica tranche;

− Forma: le Obbligazioni sono titoli al portatore emessi in forma dematerializzata e accentrati presso Monte Titoli S.p.A.;

− Prezzo di emissione: il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale delle Obbligazioni;

− Taglio minimo delle Obbligazioni: il taglio minimo di ciascuna Obbligazione è pari ad Euro 100.000,00;

− Regime di circolazione: in caso di successiva circolazione, le Obbligazioni potranno essere trasferite esclusivamente ad investitori qualificati, come definiti all'articolo 100 del D.Lgs n. 58/1998 e all'articolo 34-ter, primo comma, lettera b), del regolamento CONSOB n. 11971/1999, come successivamente modificati ed integrati;

− Interessi: le Obbligazioni saranno fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo pari a 4,572% da liquidarsi con cedola semestrale posticipata fino alla scadenza del Prestito Obbligazionario (ovvero, se precedente, fino alla data in cui le Obbligazioni siano state integralmente rimborsate).

− Durata e Scadenza legale: le Obbligazioni hanno una durata legale di 8 anni e 6 mesi e la data di scadenza sarà l'ultima data di pagamento interessi dell'anno 2027;

− Rimborso: fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato ad opzione della Società ovvero, al verificarsi di taluni eventi previsti nel regolamento del Prestito Obbligazionario, ad opzione degli obbligazionisti, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, secondo il piano di ammortamento previsto dal regolamento, in 13 rate semestrali di capitale, con un periodo di preammortamento di durata pari a 2 anni;

− Agente dei pagamenti e agente per il pagamento sulle Obbligazioni nonché banca agente: le funzioni di agente dei pagamenti saranno svolte da Securitisation Services S.p.A. e le funzioni di agente per il pagamento nonché banca agente saranno svolte da Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.;

− Regime fiscale: le Obbligazioni saranno assoggettate al regime fiscale di cui al D.Lgs. 1° aprile 1996 n. 239, così come successivamente modificato e integrato;

− Legge applicabile: l'emissione delle Obbligazioni ed i rapporti derivanti dalle stesse saranno disciplinati unicamente dalle leggi della Repubblica Italiana ed ogni controversia ivi nascente sarà dedotta in via esclusiva alla giurisdizione italiana, e deferita alla competenza in via esclusiva del foro di Milano.

Sono, inoltre, state previste quali forme di supporto del credito:

1. il rilascio da parte di SACE S.p.A. di una garanzia autonoma e a prima richiesta a favore della SPV a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni di pagamento a titolo di capitale e interessi della Società derivanti dal Prestito Obbligazionario emesso dalla stessa. In caso di mancato adempimento da parte della Società delle obbligazioni di pagamento a titolo di capitale e interessi derivanti dal

Prestito Obbligazionario, la SPV potrà fare fronte al mancato incasso delle somme dovute escutendo la Garanzia SACE. La Garanzia SACE è da intendersi quale intervento di sostegno pubblico per lo sviluppo delle attività produttive beneficiante della controgaranzia dello Stato italiano, nell'ambito di applicazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 ("Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59");

2. la costituzione da parte della Società a beneficio della SPV, di un pegno irregolare su una riserva di cassa (la "DSR") di importo pari all'ammontare dovuto a titolo di interessi alla prima data di pagamento degli interessi a valere sul Prestito Obbligazionario: (a) al fine di consentire alla SPV di poter adempiere puntualmente ai suoi obblighi di pagamento nei confronti degli Investitori, in caso di mancato puntuale adempimento da parte della Società delle obbligazioni di pagamento a titolo di interessi derivanti dal Prestito Obbligazionario e nelle more dell'escussione della relativa Garanzia SACE; nonché (b) al fine di coprire il c.d. negative carry in capo alla SPV in caso di pagamento di importi in linea capitale sul Prestito Obbligazionario in date diverse da quelle previste dal relativo regolamento.

Il rilascio della Garanzia SACE e la costituzione del pegno irregolare sulla DSR non sono incorporati nei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario e, pertanto, in caso di successiva circolazione, non circoleranno con i titoli.

In linea con gli standard di mercato il regolamento disciplinante i termini e condizioni del Prestito Obbligazionario contiene, oltre agli elementi sopra descritti, anche (i) taluni impegni e limitazioni a carico della Società , ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, impegni finanziari (c.d. financial covenants), informativi e industriali e (ii) meccanismi di tutela degli obbligazionisti a fronte del verificarsi di taluni eventi pregiudizievoli per le loro ragioni di credito il cui verificarsi comporterà la decadenza dal beneficio del termine e l'obbligo per la Società di rimborsare integralmente in via anticipata il Prestito Obbligazionario (c.d. eventi rilevanti). Tra gli impegni industriali emerge l'obbligo di finalizzazione del progetto di internazionalizzazione il cui contenuto viene allegato al regolamento del Prestito Obbligazionario. I financial covenants che dovranno essere rispettati durante la vita del Prestito Obbligazionario saranno due e più precisamente: a) un gearing ratio, un leverage ratio, così come definiti nel regolamento del Prestito Obbligazionario.

In data 28 giugno 2023 è stato ottenuto da SACE, in qualità di garante del prestito obbligazionario, del consenso al bond holder EBB S.r.l. al rilascio del waiver ai seguenti termini e condizioni:

- Consenso relativo al mancato rispetto dei parametri finanziari “leverage ratio” e “gearing ratio” (covenant holiday), concesso in relazione a tutte le date di verifica fino all’integrale rimborso del prestito obbligazionario. Restano comunque in vigore gli impegni di cui la cl.11.2 (impegni informativi) del regolamento del prestito obbligazionario da parte di Ops eCom;
- Pertanto, l’impegno in capo alla holding Meridiana di cui all’art 10 (regolamento del prestito, Parametri finanziari e ulteriore impegno del garante) della fidejussione è da considerarsi non più vigente. È comunque inteso tra le parti che tutti gli altri obblighi e doveri assunti da Meridiana Holding Srl ai sensi del contratto di garanzia e manleva datato 10 marzo 2020 rimangono in vigore e pienamente esercitabili.
- A fronte di quanto sopra riportato, si rappresenta che con riferimento al contratto di garanzia e manleva datato 10 marzo 2020 l’importo garantito di cui alla premessa D si intende così confermato a Euro 1.500.000 unitamente all’impegno a concedere un pegno sulle azioni di Ops eCom Spa per complessivi Euro 4.152.000 a favore di SACE. Le parti concordano sin da ora che il pegno non comporta la possibilità di esercitare i diritti di voto.

  L’efficacia del consenso espresso è stata ratificata a seguito della ricezione dell’accettazione della lettera di consenso controfirmata da Ops eCom Spa, inviata dalla Società in data 29 giugno 2023.

15. Continuità aziendale

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 presenta una perdita di Euro 1.231 migliaia che ha condotto ad un patrimonio netto negativo pari a Euro 20.211 migliaia. L’indebitamento finanziario netto della Società al 30 giugno 2025, ammonta ad Euro 10 milioni (Euro 9 milioni al 31 dicembre 2024). Sono inoltre presenti debiti tributari, previdenziali e commerciali scaduti, complessivamente di importo rilevante e pertanto, alla data di presentazione del presente bilancio la Società versa in una situazione di tensione finanziaria. Nel corso degli ultimi esercizi il Consiglio di Amministrazione ha ricercato le possibili soluzioni finanziarie ed industriali per porre la società in una situazione di solidità economica in grado di mantenere nel tempo la continuità aziendale; in tal senso durante l’esercizio 2025 ha ridotto significativamente i costi generali e del personale ed ha attuato altre ottimizzazioni volte a rendere più produttive le unità di business.

Con riferimento all’andamento dei ricavi si segnalano alcuni rallentamenti avvenuti nel corso del 2025~~,~~ dovuti alle difficoltà generate dalle tensioni geopolitiche nei paesi dell’Est e nel vicino medioriente. Alla contrazione dei volumi non ha fatto seguito una stessa riduzione dei costi, ciò ha

comportato una marginalità negativa, che a sua volta ha generato una cassa insufficiente a far fronte alle necessità aziendali nel breve periodo.

Proseguendo nel processo di riorganizzazione, nel mese di ottobre del 2025 sono intervenute le seguenti operazioni:

- Global Capital Investments Ltd ("Global") ha manifestato il proprio interesse a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile fino a Euro 20 milioni;
- Fortezza Capital Holding S.r.l. ("Fortezza") ha formalizzato il 22.07.2025 una proposta di aumento di capitale per un valore nominale di Euro 3.738.006 mediante emissione di 14.204.766 azioni ordinarie, di cui Euro 3.238.006 mediante conferimento dell'intero capitale di Deva S.r.l. da parte di Fortezza Capital Holding S.r.l. ed Euro 500.000 in denaro.

In data 31 ottobre 2025 la Società ha depositato istanza per l'accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa (CNC), disciplinata dal Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza - CCII). L'istanza è stata presentata alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente con l'obiettivo di avviare un percorso di risanamento e individuazione di soluzioni idonee al superamento della situazione di squilibrio patrimoniale e finanziario. In data 11 novembre 2025 è stato nominato l'esperto Paolo Bastia. Le aree di intervento previste nel piano, per il periodo 2025- 2030, presentato per la CNC hanno l'obiettivo di superare la crisi operativa e quella finanziaria, trasformando la Società da impresa operativa a holding pura. In tale contesto, un ruolo primario è assunto dall'attuale partecipata Deva e delle ulteriori che verranno conferite, in quanto potranno supportare Ops ecom da un punto di vista finanziario, ma anche e soprattutto economico per il tramite dei dividendi che verranno deliberati.

Al fine di completare il risanamento aziendale, la Società ha previsto le seguenti ulteriori attività:

- la sottoscrizione di accordi con taluni fornitori ritenuti strategici in forza dei quali il debito verrebbe convertito in azioni non quotate che potranno successivamente essere convertite in azioni quotate;
- aumento di capitale mediante conferimento in natura di assets strategici conferiti dall'azionista di maggioranza Fortezza Capital Holding S.r.l.;
- la definizione di accordi di riscadenzamento, o a saldo e stralcio con i fornitori da eseguire nell'ambito della CNC con il supporto dell'Esperto;
- la presentazione di una proposta di transazione fiscale di cui all'art. 23, comma 2 bis, CCII.

Alla data di presentazione del presente bilancio non è possibile esprimere un giudizio sull' esito finale della procedura, sebbene le aspettative, anche sulla base degli accordi preliminari in fase di sottoscrizione con i principali fornitori, siano al momento positive.
In particolare, il Piano prevede di generare nei successivi 12 mesi (da dicembre 2025 a novembre 2026) un flusso finanziario operativo positivo di circa Euro 700 migliaia della sola Deva, oltre un aumento di capitale per cassa già deliberato per Euro 500 migliaia e l'incasso della prima tranche del prestito obbligazionario, realizzatosi in data 10 novembre 2025 per Euro 500 migliaia. Il fabbisogno finanziario previsto delle nuove attività nei prossimi 12 mesi è pari ad Euro circa 6 milioni e verrà finanziato per Euro circa Euro 700 migliaia da flussi finanziari operativi di cui sopra, Euro 500 migliaia di aucap di cui sopra e ulteriori Euro 500 migliaia della prima tranche del poc di cui sopra; ciò comporta un residuo di fabbisogno di Euro circa 4,3 milioni i quali saranno coperti dal tiraggio del prestito obbligazionario.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il completamento delle operazioni sopra descritte permetterà di contribuire in maniera significativa al superamento dei rischi e delle incertezze ad oggi esistenti sulle capacità della Società a proseguire l'attività operativa in continuità nel prossimo futuro.
Di conseguenza alla luce delle considerazioni attuali gli elementi di incertezza e di rischio che permangono sono legati a:

- piena realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale ed in particolare degli effetti di esdebitamento previsti dalla procedura di CNC, che prevede nel medio termine il riequilibrio economico-finanziario della Società;
- finalizzazione della conversione del debito commerciale in aumento capitale in virtù di accordi già in avanzato stato di negoziazione;
- conclusione positiva e nei tempi previsti dei conferimenti delle attività previste nel piano di cui sopra;
- conclusione positiva del tiraggio del poc nelle tempistiche e modalità previste.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio ritiene che la possibilità per la Società di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata all' utilizzo nel tempo delle risorse

finanziarie precedentemente descritte necessarie per coprire il fabbisogno finanziario nel breve termine, nonché al raggiungimento dei target operativi e finanziari previsti nel Piano Industriale.

Va comunque osservato, come già detto, che, anche nel caso in cui i sopracitati target economico-finanziari fossero raggiunti, non è possibile escludere un andamento macroeconomico, e del PIL e quindi anche del mercato di riferimento, anche significativamente differenti negli anni futuri rispetto a quanto ipotizzato. Va dunque richiamata l'attenzione sulla circostanza che il mancato raggiungimento anche solo in parte dei risultati operativi previsti per coprire il fabbisogno finanziario della Società previsto nel breve termine, anche in considerazione della circostanza che l'esecuzione di tali azioni richiede il coinvolgimento/assenso di soggetti esterni alla Società, in assenza di ulteriori tempestive azioni, sarebbe pregiudicata la prospettiva della continuità aziendale.

Pur in presenza di significative incertezze legate all'ammontare significativo di debiti scaduti, all'effettiva realizzabilità delle prospettate sinergie economiche e finanziarie, gli Amministratori della Società hanno ritenuto ragionevole adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio 30 giugno 2025.

Per tale motivo, dunque, gli Amministratori continuano ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio ritenendo di aver comunque fornito un'informativa esaustiva delle significative e molteplici incertezze in essere e dei conseguenti dubbi che insistono sul mantenimento di tale presupposto.

Deve essere dunque nuovamente sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò, perché potrebbero emergere fatti o circostanze, ad oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità aziendale.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinsechi della propria determinazione manterranno un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti, nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato. In particolare, il Consiglio di amministrazione monitora e continuerà a monitorare la situazione economico, patrimoniale e finanziaria al fine di valutare anche soluzioni

alternative di rafforzamento patrimoniale tali da garantire la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Va considerato che qualora le citate criticità emergessero il Consiglio di Amministrazione sarebbe costretto a rivedere il presupposto della continuità; il venir meno delle prospettive di continuazione dell'attività implicherebbe la necessità di effettuare successive verifiche, valutazioni ed approfondimenti, con conseguenti significative ulteriori svalutazioni dell'attivo, nonché eventuali maggiori accantonamenti di fondi per eventuali passività potenziali.

16. Informazione e gestione sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

Efficacia/efficienza dei processi: i processi organizzativi sono in corso di revisione soprattutto con riferimento al monitoraggio ed all'implementazione delle procedure aziendali interne.

Risorse umane: la nostra attività richiede risorse con alte competenze: occorrerà procedere ad aggiornamenti continui delle forze lavoro onde adeguare i nostri reparti alle mutate esigenze del mercato.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

Mercato: sono costituiti dai normali rischi della nostra attività, fortemente legata agli andamenti della domanda del mercato stesso.

Normative: la Società si è organizzata in modo tale da rispettare puntualmente la stringente normativa soprattutto quella del settore del commercio elettronico italiano ed estero che rappresenta un grado di complicazione significativo

Rischi informatici

La diffusione e l'uso crescente dell'identità digitale-SPID, della firma digitale e della posta elettronica certificata potrebbe comportare l'aumento dei rischi di furto dell'identità digitale nonché dell'utilizzo fraudolento di tali identità. Qualsiasi appropriazione indebita e/o utilizzo illecito di tali informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile all'Emittente, della normativa sulla protezione di determinati dati, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente nonché sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Durante gli esercizi precedenti e nell'esercizio corrente non si sono verificati attacchi al sistema informatico né, per quanto a conoscenza della Società, fenomeni di appropriazione indebita di dati e/o di informazioni sensibili. Qualora la Società non fosse in grado di adottare presidi tecnologici in grado di fronteggiare tali possibili rischi potrebbe essere chiamata a rispondere di danni economici e patrimoniali subiti da terzi con effetti pregiudizievoli sulla situazione economico, finanziaria e patrimoniale della Società.

Rischi finanziari

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, la Società sta implementando un sistema di controllo di gestione.

La Società, inoltre, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi legati all'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

Rischio di cambio

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio business model, sostiene la maggior parte dei propri costi sempre in Euro. Il business model adottato permette alla Società di ridurre al minimo i rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio.

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. La Società è esposta al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali e note di credito) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari.

I tempi di pagamento da parte dei maggiori clienti che dettano le condizioni determina la necessità per la Società di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso l'indebitamento bancario soprattutto per linee autoliquidanti. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per la Società differenti tipologie di oneri, quali, principalmente interessi passivi per finanziamenti.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. La Società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di Credito, e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di uno sfasamento temporale tra gli stessi, la Società ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite anticipazioni bancarie su crediti.

OPS eCom S.p.A.

Sede in Via Ariberto 21, 20123 Milano

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 9.993.953

REA n. 1028989 Codice Fiscale 07396371002

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07396371002

Sito Istituzionale www.opsecom.it

PROSPETTI CONTABILI

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- Prospetto di conto economico e delle altre componenti di conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Note illustrative al bilancio semestrale abbreviato

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Situazione patrimoniale - finanziaria (valori in migliaia di Euro)		30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Attività non correnti				
Attività materiali	(1)	15	24	(9)
Attività per diritto d'uso	(2)	6	6	-
Attività immateriali	(3)	3.161	3.369	(208)
di cui Diritti di distribuzione		-	-	-
di cui Diritti di edizione		-	-	-
Altre attività immateriali		3.161	3.369	(208)
Avviamento	(4)	-	-	-
Partecipazioni	(5)	101	101	-
Crediti	(6)	619	632	(13)
Attività fiscali differite	(7)	-	-	-
Totale attività non correnti		**3.902**	**4.132**	**(230)**
				-
Attività correnti				-
Rimanenze di magazzino	(8)	18	18	-
Crediti commerciali	(9)	3.062	1.408	1.653
Crediti finanziari	(10)	2	2	-
Crediti d'imposta	(11)	465	417	48
Altre attività	(12)	125	125	-
Disponibilità liquide	(13)	99	136	(38)
Totale attività correnti		**3.770**	**2.106**	**1.664**
Totale Attivo		**7.672**	**6.238**	**1.434**
				-
Patrimonio Netto	(14)			-
Capitale sociale		6.653	6.653	-
Riserve		22.747	22.747	-
Riserva FTA		4	4	-
Costi di quotazione		(541)	(541)	-
Risultati portati a nuovo		(47.844)	(27.498)	(20.346)
Riserva cambio		-	-	-
Utile (perdita) del periodo		(1.231)	(20.346)	19.114
Totale Patrimonio Netto		**(20.211)**	**(18.980)**	**(1.231)**
Patrimonio netto di terzi		-	-	-
Totale Patrimonio Netto		**(20.211)**	**(18.980)**	**(1.231)**
				-
Passività non correnti				-
Fondi per rischi e oneri	(15)	2.422	2.307	115
Fondi per benefici ai dipendenti (TFR)	(16)	322	299	23
Passività fiscali differite	(17)	-	-	-
Debiti finanziari (quota non corrente)	(18)	3.331	4.126	(795)
Altre passività non correnti	(19)	1	1	-
Totale passività non correnti		**6.076**	**6.732**	**(656)**
				-
Passività correnti				-
Debiti commerciali	(20)	9.688	8.611	1.078

Debiti finanziari (quota corrente)	(18)	6.804	5.054	1.750
Debiti per imposte	(21)	4.242	3.792	450
Altre passività	(19)	1.073	1.029	44
Totale passività correnti		**21.808**	**18.486**	**3.322**
Totale Passività e Patrimonio Netto		**7.672**	**6.238**	**1.434**

Conto economico (valori in migliaia di Euro)		30.06.2025	30.06.2024	Variazione
Ricavi totali	(22)	**2.959**	**9.623**	**(6.664)**
Altri ricavi		51	58	(7)
Costi capitalizzati		0	185	(185)
Variazione delle rimanenze		0	(324)	324
Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23)	(1.970)	(7.069)	*5.099*
Costi per servizi	(24)	(1.000)	(1.842)	*842*
Costi per godimento beni terzi	(25)	(87)	(62)	*52*
Costi operativi		**(3.057)**	**(8.973)**	**5.993**
Salari e stipendi	(26)	(469)	(722)	*253*
Oneri sociali	(26)	(169)	(239)	*70*
TFR	(26)	(37)	(52)	*15*
Costo del personale		**(674)**	**(1.013)**	**339**
Ammortamenti attività immateriali	(27)	(208)	(240)	*32*
Ammortamenti attività materiali	(27)	(12)	(143)	*131*
Svalutazioni	(27)	0	(292)	*292*
Ammortamenti e svalutazioni		**(219)**	**(675)**	**455**
Altri costi operativi	(28)	(1)	(31)	*30*
Risultato operativo		**(941)**	**(1.150)**	**286**
Proventi finanziari/Proventi(Oneri) non recurring	(29)	(8)	438	*(446)*
Oneri finanziari netti	(29)	(283)	(444)	*162*
Risultato prima delle imposte		**(1.231)**	**(1.156)**	**1**
Imposte sul reddito	(30)	0	0	*0*
Risultato netto di esercizio		**(1.231)**	**(1.156)**	**1**
Di cui di terzi		*0*	*0*	-
Risultato delle attività dest. a continuare per azione base e diluito		**(0,0370)**	**(0,0347)**	**(0,0023)**
Risultato netto per azione base e diluito		**(0,0370)**	**(0,0347)**	**(0,0023)**

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo

Conto economico complessivo (valori in migliaia di Euro)		30.06.2025	30.06.2024
Risultato netto di esercizio		**(1.231)**	**(1.156)**
Altre componenti di conto economico complessivo			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte			
Riserva Cambi		0	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		**0**	**0**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte			
Perdita Attuariale dei benefici a dipendenti	(16)	0	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		**0**	**0**
Risultato complessivo dell'esercizio		**(1.231)**	**(1.156)**

Euro Migliaia

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Descrizione *(Valori espressi in Euro)*	Capitale sociale	Riserva IAS19	Costi di quotazione	Riserve	Riserve	Riserva FTA	Riserve cambio	Risultati portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	**6.653**	**(47)**	**(541)**	**26.741**	**26.200**	**4**	**-**	**(31.444)**	**(20.346)**	**(18.980)**
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	**6.653**	**(47)**	**(541)**	**26.741**	**26.200**	**4**	**-**	**(31.444)**	**(20.346)**	**(18.980)**
Aumento capitale sociale					-					-
Riserva sovrapprezzo					-					-
versamento soci in c/capitale					-					-
Risultato a nuovo					-			(20.346)	20.346	-
Riserva IAS 19					-					-
Effetti cambi					-					-
Altri movimenti					-					-
Risultato di periodo					-				(1.231)	(1.231)
SALDO AL 30 GIUGNO 2025	**6.653**	**(47)**	**(541)**	**26.741**	**26.200**	**4**	**-**	**(51.790)**	**(1.231)**	**(20.211)**

Importi in migliaia di Euro		30.06.2025	31.12.2024
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (Perdita) del periodo delle attività destinate a continuare		(1.231)	(20.346)
Utile (Perdita) del periodo delle attività destinate alla dismissione / dismesse		-	-
Rettifiche per:		-	-
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	(1)	12	96
Ammortamenti attività per diritto d'uso	(2)	-	36
Ammortamenti di attività immateriali	(3)	208	761
Variazione non monetaria dei fondi	(15)/(16)	(13)	2.130
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	(28)	-	15.098
		-	(185)
Oneri/(Proventi) finanziari netti	(30)	283	942
Imposte sul reddito	(31)	-	-
Variazioni di:			
Rimanenze	(8)	-	375
Crediti commerciali	(9)	(230)	1.911
Crediti imposta	(11)	(48)	477
Crediti finanziari correnti	(10)	-	-
Altre attività	(12)	-	(11)
Passività fiscali differite	(17)	-	(0)
Debiti commerciali	(20)	1.001	(483)

Debiti d'imposta	(21)	450	1.668
		-	377
Variazione debiti finanziari IFRS 16	(18)	(6)	(322)
Altre passività correnti/non correnti	(19)	44	(414)
Variazione del capitale circolante netto		**1.211**	**3.578**
Variazione dei fondi	(15)	(13)	(109)
Variazioni attività/passività destinate alla dismissione / dismesse		-	-
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		**456**	**2.001**
Interessi pagati	(30)	-	(942)
Imposte sul reddito pagate	(31)	-	-
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		**456**	**1.059**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		**-**	**-**
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1)	(3)	(0)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2)	0	(68)
Variazione Altre immobilizzazioni	(6);(7)	13	185
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento		**10**	**116**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		**-**	**-**
Aumento di capitale		-	-
Variazioni di PN		-	-
Accensione nuovi finanziamenti	(18)	-	-
Rimborsi finanziamenti	(18)	(510)	(2.327)
Variazione indebitamento finanziario	(18)	6	322
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di finanziamento		**(504)**	**(2.004)**
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		**(38)**	**(829)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		136	966
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno		99	136

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

INFORMAZIONI GENERALI

A. Informazioni societarie

La Società ha chiuso l'esercizio semestrale 2025 con una perdita di Euro 1.231 migliaia, con un patrimonio netto negativo per Euro 20.211 migliaia ciò determina gli effetti di cui all'art 2447 del CC. In data 31 ottobre 2025 la Società ha depositato istanza per l'accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa (CNC), disciplinata dal Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza - CCII). L'istanza è stata presentata alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente con l'obiettivo di avviare un percorso di risanamento e individuazione di soluzioni idonee al superamento della situazione di squilibrio patrimoniale e finanziario. In data 11 novembre 2025 è stato nominato l'esperto Paolo Bastia. Le aree di intervento previste nel piano, per il periodo 2025- 2030, presentato per la CNC hanno l'obiettivo di superare la crisi operativa e quella finanziaria, trasformando la Società da impresa operativa a holding pura. In tale contesto, un ruolo primario è assunto dall'attuale partecipata Deva e delle ulteriori che verranno conferite, in quanto potranno supportare Ops ecom da un punto di vista finanziario, ma anche e soprattutto economico per il tramite dei dividendi che verranno deliberati.

Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto di patrimonio netto e alla nota 40. Valutazione della Continuità aziendale.

La sede legale della Giglio Group S.p.A., ora OPS eCom S.p.A. (nel seguito anche "OPS eCom"), prima dell'assemblea straordinaria tenutasi in data 3 ottobre 2025, risultava essere a Roma, Via dei Volsci 163, 00185. Allo stato, la sede legale è Via Ariberto 21, Milano.

L'attività della Società è descritta nelle presenti note illustrative.

Le informazioni sui rapporti della Società con le altre parti correlate sono presentate nella Nota 35.

B. Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale sulla base delle considerazioni svolte dagli Amministratori e descritte nella Nota 40.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la possibilità di modificarlo qualora dovessero accadere eventi successivi rilevanti fino alla data dell'Assemblea.

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006 contiene i prospetti contabili e le note relative alla Società, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (International Accounting Standards Boards) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Standards Interpretations Committee" (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione del bilancio d'esercizio, la Società ha adottato nella predisposizione del conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta.

La situazione patrimoniale e finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono esposte in Bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto, prendendo come riferimento la "Cassa e altre disponibilità liquide ed equivalenti".

Negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2024 sono stati evidenziati separatamente, i rapporti significativi con le "parti correlate" e le eventuali "transazioni non ricorrenti" come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

C. Base di presentazione

Alla data del presente bilancio, la OPS eCom S.p.A. (di seguito la "Società" o l'"Emittente") detiene il controllo esclusivamente delle seguenti partecipazioni che, considerate singolarmente e/o nel loro insieme risultano irrilevanti ai fini di una corretta rappresentazione:

- **Giglio (Shanghai) Technology Company Limited Cina -** controllata 100%

Sede legale: Shanghai International Finance Center, Century Avenue 8 Room 874, Level 8, Tower II Shanghai, 200120

Capitale Sociale Euro 40 migliaia.

La società detiene le piattaforme digitali cinesi, le licenze ICP che consentono di poter operare sul web in Cina e le autorizzazioni per le Trade Free Zone di Shenzen ed è deputata ad effettuare le vendite per il mercato cinese e coreano e per altri mercati Far East che sono in corso di sviluppo.

La società è stata inattiva per l'intero esercizio 2024 (la società non ha dipendenti essere).

- **Media 360 HK Limited** - **controllata al 100%**

Sede legale: 603 Shung Kwong Comm. Bldg 8

Des Vouex Road West'

Hong Kong

Capitale sociale: HKD 100

La partecipazione nella società è in corso di dismissione ed è inattiva dall'esercizio 2020.

- **Meta Revolution S.r.l. – controllata al 51%**

Sede legale: Piazza Diaz, 6 20123 Milano.

Capitale sociale Euro 120.000 sottoscritto di cui versato il 25%.

La società ha per oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico nel settore NFT. La partecipazione nella società è in corso di dismissione ed è inattiva dall'esercizio 2022.

Tali partecipazioni, considerate sia singolarmente che complessivamente, risultano del tutto irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del complesso costituito dalla OPS eCom S.p.A. (l'Emittente) e dalle sue controllate. Si ritiene che tale situazione costituisca - ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica - motivo di esonero per la Società dalla predisposizione del bilancio consolidato.

Tutte le partecipazioni sono inattive e destinate alla vendita. Allo stato non sono in essere trattative per la vendita.

In considerazione di quanto sopra riportato la Società ha ritenuto che il bilancio d'esercizio, così redatto, rappresenti attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'attività. I Principi IFRS applicabili sono stati interamente rispettati, salvo aver disatteso la particolare disposizione di predisposizione del bilancio consolidato per le ragioni sopra esposte, ma ciò è stato fatto con il solo fine di ottenere una rappresentazione corretta, attendibile ed esaustiva della reale situazione societaria.

D. Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio d'esercizio della OPS eCom S.p.A. richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

I principali dati oggetto di stima si riferiscono a:

- Identificazione delle Cash Generating Unit (CGU): In applicazione delle disposizioni dello "IAS 36 Riduzione di valore delle attività", l'avviamento iscritto nel Bilancio d'esercizio della società, in virtù di operazioni di aggregazione aziendale, è stato allocato a singole CGU o a gruppi di CGU, che si prevede beneficeranno dall'aggregazione. Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti. Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del business a cui essa appartiene, verificando che i flussi finanziari derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le gestisce e le monitora.

- Fondo obsolescenza delle rimanenze di materie prime ed accessori e delle rimanenze di prodotti finiti: Poiché la Società tratta prodotti soggetti agli andamenti del mercato e all'influenza della moda, le rimanenze di prodotti possono essere soggette a riduzioni di valore. In particolare, il fondo obsolescenza rimanenze di prodotti finiti riflette pertanto la stima del management circa le perdite di valore attese sui prodotti delle diverse collezioni delle stagioni in giacenza, tenendo in considerazione la capacità di vendere gli stessi attraverso i diversi canali distributivi in cui opera a Società. Indicativamente le assunzioni di svalutazione prevedono comunque percentuali di svalutazione crescenti con l'aumentare dell'anzianità dei prodotti acquistati (si ricorda che la Società tratta sia collezioni in season sia per off season distribuendole tra i digital retailers più importanti al mondo) in modo tale da riflettere da un lato la diminuzione dei prezzi di vendita e dall'altro la diminuzione della probabilità di vendita col passare del tempo. Alla base della determinazione di tale percentuale c'è sia un'analisi statistica del variare dell'anzianità del prodotto in giacenza che una valutazione di costanza nel tempo di utilizzo di percentuali. Nel caso venga notata una variazione nelle informazioni a disposizione le percentuali vengono rianalizzate ed eventualmente adeguate.
- Svalutazione crediti: La Direzione valuta con attenzione, attraverso lo strumento dell'aging list, sulla base del processo di recupero crediti e sulla base delle valutazioni fornite dalla Direzione Legale, lo stato dei propri crediti e dello scaduto ed effettua un'analisi della recuperabilità; anche queste stime, in quanto soggette ad un naturale grado di incertezza, potrebbero rilevarsi non corrette.

La valutazione della recuperabilità dei crediti commerciali è effettuata sulla base del cosiddetto expected credit loss model.

In particolare, le perdite attese sono determinate sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (c.d. Exposure At Default o EAD); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (c.d. Probability of Default o PD); (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (c.d. Loss Given Default o LGD) definita, sulla base delle esperienze pregresse (serie storiche della capacità di recupero) e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Pagamenti basati su azioni o opzioni: Il costo lavoro include, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assume, il costo del piano di incentivazione con pagamento basato su azioni/opzioni. Il costo dell'incentivazione è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni/opzioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il vesting period, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione (cd. Grant date) e la data di assegnazione. Il fair value delle azioni/opzioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi; quando l'ottenimento del beneficio è connesso anche a condizioni diverse da quelle di mercato, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando, lungo il vesting period, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. Al termine del vesting period, nel caso in cui il piano non assegni azioni ai partecipanti per il mancato raggiungimento delle condizioni di performance, la quota del costo afferente le condizioni di mercato non è oggetto di reversal a conto economico. Si specifica che in data 21 giugno 2021 si è tenuta l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società. L'Assemblea, in sede ordinaria, ha approvato il Piano di Stock Option 2021-2028 riservato agli amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche della Società o di società controllate che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto previsto dal regolamento del piano di Stock Option. L'Assemblea straordinaria ha attribuito delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale di OPS eCom S.p.A., ai sensi dell'articolo 2439 comma 2 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, come previsto dall'articolo 2441, comma 8 e – per quanto occorrer possa – comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo di Euro 180.000 in valore nominale, mediante emissione, anche in più tranche, di massime n. 900.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, al servizio esclusivo del "Piano di Stock Option 2021 – 2028". Le opzioni assegnate potranno essere esercitate nell'arco di un periodo di vesting triennale suddiviso in tre tranche (fino al 30% il primo anno, fino al 35% il secondo anno, fino al 35% il terzo anno) e matureranno solo qualora vengano raggiunti gli obiettivi (in termini di condizioni di performance) identificati nel piano stesso. Si rileva che gli obiettivi legati al 201, non sono stati raggiunti e non si è reso necessario alcun accantonamento.

- Benefici ai dipendenti: i cui valori sono determinati in base a stime attuariali; per le principali assunzioni attuariali si rinvia alla nota 16;

- Avviamento: la recuperabilità dell'Avviamento è testata annualmente e, se necessario, anche nel corso dell'anno. L'allocazione dell'avviamento alle CGU o gruppi di CGU e la determinazione del valore recuperabile di queste ultime comporta l'assunzione di stime che dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori. Tali valutazioni sono state svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari alle quali il valore degli avviamenti sono imputati, assumendo, quale valore recuperabile, il maggiore tra il fair value, qualora disponibile o determinabile, ed il valore d'uso ricavabile dai piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione. Alla data del 31 dicembre 2024 è stato svolto il test di impairment per determinare la recuperabilità degli avviamenti (Si rimanda al paragrafo di commento delle attività immateriali, nota 4, per maggiori dettagli). La procedura deliberata dagli Amministratori prevede che in assenza di un trigger event il test di impairment venga svolto su base annuale.

- Diritti immateriali: gli Amministratori non hanno identificato impairment indicator alla data di bilancio con riferimento al valore delle immobilizzazioni immateriali. Si rimanda al paragrafo di commento delle attività immateriali, nota 3, per maggiori dettagli. Si sottolinea al riguardo come le immobilizzazioni immateriali sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato. Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli Amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;

- Attività per imposte differite: sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Passività potenziali: La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e rischi derivanti da cause legali in corso quando ritiene probabile il verificarsi di un esborso finanziario e quando l'ammontare delle passività può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

E. **Gestione del capitale e dei rischi finanziari**

Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario

Le principali passività finanziarie della Società, diverse dai derivati, comprendono i prestiti e i finanziamenti bancari, i debiti commerciali e i debiti diversi e le garanzie finanziarie. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative della Società. La Società ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide che si originano direttamente dall'attività operativa.

La Società è esposta al rischio di mercato, al rischio di credito ed al rischio di liquidità. Il Management è deputato alla gestione di questi rischi.

Il Consiglio d'Amministrazione rivede ed approva le politiche di gestione di ognuno dei rischi di seguito esposti.

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

I rischi finanziari sono monitorati attraverso un sistema di reporting integrato atto a consentire una pianificazione analitica delle attività future.

La società, inoltre, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi legati all'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

Di seguito vengono commentati i diversi rischi finanziari cui è esposto OPS eCom S.p.A.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificherà a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato comprende tre tipologie di rischio: il rischio di cambio, il rischio di tasso e altri rischi di prezzo.

Rischio di cambio

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio business model, sostiene la maggior parte dei propri costi sempre in Euro. Il business model adottato permette alla Società di ridurre al minimo i rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie.

Il rischio di tasso d'interesse si può classificare in:

- flow risk, che si riferisce alla variabilità degli importi di interessi attivi e passivi incassati e pagati a seguito dei movimenti nei livelli dei tassi di interesse di mercato;

- price risk, relativo alla sensibilità del valore di mercato delle attività e passività alle variazioni del livello dei tassi di interesse (si riferisce ad attività o passività a tasso fisso).

OPS eCom S.p.A. è principalmente esposta al flow risk, o rischio di flusso, cioè al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

La Società utilizza risorse finanziarie di terzi principalmente sotto forma di debito bancario regolato a tasso variabile.

Variazioni nei tassi di interesse di mercato incidono solo sul costo dei finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società e non anche sul loro fair value.

La maggior parte della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile e a breve termine.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso di mercato (generalmente euribor/libor di periodo o il tasso di riferimento sul mercato interbancario specifico della valuta in cui il

finanziamento è denominato) di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata.

Si riporta di seguito la tabella in merito all'analisi di sensitività del tasso di interesse sulle poste a tasso variabile.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. La Società è esposta al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali e note di credito) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari.

I tempi di pagamento da parte dei maggiori clienti che dettano le condizioni determina la necessità per la Società di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso l'indebitamento bancario soprattutto per linee autoliquidanti. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per la Società differenti tipologie di oneri, quali, principalmente interessi passivi per finanziamenti.

Il rischio di mancato incasso viene gestito dalla Giglio attraverso una serie di politiche commerciali e procedure interne finalizzate, da un lato a ridurre il rischio espositivo nei confronti dei clienti, e dall'altro lato da monitorare l'andamento degli incassi in modo da intervenire tempestivamente con attività ed azioni correttive.

Si riporta nel seguito l'ageing dei crediti commerciali al 30 giugno 2025 comparato con il dato al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	**Periodo chiuso al 30 giugno 2025**	**%**	**Periodo chiuso al 31 dicembre 2024**	**%**
>90 gg	1.683	*86,67%*	*1.839*	*90,00%*
60<> 90 gg	86	*4,42%*	*13*	*0,65%*
30<> 60 gg	14	*0,73%*	*26*	*1,30%*
0<> 30 gg	103	*5,28%*	*34*	*1,67%*
Totale scaduto	***1.886***		***1.913***	

Non scaduto	56	*2,90%*	*130*	*6,38%*
Totale crediti lordi	**1.942**	***100,00%***	***2.044***	***100%***
Fondo svalutazione crediti	-798		*-798*	
Inc. fondo su scaduto oltre 90gg	*47,41%*		*-43,39%*	
Totale	**1.144**		***1.246***	

I saldi sopra riportati si riferiscono ai crediti commerciali della Società al netto delle fatture da emettere, anticipi da fornitori, depositi cauzionali ed altri crediti.

La seguente tabella mostra l'esposizione al rischio di credito per area geografica:

(in migliaia di Euro)	**Periodo chiuso al 30 giugno 2025**	**%**	**Periodo chiuso al 31 dicembre 2024**	**%**
Europa	*1.732*	*89,20%*	*1.953*	*95,54%*
Asia	*75*	*3,88%*	*-2*	*-0,10%*
USA	*4*	*0,19%*	*-5*	*-0,22%*
Resto del mondo	*131*	*6,73%*	*98*	*4,78%*
Totale crediti lordi	***1.942***	***100,00%***	***2.044***	***100,00%***
Fondo svalutazione crediti	*-798*		*-798*	
Totale crediti lordi	***1.144***		***1.246***	

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato attraverso l'elaborazione di una specifica matrice di accantonamento.

In particolare, la Società, in funzione della varietà della sua clientela, ha identificato raggruppamenti appropriati ed associato a tali raggruppamenti uno specifico rating determinato in base all'esperienza storica della Società.

Ad ogni tipologia di rating è stata applicata una specifica percentuale di svalutazione in funzione della fascia di scaduto, come espresso nella seguente tabella:

% Svalutazione IFRS 9	SUP_90	61/90GG	31/60 GG	1/30GG	Non Scaduto
A (rischio basso)	4,4%	3,4%	2,4%	1,4%	0,2%
B (rischio medio)	5,4%	4,4%	3,4%	2,4%	0,4%
C (rischio alto)	6,4%	5,4%	4,4%	3,4%	0,6%

Le percentuali così indentificate sono poi aggiustate per tenere conto del tasso di recupero in caso di default (*loss given default*) o di specifiche considerazioni relative a clienti con situazioni di contenziosi.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. La Società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di Credito, e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di uno sfasamento temporale tra gli stessi, la Società ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Gestione del capitale

Ai fini della gestione del capitale della Società, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovraprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della Società Alla chiusura dell'esercizio 2023, la Società si trovava nella situazione di diminuzione oltre un terzo del capitale per perdite prevista dall'art. 2446, comma 1, c.c.. La norma richiede di procedere alla convocazione dell'assemblea per gli "opportuni provvedimenti" ma consente di non effettuare interventi immediati sul capitale volti a ripianare la perdita, che sono imposti, dal comma 2 del medesimo articolo, soltanto se la perdita non superi un terzo del capitale, entro l'esercizio successivo. Tale ultimo termine, per le perdite maturate al 31.12.2020 e 31.12.21 , è stato spostato al quinto esercizio successivo in forza di quanto previsto dal decreto Milleproroghe 2022 (D.L. 228/2021 trasformato dalla legge n 15 del 25 febbraio 2022) che ha prolungato le disposizioni introdotte dall'art 6 del D.L.8 aprile 2020 n.23, ("decreto liquidità", convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020 n. 40) "disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale", come modificato dalla L. 30 dicembre 2020 n.178, che ha consentito alle Società per azioni di sospendere

temporaneamente alcune disposizioni in materia di riduzione del capitale per perdite (fra cui l'art 2446, comma 2)., spostando quindi al quinto esercizio successivo l'obbligo di ripianare le perdite.

Per la gestione del capitale e dei rischi finanziari si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 40. "Valutazione della continuità aziendale".

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie sono trattati coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico

complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Valutazione del fair value

La Società non ha altri strumenti finanziari o attività e passività misurate al fair value.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

► nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

► in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

► Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

► Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

► Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o

per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Criteri di valutazione

Si riportano di seguito i criteri di valutazione applicati nella redazione del presente bilancio.

Attività materiali

Le attività materiali acquistate sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

impianti e macchinari:	15%
attrezzatura:	15%
server:	12,5%
mobili e arredi:	15%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita

del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso degli avviamenti, delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("Discounted Cash Flow") dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Attività per diritto d'uso

All'inizio del contratto la Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing.

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing, coincidente con la data in cui i beni oggetto del contratto risultano essere disponibili all'uso. Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, e di eventuali perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti

e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.
Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Tuttavia, le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.
Se il pagamento per l'acquisto dell'attività è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente: la differenza tra questo valore ed il pagamento complessivo viene rilevata come onere finanziario nel periodo di dilazione del pagamento.
Le attività generate internamente possono essere rilevate come attività immateriali, incluse le attività di sviluppo. L'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi prodotti o processi.
Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.
Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.
L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (c.d. impairment test) quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Avviamento

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test). Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'impairment test viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile della CGU cui lo stesso è allocato risulti inferiore al relativo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per le attività che compongono la CGU. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'Impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

i. il fair value dell'attività al netto dei costi di dismissione;
ii. il valore in uso, come sopra definito;
iii. zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività immateriali e materiali a vita utile definita

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo e, in presenza di indicatori di perdita di valore, sono assoggettate ad impairment test. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto in "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la diminuzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con l'Equity Method, in base al quale la collegata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della collegata stessa. All'atto dell'acquisizione della partecipazione, qualsiasi differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza della entità nel fair value (valore equo) netto di attività e passività identificabili della partecipata è contabilizzata come illustrato di seguito:

a) l'avviamento relativo a una società collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione. L'ammortamento di tale avviamento non è consentito;

b) qualunque eccedenza della quota d'interessenza della entità nel fair value (valore equo) netto delle attività e passività identificabili della partecipata, rispetto al costo della partecipazione, è inclusa come provento nella determinazione della quota d'interessenza della entità nell'utile (perdita) d'esercizio della collegata del periodo in cui la partecipazione viene acquisita.

Adeguate rettifiche devono essere apportate alla quota d'interessenza della entità all'utile (perdita) d'esercizio della collegata successivo all'acquisizione, al fine di contabilizzare perdite per riduzione di valore.

La partecipazione (o "investimento netto") in una collegata ha subito una riduzione di valore e sono sostenute perdite per riduzione di valore se, e soltanto se, vi è l'obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale

dell'investimento netto (un "evento di perdita") e tale evento di perdita (o eventi) ha un impatto sui flussi finanziari futuri stimati dell'investimento netto che possono essere stimati attendibilmente.

L'obiettiva evidenza che l'investimento netto ha subito una riduzione di valore include dati osservabili che giungono all'attenzione dell'entità in merito ai seguenti eventi di perdita:

a) significative difficoltà finanziarie della collegata;

b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento da parte della collegata;

c) l'entità, per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria della collegata, estende alla collegata una concessione che l'entità non avrebbe altrimenti preso in considerazione;

d) sussiste la probabilità che la società collegata dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria o

e) la scomparsa di un mercato attivo dell'investimento netto dovuta alle difficoltà finanziarie della collegata.

Inoltre, l'obiettiva evidenza di riduzione di valore dell'investimento netto negli strumenti rappresentativi di capitale della collegata include informazioni circa importanti cambiamenti con effetto avverso verificatisi nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui la collegata o la joint venture opera, e indica che il costo dell'investimento nello strumento rappresentativo di capitale può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di fair value (valore equo) di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Crediti e Attività Finanziarie

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico

complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

La valutazione di "Finanziamenti e Crediti" è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore o quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati. I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo (fair value), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione portato a diretta detrazione del valore dell'attività. I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici (expected losses). Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del FIFO, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Disponibilità Liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della Riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico. Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della Riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

Debiti e Altre Passività Finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al Fair Value, che sostanzialmente coincide con quanto incassato, al netto dei costi di transazione. Il management determina la classificazione delle passività finanziarie secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali passività sono valutate al costo ammortizzato secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 9. La valutazione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è effettuata al costo ammortizzato ossia rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo, applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore

delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Passività per leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere che i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso.

Imposte

Includono imposte correnti e imposte differite. L'onere o il provento per imposte correnti sul reddito dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. In particolare, le attività fiscali differite sono iscritte solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, mentre le passività fiscali differite devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Sono valutate secondo le aliquote fiscali vigenti che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti a breve termine, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, quali i benefici previdenziali o le assicurazioni sulla vita, si suddividono in piani a contribuzione definita o in piani a benefici definiti, a seconda della natura economica del piano. Infatti, nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Al contrario nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

In base allo IAS 19, il Trattamento di fine rapporto è classificabile tra i piani a benefici definiti. Quando si è in presenza di un piano a contribuzione definita, l'impresa rileva contabilmente i contributi dovuti come passività e come costo. Qualora tali contributi non siano dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto il lavoro relativo, essi vengono attualizzati utilizzando il tasso di rendimento dei titoli di stato.

La contabilizzazione di programmi a benefici definiti comporta invece le seguenti fasi:

- effettuazione, con l'utilizzo di tecniche attuariali, di una stima realistica dell'ammontare dei benefici che i dipendenti hanno maturato in cambio del lavoro svolto nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Ciò richiede la determinazione di quale percentuale del beneficio è imputabile all'esercizio corrente e quale ai precedenti, nonché l'effettuazione di stime delle variabili demografiche – es. la rotazione dei dipendenti – e di quelle finanziarie – es. incrementi retributivi futuri – che influenzeranno il costo dei benefici;
- attualizzazione di quei benefici utilizzando il metodo della proiezione del credito unitario previsto al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ed il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, utilizzando come tasso di sconto il rendimento dei titoli di stato;
- determinazione del valore corrente di eventuali attività del programma;
- determinazione dell'ammontare degli utili e delle perdite attuariali;
- determinazione del profitto e della perdita risultante dall'eventuale modifica o dall'estinzione del programma.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio di esercizio, al netto del valore corrente

dei beni del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- i profitti o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dai beni del programma, se esistenti.

Le indennità di fine rapporto sono rilevate come passività e costo quando l'impresa si è impegnata ad interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento oppure si è impegnata ad erogare compensi di fine rapporto a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le passività ritenute possibili ma non probabili sono descritte nelle note illustrative.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Ricavi

I ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio, in accordo con l'IFRS 15, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare, i ricavi per la vendita dei prodotti sono contabilizzati quando viene trasferito il controllo dei beni in capo all'acquirente. Tale momento, sulla base delle clausole contrattuali più frequentemente utilizzate, coincide con la spedizione dei beni stessi.
I ricavi relativi alla prestazione di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio alla data di riferimento del bilancio e sono rappresentati al netto di sconti e abbuoni.

Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.
Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che precisamente attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività finanziaria.

Utile per azione

Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Pagamenti basati su azioni

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni amministratori, dirigenti, impiegati, consulenti e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (Piano di "Stock Option"). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – gli stessi sono da considerarsi del tipo "a regolamento con azioni" (cosiddetto "equity settlement"); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente delle Stock Option alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo.

Variazioni dei principi contabili internazionali

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2024 ed omologati dall'Unione Europea.

I principi contabili adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio, fatta eccezione per le seguenti modifiche che si applicano a partire dal 1° gennaio 2024 ma che non hanno impatto sulla Società:

- Modifiche allo IAS 7 e IFRS 7 (Supplier Finance Arrangements) - Il 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso Supplier Finance Arrangements che modifica IAS 7 Rendiconto finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative (le Modifiche).

  Tali Modifiche sono intervenute a seguito di una richiesta ricevuta dall'IFRIC relativamente ai requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento (nel seguito "supplier finance arrangements" o "reverse factoring") e relative informazioni integrative. Nel dicembre 2020, l'IFRIC aveva pubblicato una Agenda decision - Supply Chain Financing Arrangements—Reverse Factoring che rispondeva a tale richiesta sulla base delle disposizioni degli IFRS vigenti all'epoca. Durante questo processo, i vari stakeholders hanno indicato delle limitazioni dovute ai requisiti allora esistenti per rispondere alle importanti esigenze di informazione degli utilizzatori per comprendere gli effetti del reverse factoring sul bilancio di un'entità e per confrontare un'entità con un'altra. In risposta a questo feedback, lo IASB ha adottato un progetto di modifica limitata dei principi, che ha portato alle Modifiche. Le Modifiche richiedono alle entità di fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai supplier finance arrangements. Le Modifiche forniscono anche orientamenti sulle caratteristiche dei supplier finance arrangements
- Modifiche all'IFRS 16 (Lease Liability in a Sale and Leaseback) - L'IFRS Interpretations Committee ha pubblicato nel giugno 2020 una agenda decision – Sale and leaseback with Variable Payments. La questione è stata deferita allo IASB per lo standard setting di alcuni aspetti. Lo IASB ha approvato le modifiche finali nel settembre 2022. Le Modifiche richiedono che il venditore-locatario determini i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso.
- Nel gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività tra

correnti e non correnti, le quali sono state ulteriormente modificate con le Modifiche - Passività non correnti con covenants che sono state pubblicate nell'ottobre 2022. Le Modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio. La classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di differirne l'estinzione per almeno dodici mesi dopo l'esercizio. A seguito della pandemia di COVID-19, il Board ha posticipato di un anno la data di entrata in vigore delle Modifiche, portandola agli esercizi che iniziano il 1°gennaio 2024 o in data successiva.

- Modifica allo IAS 1 (Passività non correnti con covenants) - A seguito della pubblicazione delle Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, lo IASB ha ulteriormente modificato lo IAS 1 nell'ottobre 2022. Se il diritto di differimento di un'entità è subordinato al rispetto da parte dell'entità di determinate condizioni, tali condizioni influiscono sull'esistenza di tale diritto alla data di chiusura dell'esercizio, qualora l'entità sia tenuta a rispettare la condizione alla data di chiusura dell'esercizio o prima di tale data e non se l'entità sia tenuta a rispettare le condizioni dopo l'esercizio. Le Modifiche chiariscono inoltre il significato di 'estinzione' ai fini della classificazione di una passività tra corrente e non corrente.

  Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Ops ecom S.p.A. al 31 dicembre 2024:

  - Annual Improvements Volume 11 – In data 18 Luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include delle variazioni in merito alla coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono: IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards; IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7; IFRS 9 Financial Instruments; IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e IAS 7 Statement of Cash Flows. E' consentita un'applicazione anticipata rispetto alla data del 1° gennaio 2026, prevista per l'entrata in vigore.
- Modifiche allo IAS 21 (Mancanza di convertibilità) - Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "Mancanza di convertibilità". Tali modifiche chiariscono quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, di conseguenza, quando non lo è. Quando una valuta non è scambiabile con

un'altra, tali modifiche definiscono le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare. Le modifiche precisano inoltre l'informativa che deve essere fornita quando una valuta non è scambiabile.

- In risposta ad alcune questioni poste all'IFRS Interpretations Committee così come a tematiche sorte durante la postimplementation review dei requisiti di classificazione e valutazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, nel mese di maggio 2024 lo IASB ha emesso le "Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari". Le Modifiche cambiano i seguenti requisiti dell'IFRS 9 e dell'IFRS 7:

  Eliminazione contabile delle passività finanziarie

  - Eliminazione contabile delle passività finanziarie regolate tramite trasferimenti elettronici

  Classificazione delle attività finanziarie

  - Elementi di interesse in un contratto base di concessione del credito ("solely payments of principle and interest assessment" – 'SPPI test')

  - Termini contrattuali che modificano la tempistica o l'ammontare dei flussi finanziari contrattuali

  - Attività finanziarie con caratteristiche "non recourse" [senza rivalsa]

  - Investimenti in strumenti multipli legati contrattualmente

  Informativa

  - Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo

  -Termini contrattuali che potrebbero modificare la tempistica o l'ammontare dei flussi finanziari contrattuali.

- L'IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio ed è vigente obbligatoriamente per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva.
  L'IFRS 18, pubblicato dallo IASB il 9 aprile 2024, stabilisce nuovi requisiti significativi per la presentazione del bilancio, con un focus particolare su:
  - Prospetto di conto economico, inclusi requisiti circa la presentazione obbligatoria di sub totali.
  L'IFRS 18 introduce dei requisiti per la classificazione delle voci di proventi e oneri in cinque diverse categorie di conto economico. Tale classificazione comporta la presentazione di alcuni sub totali,

quali la somma di tutte le voci di proventi e oneri classificati come operativi nel nuovo sub totale obbligatorio “utile (perdita) operativo”.

- Aggregazione e disaggregazione delle informazioni, inclusa l’introduzione di principi generali su come le informazioni vanno aggregate e disaggregate in bilancio.

- Informativa riguardante gli indici di misurazione della performance (MPMs), ossia indici della performance finanziaria che si basano su un totale o sub totale richiesto dagli IFRS® Accounting Standards, con alcune rettifiche (e.g. ‘utile o perdita rettificati’). Le entità dovranno comunicare tali MPMs in bilancio con specifica informativa, che include la riconciliazione degli MPMs con il totale o sub totale più prossimo, calcolato in conformità con gli IFRS® Accounting Standards.

Con la pubblicazione dell’IFRS 18 lo IASB intende migliorare la comparabilità e trasparenza della rendicontazione sulla performance delle società. L’IFRS 18 ha inoltre portato ad alcune limitate modifiche al prospetto dei flussi di cassa.

- Il 9 maggio 2024 l’International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso l’IFRS 19 Controllate without Public Accountability: Informativa.

  Le parti interessate hanno chiesto allo IASB di consentire, alla controllata che rendiconta verso una controllante che redige il bilancio consolidato secondo gli IFRS® Accounting Standards, di applicare nel suo bilancio individuale gli IFRS® Accounting Standards con obblighi d’informativa ridotti. Alla luce di questo riscontro, lo IASB ha aggiunto ai progetti di ricerca un progetto finalizzato a prevedere obblighi d’informativa ridotti per le controllate without public accountability. Il Progetto è culminato nella pubblicazione dell’IFRS 19, che consente alle controllate idonee di applicare obblighi d’informativa ridotti quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS® Accounting Standards.

  Le valutazioni in merito a potenziali impatti sono tutt’ora in corso ma gli Amministratori si attendono che l’applicazione di tali principi, emendamenti e interpretazioni non comporterà un impatto significativo sugli importi iscritti a bilancio e sulla relativa informativa.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l’effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle

passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, le svalutazioni di attività, le imposte nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono il fondo svalutazione crediti, le partecipazioni e i fondi per rischi ed oneri.

Si rileva, in particolare, che gli Amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio nelle seguenti voci di bilancio:

- perdita di valore delle partecipazioni, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il valore di carico delle partecipazioni, a sua volta basato sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato;
- fondo svalutazione crediti: la valutazione riguardante la recuperabilità dei crediti comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sulla previsione delle perdite attese e sull'esito futuro delle azioni di recupero;
- fondi rischi ed oneri: la stima dei fondi comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, rispetto al precedente esercizio:

Organico	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni
Dirigenti	-	-	-
Quadri	4	6	(2)

Impiegati	10	17	(7)
Operai	-	-	-
Altri	-	-	-
Totale	**14**	**23**	**(9)**

ATTIVITÀ

B) Attività non Correnti

1. Attività materiali

Saldo 30.06.2025 **15**

Saldo 31.12.2024 **24**

La tabella sotto indica la suddivisione delle attività della Società:

Attività materiali	Impianti	Attrezzature	Mobili	Macchine elettroniche	Altri	Totale
Movimentazione Costo Storico						
31 dicembre 2024	**1.037**	**10**	**264**	**645**	**143**	**2.099**
Incrementi						
Aggregazioni aziendali						
Cessioni						
Riclassifiche						
Differenze cambio e altri movimenti						
Decrementi						-
Dismissioni						
30 giugno 2025	**1.037**	**10**	**264**	**645**	**143**	**2.099**
Movimentazione Ammortamenti						
31 dicembre 2024	**(1.033)**	**(9)**	**(256)**	**(633)**	**(142)**	**(2.074)**
Ammortamenti	(1)	(0)	(1)	(10)	(0)	(11)
Aggregazioni aziendali						-
Cessioni						-
Differenze cambio e altri movimenti						
Decrementi						-
Dismissioni						-

30 giugno 2025	**(1.034)**	**(10)**	**(257)**	**(643)**	**(142)**	**(2.084)**
Valore Netto 30 giugno 2025	**3**	**0**	**7**	**2**	**1**	**15**

Al 30 giugno 2025 si evidenzia un decremento del valore netto contabile dovuto agli ammortamenti del periodo pari ad Euro 11 migliaia.

La società alla data del bilancio non ha identificato indicatori di impairment relativamente alle citate attività materiali.

2. Attività per diritto d'uso

Saldo 30.06.2025	**5**
Saldo 31.12.2024	**5**

La tabella sotto indica la suddivisione delle attività della Società:

Attività per diritto d'uso	Immobili	Auto	Totale
Movimentazione Costo Storico			
31 dicembre 2024	**-**	**142**	**142**
Aggregazioni aziendali			-
Acquisizioni			-
Cessioni			-
Incrementi per adozione IFRS16			-
Differenze cambio e altri movimenti			-
Decrementi			-
Dismissioni			-
30 giugno 2025	**-**	**142**	**142**
Movimentazione Ammortamenti			-
31 dicembre 2024	**-**	**(137)**	**(137)**
Ammortamenti			-
Aggregazioni aziendali			-
Cessioni			-
Incrementi per adozione IFRS16			-
Differenze cambio e altri movimenti			-
Decrementi	-		-

Dismissioni			-
30 giugno 2025	**-**	**(137)**	**(137)**
Valore Netto 30 giugno 2025	**-**	**5**	**5**

3. Attività immateriali

Saldo 30.06.2025 **3.161**

Saldo 31.12.2024 **3.369**

La composizione delle attività immateriali e le variazioni intervenute nel corso del semstre sono evidenziate nel seguente prospetto.

Immobilizzazioni immateriali	Know-How	Attività di sviluppo	Altre attività Immateriali	Totale
Movimentazione Costo Storico				
31 dicembre 2024	**450**	**-**	**7.072**	**7.522**
Incrementi				-
Aggregazioni aziendali				-
Cessioni				-
Differenze cambio e riclassifiche				-
Svalutazioni				-
Decrementi				-
Dismissioni				-
30 giugno 2025	**450**	**-**	**7.072**	**7.522**
Movimentazione Ammortamenti				
31 dicembre 2024	**(450)**	**-**	**(3.703)**	**(4.154)**
Ammortamenti			(208)	(208)
Aggregazioni aziendali				-
Cessioni				-
Differenze cambio e riclassifiche				-
Svalutazioni				-
Decrementi				-
Dismissioni				-
30 giugno 2025	**(450)**	**-**	**(3.911)**	**(4.361)**
Valore Netto 30 giugno 2025	**(0)**	**-**	**3.161**	**3.161**

Le altre attività immateriali si riferiscono principalmente alla iscrizione della piattaforma OMNIA, per un valore netto contabile di Euro 3.143 migliaia. La nuova piattaforma tecnologica avanzata, basata sull'intelligenza artificiale, rappresenta l'unione innovativa e l'evoluzione delle due

piattaforme di proprietà Flex (la piattaforma dedicata all'e-commerce) e Nimbus (la piattaforma contabile). La piattaforma viene ammortizzata in 10 anni.

Come previsto dallo IAS 36, non sono emersi indicatori di impairment relativamente al saldo della piattaforma Omnia in ammortamento.

4. Avviamento

Saldo 30.06.2025	**0**
Saldo 31.12.2024	**0**

La voce Avviamento non presenta saldi alla data del corrente Bilancio semestrale Abbreviato.

5. Partecipazioni

Saldo 30.06.2025	**101**
Saldo 31.12.2024	**101**

Si espone di seguito il dettaglio della voce al 30 giugno 2025:

In Euro migliaia

Partecipazioni	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni
Meta Revolution SRL	61	61	0
Media 360 HK	0	0	0
GIGLIO SHANGAI TECHNOLOGY CO. LTD	40	40	0
Totale	**101**	**101**	**0**

Non ci sono variazioni nel semestre.

Di seguito si espone il confronto, al 30 giugno 2025, tra il valore delle partecipazioni e il valore del patrimonio netto di competenza delle società controllate:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	% detenuta	Utile/ (Perdita) al 31.12.2023	Patrimonio Netto al 31.12.2023	Quota di PN di competenza	Patrimonio netto al 30.06.2025 e quota di PN di competenza	Valore di carico in bilancio
GIGLIO SHANGAI TECHNOLOGY CO. LTD	Century Avenue 8,Room 874, Level 8, Tower II Shanghai, 200120	40	100%	-11	-179	-179	Non disponibile	40
MEDIA 360 HK	603 Shung Kwong Comm. Bldg 8 Des Vouex Road West Hong Kong	0	100%	-5	-29	-29	Non disponibile	0
META REVOLUTION S.R.L.	Piazza Diaz, 6 20123 Milano.	120	51%	1	89	45	Non disponibile	61

La partecipazione detenuta nella società Salotto di Brera Duty Free S.r.l. pari al 49% risulta essere stata interamente svalutata nel corso degli esercizi precedenti.

6. Crediti e altre attività non correnti

Saldo 30.06.2025 **619**

Saldo 31.12.2024 **632**

La voce crediti e altre attività non correnti è composta da crediti di natura finanziaria, come evidenziato nel prospetto che segue.

Crediti e attività non correnti	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni
Depositi cauzionali	100	100	-
Crediti finanziari ICO	52	65	(13)
Altri	467	467	-
Totale	**619**	**632**	**(13)**

La voce “Depositi Cauzionali” include i depositi cauzionali versati relativamente ai contratti di affitto per gli immobili di Roma e Genova.

La voce “Crediti finanziari Intercompany” comprende crediti finanziari verso la controllata Giglio Shanghai per Euro 52 migliaia.

La voce “Altri” comprende i crediti verso IBOX SA per Euro 450 migliaia, crediti finanziari verso la Giglio USA per Euro 102 migliaia e verso la Cloudfood per Euro 17 migliaia. A fronte di tali importi è stato iscritto, in base all’applicazione dell’ Ifrs9 e alle considerazioni svolte dagli amministratori circa la recuperabilità degli stessi, un fondo svalutazione crediti di Euro 102 migliaia relativo a Giglio USA.

7. Attività fiscali differite

Saldo al 30.06.2025	**0**
Saldo al 31.12.2024	**0**

La voce Attività fiscali differite non presenta un saldo pari a 0.

Si rende noto, inoltre, che in data 8 settembre 2025 la Società ha ricevuto una comunicazione da parte dell’Agenzia delle Entrate in riferimento al modello REDDITI SC 2023 - Periodo d'imposta 2022.

La comunicazione ha evidenziato un’incongruenza nel Quadro RS, specificamente nella sezione relativa alle Perdite d'impresa utilizzabili in misura limitata - IRES (RS44 col. 6). A fronte di un importo di perdite riportabili dichiarato dalla Società pari ad Euro 14.101.537, l'importo ricalcolato dall'ADE ammonta ad Euro 160.026, generando una differenza contestata di circa Euro 13,9 milioni.

Ritenendo che i calcoli siano corretti e basati su una solida interpretazione della normativa vigente in materia di riporto delle perdite, la Società ha formalmente incaricato un fiscalista di gestire la pratica e contestare il rilievo al fine di dimostrare la correttezza della dichiarazione originaria.

8. Rimanenze

Saldo 30.06.2025	**18**
Saldo 31.12.2024	**18**

Le rimanenze di magazzino della società sono costituite da merci destinate alla vendita. Al 30 giugno 2025 il criterio di valutazione utilizzato è il FIFO.

Le rimanenze di magazzino in giacenza sono state valorizzate per un importo pari a euro 236 migliaia. A fronte delle stesse, è stato iscritto un fondo obsolescenza magazzino pari a Euro 218 migliaia, non variato rispetto al 31 dicembre 2024.

Per una migliore comprensione delle modalità di determinazione dei fondi svalutazione sopra presentati si rimanda alla nota D. Valutazioni discrezionali e stime contabile significative.

9. Crediti commerciali

Saldo 30.06.2025	**3.062**
Saldo 31.12.2024	**1.408**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

Crediti commerciali	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Crediti verso clienti	2.742	1.534	1.208
Note credito da emettere	6	(438)	444
Crediti commerciali ICO	-	3	(3)
Fatture da emettere	-	-	-
Anticipi a fornitori	141	141	-
Depositi cauzionali non immobilizzati	-	-	-
Altri crediti	971	966	5
Fondo svalutazione crediti	(798)	(798)	-
Totale	**3.062**	**1.408**	**1.653**

La variazione si riferisce principalmente all'incremento del saldo della voce Crediti verso clienti per Euro 1.208 migliaia e della riduzione della voce Note credito da emettere per Euro 0,4 migliaia principalmente dovuta alla chiusura della posizione aperta al 31 dicembre 2024 verso il cliente Atlas Group.

Con riferimento ai crediti verso clienti di seguito si espone la movimentazione del relativo fondo:

Fondo svalutazione crediti	
Saldo al 31 dicembre 2024	**798**
Accantonamento	-
Differenza cambio	-
Utilizzi	-
Saldo al 30 giugno 2025	**798**

10. Crediti finanziari

Saldo 30.06.2025 **2**

Saldo 31.12.2024 **2**

La voce consiste nel controvalore di nr. 500 azioni di Vértice Trescientos Sesenta Grados SA, società di diritto spagnolo quotata alla Borsa principale di Madrid.

11. Crediti d'imposta

Saldo 30.06.2025 **465**

Saldo 31.12.2024 **417**

I Crediti tributari si compongono come di seguito riportato.

Crediti per imposte	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
IRES	131	131	-
IRAP	55	55	-
Ritenute	6	6	-
INPS	6	9	(3)
INAIL	0	0	-
IVA	234	182	52
Crediti fiscali ICO	-	-	-
Altri crediti tributari	33	33	-

Totale crediti tributari correnti	**465**	**417**	**48**

La voce Crediti d'imposta di compone principalmente del "credito IVA", pari a Euro 234 migliaia, il quale si riferisce all'imposta generatasi in virtù della natura di esportazione abituale della società, del credito IRES, pari a Euro 131 migliaia, relativo ad esercizi precedenti.

12. Altre attività e crediti diversi correnti

Saldo 30.06.2025 **125**

Saldo 31.12.2024 **125**

Altre attività	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Altre attività	-	-	-
Ratei e risconti attivi	125	125	-
Totale	**125**	**125**	**-**

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a costi relativi a spese di istruttoria per finanziamenti di competenza 2025 e non ha subito variazioni nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2025.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo 30.06.2025 **99**

Saldo 31.12.2024 **136**

La voce "Disponibilità liquide" si compone come indicato nella sottostante tabella:

Disponibilità liquide	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Depositi bancari e postali	89	126	(38)
Denaro e valori in cassa	10	10	-
Totale	**99**	**136**	**(38)**

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione e sono connesse alle variazioni evidenziate nel rendiconto finanziario.

PASSIVITÀ

14. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 30 giugno 2025 risulta essere composto da n. 33.266.762 azioni prive del valore nominale.

Le movimentazioni intervenute nel semestre 2025 sono riconducibili a:

- Risultato del periodo negativo per Euro 1.231 migliaia;
- Riporto a nuovo della perdita di Euro 20.346 migliaia relativa al 31 dicembre 2024.

15. Fondi per rischi ed oneri

Saldo 30.06.2025	**2.422**
Saldo 31.12.2024	**2.307**

Il fondo per rischi ed oneri rileva accantonamenti per passività potenziali come descritto nel paragrafo “Passività potenziali”. Inoltre, si rilevano i seguenti accantonamenti effettuati nel corso dell’esercizio:

- Euro 115 migliaia accantonati nel corso dell’esercizio per interessi maturati nell’esercizio a fronte delle operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto e a titolo definitivo nei

confronti di Banca Progetto.

16. Fondi per benefici per i dipendenti (TFR)

Saldo 30.06.2025	**323**
Saldo 31.12.2024	**299**

La movimentazione del TFR è la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2024	**299**
Altri movimenti	
Accantonamento	48
Anticipi/utilizzi	(45)
(Utili)/Perdite attuariali	22
Net Interest	
Saldo al 30 giugno 2025	**323**

Di seguito si indicano le principali basi tecniche demografiche ed economiche adottate ai fini delle valutazioni attuariali:

- probabilità di eliminazione per morte: pari a quelle della popolazione italiana 2023 (fonte ISTAT) distinte per età e sesso;
- probabilità di eliminazione per invalidità: nulle;
- probabilità di eliminazione per cause varie (dimissioni, licenziamenti): pari al 3% annuo per tutto il periodo di valutazione (desunte dai dati rilevati nonché dall'esperienza relativa a realtà similari);
- pensionamento previsto alla maturazione del primo requisito utile per la pensione I.N.P.S. stabilito dall'art. 24 della legge n. 214/2011 e a quanto previsto dal d.l. n. 4/2019, ipotizzando l'uscita dal servizio dei lavoratori al raggiungimento del primo diritto utile;
- tasso annuo di inflazione: 1,9% per il 2025, 1,9% per il 2026, 1,8 % per il 2027 (fonte: "DEF 2024"); dal 2028 in poi è stato ipotizzato un tasso anno del 2 %;
- tasso nominale annuo di incremento delle retribuzioni per sviluppo di carriera e per rinnovi

contrattuali: pari all'inflazione per tutto il periodo di valutazione;

- probabilità di richiesta di prima anticipazione: 2,5% per anzianità da 9 anni in poi;
- numero massimo di anticipazioni: 1;
- ammontare di anticipazione di TFR: 30% del TFR maturato.

Quanto all'ipotesi finanziaria, si fa presente che il tasso di attualizzazione è stato scelto, tenuto conto delle indicazioni dello IAS 19, con riferimento alla curva al 31.12.2024 di titoli AA emessi da emittenti corporate dell'area Euro e in funzione della durata media residua della passività relativa al TFR al 31.12.2024. Pertanto, considerando che la durata media residua della passività è risultata pari a circa 13 anni, il tasso nominale annuo di attualizzazione ipotizzato nelle valutazioni è pari al 3,5% (3,6 % al 31.12.2023).

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione è stata predisposta utilizzando un tasso rispettivamente inferiore e superiore di mezzo punto percentuale rispetto al 3,5%. Nel seguente prospetto si riportano i risultati delle valutazioni in base al tasso del 3% e del 4% (in migliaia di Euro):

	Tasso -0,5%	**Tasso +0,5%**
DBO	218,1	191,6

17. Passività fiscali differite

Saldo 30.06.2025 **1**

Saldo 31.12.2024 **1**

Non si rilevano variazioni della voce nell'esercizio.

18. Debiti finanziari correnti e non correnti

Saldo 30.06.2025 **10.135**

Saldo 31.12.2024 **9.179**

I debiti finanziari si compongono come riportato nella tabella sottostante:

Debiti finanziari	30.06.2025	31.12.2024	variazione
Correnti	6.804	5.054	1.750
Non correnti	3.331	4.126	(795)
Totale	**10.135**	**9.179**	**956**

Relativamente alla quota corrente, il dettaglio dei debiti finanziari è così composto:

Debiti finanziari correnti	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Quota a breve dei mutui	3.497	3.225	272
Totale mutui correnti	**3.497**	**3.225**	**272**
Linee anticipi fatture/Linee di credito	1592	434,514	1.157
C/C passivo	76	139,489	(64)
Earn-out	0	0	-
Passività per contratti di locazione	0	6,224	(6)
Bond EBB	1639	1247,054	392
Debiti verso parti correlate	2	1,993	-
Totale	**6.804**	**5.054**	**1.750**

I debiti finanziari correnti fanno riferimento principalmente a:

- Quota a breve termine dei mutui chirografari;
- Quota a breve del prestito obbligazionario EBB.
- Le linee di credito autoliquidanti come gli anticipi di fatture.

Relativamente alla quota non corrente, viene riportato il dettaglio dei debiti finanziari è il seguente:

Debiti finanziari non correnti	30.06.2025	31.12.2024	variazione
Mutui passivi	2.148	2.565	(418)
Bond EBB	1.138	1.514	(377)
Debiti verso società controllate	46	46	-
Passività per contratti di locazione	-	-	-
Debiti verso parti correlate	-	-	-
Totale	**3.331**	**4.126**	**(795)**

I debiti finanziari non correnti fanno riferimento principalmente a:

- Quota a lungo termine dei mutui chirografari;
- Quota a lungo del prestito obbligazionario EBB.

L'indebitamento finanziario è pari a Euro 10 milioni, in incremento rispetto ad Euro 9 milioni al 31 dicembre 2024. Nel dettaglio, le variazioni che hanno riguardato le voci dell'indebitamento finanziario netto sono attribuibili principalmente ai seguenti effetti congiunti:

- All'impatto positivo derivante dal rimborso di debiti finanziari per Euro 0,5 milioni, di cui Euro 0,2 milioni relativi al rimborso delle rate dei mutui in essere;
- All'impatto negativo di Euro 1,5 milioni derivante dal riconoscimento di debiti verso società di factoring con riferimento ad operazioni di cessione fattura. Tale debito è stato classificato come finanziario con riferimento ad operazioni intercorse negli anni precedenti a titolo pro-soluto in quanto, alla data della corrente, risultano essere venuti i meno i contratti oggetto di cessione e gli eventuali ammontari anticipati dal

factor sono stati oggetto di richiesta di rientro, ancorchè oggetto di contestazione da parte della Ops ecom.

Relativamente ai finanziamenti erogati da BPM e Bper le banche hanno messo in mora la società chiedendo il pagamento immediato delle rate scadute, oltre al rientro dell'intero finanziamento ammontante ad Euro 865 migliaia per Bpm e ad Euro 302 migliaia per Bper. Tale variazione costituisce una riclassifica nello scadenziario dei debiti finanziari e pertanto non ha impatto sull'indebitamento finanziario netto.
In data 9 dicembre 2025, in riferimento ai finanziamenti erogati da Banca Progetto, la banca ha messo in mora la Società chiedendo il pagamento immediato delle rate scadute, oltre al rientro dell'intero finanziamento ammontante ad Euro 1.104.249 per il finanziamento n° 41522 ed Euro 2.265.540 per il finanziamento n° 41524 per un totale di Euro 3.369.788,99.

Con riferimento ai mutui chirografari, alla data del 30 giugno 2025 risultano scadute il pagamento delle rate di gennaio 2024 per euro 543 migliaia e di aprile 2024 per euro 543 migliaia relative al finanziamento ricevuto da Unicredit, il pagamento della rata di settembre 2024 per euro 11 migliaia, di ottobre 2024 per euro 11 migliaia, di novembre 2024 per euro 11 migliaia, di dicembre 2024 per euro 11 migliaia, di gennaio 2025 per euro 11 migliaia, di febbraio 2025 per euro 11 migliaia, di marzo 2025 per euro 11 migliaia, di aprile 2025 per euro 11 migliaia relativa al finanziamento ricevuto da Bper, il pagamento della rata di ottobre 2024 per euro 34 migliaia, di novembre 2024 per euro 34 migliaia, di dicembre 2024 per euro 34 migliaia, di gennaio 2025 per euro 34 migliaia, di febbraio 2025 per euro 34 migliaia, di marzo 2025 per euro 36 migliaia, di aprile 2025 per euro 34 migliaia relative al finanziamento ricevuto da BPM, il pagamento della rata di gennaio 2025 per euro 37 migliaia, di febbraio 2025 per euro 36 migliaia, di marzo 2025 per euro 36 migliaia, di aprile 2025 per euro 36 migliaia relative al finanziamento N. 06/100/23767 ricevuto da Banca Progetto, il pagamento della rata di marzo 2025 per euro 120 migliaia relativa al finanziamento N. 06/100/29268 ricevuto da Banca Progetto.

Alla data del 30 giugno 2025 risulta scaduto, da meno di 60 giorni, il pagamento della rata di maggio 2025 per euro 11 migliaia e della rata di giugno 2025 per euro 11 migliaia relative al finanziamento ricevuto da Bper, il pagamento della rata di maggio 2025 per euro 36 migliaia e della rata di giugno 2025 per euro 36 migliaia relative al finanziamento N. 06/100/23767 ricevuto da Banca Progetto, il pagamento della rata di maggio 2025 per euro 34 migliaia e della rata di giugno 2025 per euro 34 migliaia relative al finanziamento ricevuto da BPM, il pagamento della rata di giugno 2025 per euro 120 migliaia relativa al finanziamento N. 06/100/29268 ricevuto da Banca Progetto.

Con riferimento al debito finanziario relativo al prestito obbligazionario EBB S.r.l., il regolamento disciplinante i termini e condizioni del Prestito Obbligazionario contiene taluni impegni e limitazioni a carico della Società, ivi inclusi impegni finanziari (c.d. financial covenants), il cui verificarsi potrebbe comportare la decadenza dal beneficio del termine e l'obbligo per la Società di rimborsare integralmente in via anticipata il Prestito Obbligazionario (c.d. eventi rilevanti).

In data 2 aprile 2019 la società ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile per un importo di Euro 5 milioni in linea capitale, costituito da 50 obbligazioni al portatore aventi ciascuna valore nominale pari a Euro 100.000,00, con le seguenti condizioni:

- Sottoscrittori: il Prestito Obbligazionario è stato integralmente sottoscritto dalla SPV;
- Quotazione: le Obbligazioni non saranno quotate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione;
- Modalità di emissione: le Obbligazioni sono emesse in un'unica tranche;
- Prezzo di emissione: il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale delle Obbligazioni;
- Interessi: le Obbligazioni saranno fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo pari a 4,572% da liquidarsi con cedola semestrale posticipata;
- Durata e Scadenza legale: le Obbligazioni hanno una durata legale di 8 anni e 6 mesi e la data di scadenza sarà l'ultima data di pagamento interessi dell'anno 2027;
- Rimborso: le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del

valore nominale, secondo il piano di ammortamento previsto dal regolamento, in 13 rate semestrali di capitale, con un periodo di pre-ammortamento di durata pari a 2 anni.

In data 28 giugno 2023 è stato ottenuto da SACE, in qualità di garante del prestito obbligazionario, del consenso al bond holder EBB S.r.l. al rilascio del waiver ai seguenti termini e condizioni:

- Consenso relativo al mancato rispetto dei parametri finanziari "leverage ratio" e "gearing ratio" (covenant holiday), concesso in relazione a tutte le date di verifica fino all'integrale rimborso del prestito obbligazionario. Restano comunque in vigore gli impegni di cui la cl.11.2 (impegni informativi) del regolamento del prestito obbligazionario da parte di Giglio Group Spa;
- Pertanto, l'impegno in capo alla holding Meridiana di cui all'art 10 (*regolamento del prestito, Parametri finanziari e ulteriore impegno del garante*) della fidejussione è da considerarsi non più vigente. È comunque inteso tra le parti che tutti gli altri obblighi e doveri assunti da Meridiana Holding Srl ai sensi del contratto di garanzia e manleva datato 10 marzo 2020 rimangono in vigore e pienamente esercitabili.
- A fronte di quanto sopra riportato, si rappresenta che con riferimento al contratto di garanzia e manleva datato 10 marzo 2020 l'importo garantito di cui alla premessa D si intende così confermato a Euro 1.500.000 unitamente all'impegno a concedere un pegno sulle azioni di Giglio Group Spa per complessivi Euro 4.152.000 a favore di SACE. Le parti concordano sin da ora che il pegno non comporta la possibilità di esercitare i diritti di voto.
- L'efficacia del consenso espresso è stata ratificata a seguito della ricezione dell'accettazione della lettera di consenso controfirmata da Giglio Group Spa, inviata dalla Società in data 29 giugno 2023.

Ai sensi delle modifiche apportate allo IAS 7, la tabella seguente mostra le variazioni delle passività iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria:

(importi in Euro migliaia)	Valore al 01.01.25	Variazioni	Valore al 30.06.2025
Debiti finanziari non correnti	4.126	(795)	3.331
Debiti finanziari correnti	5.054	1750	6.804
Totale passività da attività di finanziamento	**9.179**	**956**	**10.135**

Per ulteriori dettagli in merito alle variazioni si rimanda a quanto riportato nel paragrafo corrente con riferimento alle variazioni dell'indebitamento finanziario.

La seguente tabella riepiloga i mutui della Società in essere alla data del 30 Giugno 2025 ed evidenzia la componente entro ed oltre l'esercizio successivo:

Banca	Importo del finanziamento	data di sottoscrizione	Scadenza	Residuo al 30/06/2025	0<>12 mesi	1 anno <> 2 anni	2 anni<>3 anni	Oltre 3 anni
INTESA								
Mutuo Chiro n. 0IC1047064869 - 60 mesi	1.000	28/06/2017	28/04/2024	0	0			
CARIGE								
Mutuo N. F1227505707 garanzia MCC	550	30/11/2020	31/10/2026	310	310			
BANCA POPOLARE DI MILANO								
Mutuo N.04838898 garanzia MCC	2.000	23/11/2020	23/11/2026	869	869			
UNICREDIT								
Finanziamento N.8406426/000	5.000	29/01/2020	30/04/2024	1.127	1.127			
BOND SACE								
Finanziamento N. I120C590730	5.000	10/04/2019	10/10/2027	2.776	1.638	500	638	
BANCA PROGETTO								
Mutuo Chiro Banca Progetto N. 06/100/23767	2.000	13/08/2021	31/08/2027	1.033	564	401	68	
BANCA PROGETTO								
Mutuo Chiro Banca Progetto N. 06/100/29268	3.000	21/07/2022	30/06/2030	2.107	576	375	384	772
SIMEST								
finanziamento Simest 69074	195	28/02/2023	09/06/2029	196	49	49	49	49

19. Altre passività

Altre passività correnti

Saldo 30.06.2025 **1.073**

Saldo 31.12.2024 **1.029**

Altre passività correnti	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti v/dipendenti	47	165	(117)
Ratei e risconti passivi	412	248	164
Debiti diversi	613	617	(4)
Totale	**1.073**	**1.029**	**44**

La voce debiti verso dipendenti si riferisce alle ferie maturate dai dipendenti e non ancora godute. La voce risconti passivi si riferisce principalmente alle quote sospese dei ricavi di competenza dell'esercizio successivo.

La voce debiti diversi si compone principalmente del debito verso la società Salotto di Brera per euro 250 migliaia per le quote dei crediti vantati dalla stessa, riferiti ad IVA di Gruppo relativa al 2023 per il periodo in cui la Salotto di Brera veniva ricompresa nel perimetro fiscale da parte di Ops eCom S.p.A..

Altre passività non correnti

Saldo 30.06.2025 **1**

Saldo 31.12.2024 **1**

La composizione della quota non corrente è la seguente:

Euro

Altre passività non correnti	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti diversi	1	1	-
Totale	**1**	**1**	-

20. Debiti commerciali

Saldo 30.06.2025	**9.688**
Saldo 31.12.2024	**8.611**

Debiti commerciali	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Anticipi da clienti	2.049	1.190	859
Fornitori di beni e servizi	7.360	7.136	224
Altri debiti	279	284	(5)
Totale	**9.688**	**8.611**	**1.078**

La voce ha registrato un incremento di Euro 1.078 migliaia rispetto all'esercizio precedente in ragione della normale attività aziendale.

Gli anticipi da clienti si riferiscono principalmente ad acconti ricevuti per acquisto di merce, in ragione della normale attività aziendale.

Il saldo fornitori di beni e servizi per euro 7.360 migliaia registra un incremento per Euro 224 migliaia.

21. Debiti tributari

Saldo 30.06.2025	**4.242**
Saldo 31.12.2024	**3.792**

Debiti tributari	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Erario c/ritenute	1.322	1.098	224
IVA	234	283	(49)
IVA estera	1.569	1.510	59
Erario C/imposte	223	227	(4)
Enti previdenziali	894	674	220
Totale	**4.242**	**3.792**	**450**

I debiti tributari fanno riferimento principalmente:

- ai debiti per ritenute, non rateizzati, per Euro 1.322 migliaia, di cui Euro 265 migliaia relativi all'anno 2022, Euro 297 migliaia relativi all'anno 2023, Euro 533 migliaia relativi all'anno 2024 ed Euro 225 migliaia relativi all'anno 2025;
- al debito IVA Italia per Euro 234 migliaia e al debito IVA verso stati esteri non rateizzati per Euro 1.569 migliaia (di cui Euro 800 migliaia relativi all'anno 2023 ed anni precedenti, Euro 710 migliaia relativi all'anno 2024 ed Euro 59 migliaia relativi all'anno 2025);
- ai debiti previdenziali per Euro 894 migliaia, di cui Euro 132 migliaia in rateazione.

Si evidenzia che nella voce "Fondi per rischi e oneri" sono presenti Euro 466 migliaia per sanzioni e interessi sui debiti fiscali e previdenziali non rateizzati.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

22. Ricavi da contratti con clienti

Si fornisce l'indicazione della composizione dei ricavi da contatti con clienti, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.959	9.623	(6.664)
Altri ricavi	51	242	(191)
Costi capitalizzati	-	-	-
Totale	**3.010**	**9.866**	**(6.856)**

I ricavi relativi al 30 giugno 2025 ammontano a Euro 3.010 migliaia, in diminuzione per euro 6.856 migliaia rispetto al 30 giugno 2024 (Euro 9.866 migliaia relativi al 30 giugno 2024), per

la cessazione dei contratti con i partner chiave del comparto moda, giunti a scadenza e non rinnovati

23. Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
Costi di acquisto merci	1.969	7.060	(5.091)
Materiali di consumo	1	10	(8)
Totale	**1.970**	**7.069**	**(5.099)**

Al 30 giugno 2025 i costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a Euro 1.970 migliaia, in diminuzione per Euro 5.099 migliaia rispetto al 30 giugno 2024 in correlazione alla riduzione dei volumi di ricavo realizzati nel corso dell'esercizio.

24. Costi per servizi

Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi per servizi, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci di costo rispetto all'esercizio precedente:

	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
Agenti	36	7	29
Altri costi per servizi	28	96	(68)
Assicurazioni	36	38	(2)
Commissioni bancarie, postali, d'incasso	61	121	(59)
Compensi amministratori, sindaci, OdV	201	204	(3)

Consulenze	447	498	(50)
Costi amministrativi	20	226	(206)
Customer service	20	82	(62)
Magazzinaggio	88	138	(50)
Manutenzioni	0	3	(3)
Pubblicità, promozioni, mostre, fiere	26	30	(4)
Pulizie e sorveglianza	-	3	(3)
Trasporti, spedizioni	4	270	(266)
Utenze	12	24	(12)
Web marketing	-	-	-
Viaggi, soggiorni e spese di rappresentanza	19	103	(84)
Totale	**1.000**	**1.842**	**(843)**

I costi per servizi pari ad Euro 1.000 migliaia si compongono principalmente per Euro 447 migliaia per costi di consulenze. La variazione di Euro 843 si riferisce principalmente all'operazione di contenimento dei costi operata nell'esercizio in virtù della diminuzione del fatturato.

25. Costi per godimento beni di terzi

Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi per godimento beni di terzi, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
Affitti	77	38	39
Noleggi	10	24	(14)
Leasing operativo	-	(0)	0
Totale	**87**	**62**	**25**

I costi per godimento per beni di terzi fanno riferimento ad affitti, leasing di beni strumentali e noleggi il cui valore è inferiore a Euro 5.000 o la cui durata è inferiore a 12 mesi per i quali non si applica il principio IFRS 16.

26. Costi del personale

I costi del personale si dettagliano come di seguito:

	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
Salari e stipendi	469	722	(253)
Oneri sociali	169	239	(70)
TFR	37	52	(15)
Totale	**674**	**1.013**	**(339)**

Il costo del personale è diminuito rispetto l'esercizio a causa della riduzione del personale, in virtù dell'operazione di contenimento dei costi operata nell'esercizio e alla riduzione dei rapporti di lavoro intercorse nell'esercizio come riportato nel paragrafo "Dati sull'occupazione".

27. Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

Ammortamenti e svalutazioni	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
Ammortamenti imm. Immat.	208	240	(32)
Ammortamenti imm. Mat	12	143	(131)
Svalutazioni (Rivalutazioni)	-	292	(292)
Totale	**219**	**675**	**(455)**

Con riferimento alle voci "Ammortamenti" si rimanda alle note di commento nei paragrafi rispettivamente 1. Attività materiali, 2. Attività per diritto d'uso, 3. Attività immateriali.

28. Altri costi operativi

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

29.Altri costi operativi	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
Altre imposte e tasse	1	3	(2)
Altri oneri	0	24	(24)
Sanzioni, multe e ammende	-	0	(0)

Sopravvenienze	-	3	(3)
Totale	**1**	**31**	**(30)**

29. Proventi ed oneri finanziari

Si fornisce l'indicazione della composizione dei proventi ed oneri finanziari:

Proventi ed oneri finanziari	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
Interessi attivi c/c bancari	-	0	(0)
utili su titoli quotati	-	-	-
Interessi attivi diversi	-	-	-
Utili su cambi	2	13	(11)
Proventi finanziari	**2**	**13**	**(11)**
Interessi passivi c/c bancari	-	2	(2)
Interessi passivi diversi	10	141	(131)
Interessi passivi su operazioni di factoring	115	1	114
Interessi passivi su mutui	154	292	(138)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	-	-	-
Oneri bancari	2	21	(19)
Commissioni Sace	-	-	-
Oneri finanziari IFRS16	-	5	(5)
Perdite su cambi	5	(3)	8
Oneri finanziari	**285**	**458**	**(173)**
Totale	**(283)**	**(444)**	**162**

La voce Proventi finanziari è diminuita rispetto all'esercizio precedente per Euro 11 migliaia per utili su cambi. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Gli oneri finanziari si compongono principalmente della voce "Interessi passivi diversi", la quale fa riferimento in particolare per Euro 115 migliaia per accantonamento a fondo rischi per interessi maturati nell'esercizio a fronte delle operazioni di cessione di crediti a titolo pro-

soluto e a titolo definitivo intercorse nell'esercizio nei confronti di Banca Progetto e per Euro 135 migliaia per interessi sui finanziamenti in essere.

30. Imposte sul reddito

Di seguito si fornisce il dettaglio delle imposte sul reddito:

Imposte	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**

Nel semestre non sono state stanziate imposte in presenza di risultato economico negativo.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale di Ops eCom S.p.A.

Consiglio di amministrazione (valori in migliaia di Euro)	
Filippo Fanelli	80
Iana Permiakova	40
Ciro Di Meglio	85
Fabio Del Corno	40
Rosalba Chielli	40
Totale	**285**

Collegio Sindacale (valori in migliaia di Euro)	
Carlo Angelini	25
Filippo Fumagalli	20
Maria Lucia Ronchi	20
Totale	**65**

Per quanto riguarda i compensi percepiti da amministratori o dirigenti considerati parti correlate della Società, si rimanda alla relazione annuale sulla politica di remunerazione e sui

compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art.123 ter TUF e dell'art.84 quater del Regolamento Emittenti che verrà resa disponibile secondo i termini di legge e di statuto.

I compensi agli amministratori e sindaci esposti non includono le spese vive addebitate.

32. Operazioni con parti correlate (Art.2427 co.1 n.22 – bis c.c.)

La Società ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile) a condizioni che non si discostano da quelle di mercato. I rapporti di natura finanziariaed economica con le controllate e le parti correlate sono dettagliate nel successivo paragrafo 35.

33. Impegni e garanzie, passività potenziali

Garanzie

Su alcuni Mutui Passivi, al 30 giugno 2025 è presente la fidejussione personale del Dott. Alessandro Giglio, socio di riferimento della controllante Meridiana Holding S.r.l.

Di seguito si espone il dettaglio:

Impegni e garanzie (valori in migliaia di Euro)

Ente	Valore garanzia	Importo garantito
Banca popolare di Sondrio	-	-
Banco BPM	650	650
Sace	2.177	2.157
MEDIOCREDITO	965	965
UNICREDIT	536	536
Totale garanzie bancarie	**4.328**	**4.307**
Prestito obbligazionario	1.500	1.500
Totale garanzie bancarie	**5.828**	**5.807**

Passività potenziali

Causa ordinaria (passiva): con atto di citazione notificato in data 18 febbraio 2020, la Servizi Italia Ltd ha convenuto in giudizio la Giglio Group Spa, chiedendo al Tribunale di: "accertare la risoluzione dell'accordo transattivo concluso tra le parti in data 27 giugno 2019 e conseguentemente, accertare la reviviscenza del contratto concluso tra le medesime parti in data 19 maggio 2016 e quindi condannare Giglio Group S.p.A. a pagare a Servizi Italia ltd i compensi maturati e maturandi ai sensi dell'art. 5 del contratto originario nella misura che verrà determinato in corso di causa."

La vicenda trae origine da un accordo di servizi e licenza di marchi, concluso con Servizi Italia Ltd, in forza del quale tale società si è impegnata a fornire a Giglio la consulenza per l'ottimizzazione dei processi aziendali e sviluppo del business oltre che la concessione in licenza dei marchi di cui la stessa Servizi Italia era titolare. Il tutto a fronte di un corrispettivo quantificato nella misura del 50% del primo margine come meglio definito e determinato all'art. 5 del contratto medesimo.

Successivamente, le parti, in ragione di alcune criticità riscontrate nell'esecuzione del Contratto, hanno sottoscritto un accordo transattivo (Addendum) a mente del quale Giglio S.p.A avrebbe dovuto produrre e distribuire, su tutti i canali televisivi da essa gestiti, trecento contenuti pubblicitari per Servizi Italia, provvedendo altresì al pagamento, a saldo e stralcio di quanto dovuto a Servizi Italia ai sensi dell'art. 5 del richiamato Contratto, della somma di Euro 120 migliaia, in tre rate consecutive entro l'agosto 2019.

In data 5 agosto 2019, Giglio ha contestato a Servizi Italia l'inadempimento grave dell'Addendum, per la prosecuzione illecita dell'utilizzo dei marchi e dei loghi e denominazioni del Gruppo Giglio, con conseguente contestazione di concorrenza illecita e contraffazione di marchio, sospendendo i pagamenti.

Con lettera del legale, datata 8 agosto 2019, Servizi Italia, respingendo le contestazioni fatte da Giglio ha intimato il saldo, pari ad Euro 80 migliaia, dell'Addendum.

Con lettera datata 4 settembre 2019, Servizi Italia ha ritenuto di intimare a Giglio la risoluzione dell'Addendum, con la conseguente riviviscenza del Contratto. Contratto che prevede il pagamento, in favore di Servizi Italia, di un corrispettivo da determinarsi, in ragione

degli artt. 5.1 e 5.2 dello stesso, dei volumi di vendita effettivamente conseguiti e/o dei ricavi generati dalla pubblicità apportata direttamente grazie ai servizi resi da Servizi Italia.

Si è costituita in giudizio Giglio eccependo preliminarmente la nullità totale e/o parziale del contratto intercorso tra le parti e/o le sue singole clausole, stante l'assoluta indeterminatezza e/o indeterminabilità dell'oggetto del contratto e/o per assenza di causa e/o, in via subordinata, la nullità parziale del contratto medesimo, per mancanza di causa in ragione del difetto di equivalenza delle prestazioni.

Ferma l'eccepita nullità totale e/o parziale del contratto, sebbene la controparte non abbia fornito elementi rilevanti in merito alla effettiva esecuzione delle attività e dei servizi indicati nel contratto relativamente all'attività di consulenza strategico organizzativa, così come assolutamente generiche siano rimaste le argomentazioni svolte in merito al suo concreto intervento per la definizione degli accordi con i clienti dalla stessa citati (accordi che in ogni caso ci è stato comunicato, in larga parte non sarebbero stati mai effettivamente conclusi).

Nelle udienze svolte nel corso del 2021 sono stati ascoltati testimoni di entrambe le parti e il Giudice con ordinanza del 20.02.2022 ha ordinato a Giglio di esibire copia delle fatture ricevute dal 2016 al 2021 per forniture ricevute, copia delle fatture emesse a clienti, copia degli estratti di magazzino e copia delle fatture relative ai costi di trasporto. Per l'analisi della documentazione è stato nominato dal Tribunale un CTU.

La Consulenza Tecnica di Ufficio è tuttora in corso, tenuto conto delle fasi preparatoria e di raccolta documentale; il termine per il deposito della bozza di relazione peritale alle parti è stato fissato al 30 giugno 2024, con termine al 30 luglio 2024 alle parti per deposito di note ed osservazioni e deposito dell'elaborato per la data 30 settembre 2024. All'udienza del 16 settembre 2022, ferme le eccezioni avversarie circa la notifica dell'ordinanza alle altre società del gruppo, controparte ha insistito affinché venisse nominato il Consulente per determinare il margine secondo il criterio contrattuale, chiedendo in prima battuta il calcolo dell'intero margine su tutto il fatturato del gruppo, in seconda battuta il calcolo del margine collegato ai prodotti acquistati da fornitori acquisiti con intermediazione di Servizi Italia e ai prodotti venduti ai clienti acquisiti con l'intermediazione di Servizi Italia (come già individuati

nell'ordinanza del 6 aprile 2022). La richiesta avversaria è stata opportunamente contestata evidenziando, come già esposto nelle nostre note, che determinare il margine sull'intero fatturato del Gruppo, oltre che non trovare riscontro nelle previsioni contrattuali, appare comunque inammissibile ed esplorativo, tanto più che proprio il Giudice ha già individuato i possibili clienti procacciati grazie all'intermediazione di Servizi Italia elencandoli nella precedente ordinanza. Il Giudice ha ammesso la consulenza tecnica come richiesta, rinviando all'udienza del 16 gennaio 2024 ore 9,30 per esame. Dopo i primi incontri svolti con il CTU ed alcuni tentativi di componimento bonario che non hanno avuto esito, il CTU ha chiesto una proroga dei termini per il deposito della perizia, chiedendo altresì al giudice l'integrazione della documentazione già prodotta da Giglio. Il Giudice all'esito dell'udienza del 23.11.2023, dopo ampia discussione, ha autorizzato, come richiesto dal CTU al deposito delle fatture ricevute e delle fatture emesse mancanti ma presenti nel libro IVA di cui al provv.to del 6 aprile 2022 unitamente a tutte le schede contabili clienti e fornitori relative agli anni oggetto di causa comunque riferibili all'elenco di cui all'ordinanza 6 aprile 22, dando termine alla parte per il deposito sino al 29 febbraio 2024. Ha assegnato termine al CTU sino al 30 giugno 2024 per la trasmissione della bozza dell'elaborato alla parte e termine alle parti sino al 30 luglio 2024 per l'invio al consulente delle note ed osservazioni alla bozza di CTU; fissa per il deposito in cancelleria dell'elaborato peritale finale fino al 30 settembre 2024; la causa è stata rinviata all'udienza del 1° ottobre 2024 avanti a sé per esame della consulenza tecnica.
IL CTU ha trasmesso nei termini assegnatigli la propria relazione tecnica nella quale ha determinato il margine in complessivi Euro 426.641,81 pur evidenziando l'impossibilità di determinare tale margine con esattezza (specie per alcuni specifici clienti / fornitori) non essendo stata fornita adeguata documentazione.
La causa è stata rinviata all'udienza del 1° ottobre 2024 per esame della consulenza tecnica.
All'esito di tale udienza, entrambe le parti hanno chiesto il rinvio per la precisazione delle conclusioni. Il Giudice con ordinanza del 28.4.2025 ha rinviato all'udienza di precisazione delle conclusioni del 07 maggio 2026.

Rischio soccombenza: allo stato, a prescindere dall'ecgepita nullità totale e/o parziale del contratto, ovvero anche solo dell'art. 5 dello stesso ex artt.1418 - 1419 e 1322 – 1325 c.c., alla luce della documentazione ex adverso prodotta e dei riscontri emersi in sede di CTU può essere qualificato come POSSIBILE, almeno per gli importi indicati nella CTU (nella misura del 50% del margine netto come indicato e definito all'art. 5 del contratto).
In ragione di quanto sopra, il rischio, sebbene allo stato non ancora quantificabile nel suo preciso ammontare, può essere qualificato come sicuramente POSSIBILE, conseguentemente la Società ha mantenuto l'accantonamento del debito nella misura di Euro 285 migliaia.

Causa ordinaria (passiva): La Società 7Hype ha richiesto all'intestato Tribunale Ordinario di Brescia che venisse ingiunto alla E.Commerce Outsourcing S.r.l. (oggi fusa per incorporazione nella Giglio, ora Ops ecom spa), il pagamento in suo favore della somma di € 43.207,56, oltre agli interessi e alle spese di lite come richieste. Si è costituita in giudizio la E.Commerce Outsourcing S.r.l., contestando la pretesa avversaria ed eccependo preliminarmente l'incompetenza territoriale del Tribunale di Brescia stante la clausola derogativa della competenza contenuta nell'accordo transattivo del 14.04.2022. Nel merito è stata contestata la fondatezza della pretesa creditoria azionata in quanto sulla base della documentazione prodotta e delle circostanze emerse anche dallo scambio di comunicazioni avuto con la controparte non vi sarebbe alcun credito reclamabile nei confronti della E.Commerce Outsourcing S.r.l. in forza delle pattuizioni convenute con l'Atto Transattivo e nello specifico ai sensi dell'art. 5.3 dello stesso.
All'udienza del 27.03.2024, il Giudice, preso atto del mancato accordo ha fissato udienza di precisazione delle conclusioni per il giorno 08 maggio 2025.
Con successiva ordinanza del 4.4.2025, ha differito l'udienza al 10 luglio 2025, h 10.45, per la rimessione della causa in decisione, assegnando alle parti i termini massimi di legge "a ritroso" per la precisazione delle conclusioni e le difese finali.
Con sentenza n. 3657/2025 il Tribunale di Brescia ha accolto l'opposizione proposta da Giglio Group s.p.a. (ora Ops ecom spa) e, per l'effetto, ha revocato il decreto opposto, dichiarando

l'incompetenza di questo tribunale a conoscere delle ulteriori domande proposte dalla opposta 7 Hype s.r.l. condannando quest'ultima al pagamento, in favore di Giglio Group s.p.a., della somma di € 286,00= per spese ed € 7.616,00= per onorari, oltre 15% per spese generali e accessori di legge, a titolo di rifusione delle spese del presente giudizio di opposizione.

Causa ordinaria (passiva): La Società Sopra Steria Group S.p.A. ha notificato a Giglio il decreto ingiuntivo telematico n. 5410/2023, emesso in data 25 marzo 2023 su ricorso R.G. n. 4866/2023 dal Tribunale Ordinario di Milano, con il quale è stato ingiunto il pagamento dell'importo di Euro 107 migliaia circa.

Nel ricostruire i rapporti a suo tempo intercorsi con la controllata IBOX SA è stato dato atto dell'intervenuta sottoscrizione di un accordo transattivo tra la stessa IBOX e la Sopra Steria Group S.p.A. in base al quale le parti hanno risolto in maniera consensuale ed anticipata ai sensi degli artt. 1321 e 1372 c.c. il contratto del 4 luglio 2019, ridefinendo all'Allegato "A" le condizioni di fornitura delle Licenze Front End Oracle con decorrenza dal 5 giugno 2021. A tale accordo transattivo ha preso parte anche la Giglio, dichiarandosi fideiussore nei confronti di Sopra Steria Group S.p.A. per le obbligazioni assunte da IBOX, la quale non avrebbe provveduto al pagamento per Licenze Front End Oracle delle fatture elencate nel ricorso monitorio e, dunque, avrebbe maturato il già menzionato debito per Euro 107 migliaia.

Con atto di citazione ex art. 645 c.p.c. Giglio ha opposto il decreto ingiuntivo, ricostruendo analiticamente i rapporti intercorsi tra la propria controllata IBOX e la Sopra Steria Group S.p.A., con specifico riferimento alle diverse contestazioni sollevate circa il malfunzionamento delle licenze, tanto da portare la IBOX ad intimare la risoluzione per inadempimento del contratto e ad agire giudizialmente per il risarcimento dei danni conseguenti. Fermo quanto sopra, è stato comunque rilevata ed eccepita l'assoluta erroneità dell'importo ingiunto, documentando come ancor prima della proposizione del ricorso sono intervenuti diversi pagamenti a saldo di alcune delle fatture indicate da controparte.

Controparte si è costituita, eccependo l'inammissibilità delle eccezioni sollevate da Giglio in quanto semplice garante a prima richiesta di Ibox con l'impossibilità di sollevare e dedurre le contestazioni che sarebbero spettate dal debitore principale e chiedendo pertanto

All'udienza del 21.02.2024 il Giudice ha chiaramente espresso non solo la volontà di concedere la provvisoria esecutività del decreto opposto ma ha palesato (seppur informalmente) anche il proprio convincimento rispetto all'esito stesso del giudizio, tenuto conto proprio della garanzia a prima richiesta effettivamente rilasciata da Giglio in favore di Sopra Steria Group S.p.A..

Con sentenza n. 9353/2024, pubblicata il 28.10.2024, il Tribunale Ordinario di Milano ha rigettato l'opposizione e confermato il decreto opposto con il quale era stato ingiunto il pagamento dell'importo di € 107.065,72. Con la medesima sentenza ha altresì condannato Giglio Group s.p.a. al rimborso delle spese del giudizio liquidate in € 14.103,00 per compensi, oltre rimborso forfettario spese e accessori di legge. Giglio ha promosso appello avverso la decisione di primo grado. Il giudizio di appello è stato iscritto a ruolo ed ha assunto il n. R.G. 3329/2024.

Nelle more della fissazione dell'udienza di comparizione, Giglio ha transatto e definito la posizione formalizzando un accordo transattivo tombale a fronte del quale, le parti hanno rinunciato a qualsiasi ulteriore diritto e/o pretesa. Accordo che è stato compiutamente eseguito ed all'esito è stata depositata la rinuncia all'azione ed agli atti di tale giudizio di appello con compensazione delle spese di lite.

Causa ordinaria (passiva): La Società Sopra Steria Group S.p.A. con atto di citazione prodotto da IBOX SA, dopo aver ripercorso l'intero rapporto contrattuale intercorso con Sopra Steria Group S.p.A. per la fornitura di alcune licenze Oracle ha contestato il malfunzionamento di dette licenze, sostenendo il verificarsi di tali episodi successivamente all'accordo transattivo con la stessa intercorso nel 2021, deducendo l'insorgenza di alcuni gravi episodi legati alla funzionalità delle Licenze di Front End fornite, con particolare riferimento ad alcuni importanti clienti

Controparte si è costituita in giudizio, contestando le argomentazioni spiegate da IBOX rivendicando il ruolo di mero fornitore delle licenze (acquistate a sua volta dalla Var Group S.r.l.).

Per quanto riguarda le contestazioni relative al contratto di manutenzione, Sopra eccepisce e contesta la fondatezza delle relative domande evidenziando che il contratto effettivamente sottoscritto avrebbe natura "Time&Material", nel quale cioè la convenuta ha semplicemente messo a disposizione della Ibox personale qualificato e tali risorse sono rimaste sempre sotto la direzione della Ibox proprio per la natura del contratto, dovendo semplicemente eseguire ciò che le veniva ordinato dalla Ibox.

Sopra ha insistito per l'integrale rigetto delle domande avanzate da IBOX e chiesto al Tribunale per rinuncia alle pretese azionate, l'assenza di prova dei riferiti inadempimenti e l'inesistenza di inadempimenti "gravi" e delle richieste di danno, nonché accertando e dichiarando – per il contratto di fornitura delle Licenze, per le pattuizioni sull'overusage e per i contratti di supporto alla manutenzione - la natura di contratto ad esecuzione periodica e continuativa con conseguente inapplicabilità – in ogni caso - di effetti restitutori ex art. 1458 c.c.

Ha infine chiesto la chiamata in causa della Var Group S.r.l. (quale soggetto dal quale la stessa riceve le licenze Oracle per la loro successiva commercializzazione) per quanto attiene ai dedotti malfunzionamenti delle Licenze e della Giglio Group S.p.A. quale garante di IBOX, chiedendo nei confronti di quest'ultima la condanna al pagamento – in solido con Ibox SA - del corrispettivo scaduto per Licenze e overusage, per la parte non azionata con il decreto ingiuntivo n. 5410 del 25.3.2023 e quindi per un totale di € 133.832,15.

La prima udienza, originariamente fissata al 6.11.2023 è stata differita al 21.02.2024, per consentire la chiamata in causa della Var Group e della Giglio Group S.p.a.

All'esito dell'udienza del 21.02.2024 il Giudice ha sostanzialmente rigettato tutte le eccezioni sollevata da IBOX ritenendo la causa già matura per la decisione, sulla sola scorta delle produzioni documentali delle parti. Ha quindi fissato udienza per la rimessione della causa in decisione, per il 25.09.2024, ore 09.30, assegnando alle parti i termini massimi di cui al

medesimo art.189 cpc. Con sentenza n. 8429/2024 del 30.09.2024 il Tribunale Ordinario di Milano ha rigettato le domande proposte dall'attore Ibox S.A. e tutte le domande proposte dal terzo chiamato Giglio Group s.p.a. nei confronti di Sopra Steria Group s.p.a. In accoglimento della domanda riconvenzionale proposta dal convenuto Sopra Steria Group s.p.a. ha invece condannato l'attore Ibox S.A. al pagamento dell'importo di Euro 263.122,87, oltre IVA come per legge, ed interessi moratori secondo decreto legislativo n.231/2002; e condannato altresì, il terzo chiamato Giglio Group s.p.a. al pagamento dell'importo di Euro 133.832,15, oltre IVA come per legge, ed interessi moratori secondo decreto legislativo n. 231/2002.

Ha condannato inoltre Ibox e Giglio Group, in solido tra loro, a rimborsare al convenuto Sopra Steria Group le spese di lite, che si liquidano in €1.686,00 per spese ed €15.000,00 per compensi, oltre rimborso spese generali al 15%, IVA e CPA come per legge;

Giglio, ha promosso appello avverso tale sentenza di primo grado. Il giudizio di appello è stato iscritto a ruolo ed ha assunto il n. R.G. 3112/2024.

Nelle more della fissazione dell'udienza di comparizione, Giglio ha transatto e definito la posizione formalizzando un accordo transattivo tombale a fronte del quale, le parti hanno rinunciato a qualsiasi ulteriore diritto e/o pretesa. Accordo che è stato compiutamente eseguito ed all'esito è stata depositata la rinuncia all'azione ed agli atti di tale giudizio di appello con compensazione delle spese di lite

Causa ordinaria (passiva): Con ricorso per ingiunzione di pagamento, BRT S.p.A. ha richiesto che venisse ingiunto alla Giglio Group S.p.A il pagamento in suo favore della somma di € 13.022,40, oltre agli interessi e spese come richieste. A fondamento della sua pretesa, la ricorrente ha asserito di essere creditrice dell'importo di € 13.022,40, a saldo delle prestazioni di servizi di cui alle fatture indicate in ricorso.

Giglio ha promosso opposizione avverso detto decreto ingiuntivo evidenziando l'infondatezza e l'erroneità della pretesa creditoria, in quanto fondata sull'erronea contabilizzazione delle fatture effettivamente scadute, senza tuttavia aver correttamente

considerato i crediti derivanti dalle compensazioni da operarsi sebbene comunicate dalla stessa BRT.

In particolare, è stato eccepito che BRT con comunicazione del 12.01.2024 ha reclamato un (presunto) credito asseritamente pari ad € 29.969,52, formato tuttavia, oltre che dalle fatture scadute alla data del 11.01.2024, anche da fatture a tale data non scadute per € 13.581,59, sull'erroneo presupposto che potesse trovare applicazione l'art. 3 delle Condizioni Generali di contratto. Nello specifico è stato evidenziato come alla data in cui BRT ha interrotto i servizi e preteso il pagamento integrale delle fatture emesse, Giglio non poteva in alcun modo ritenersi in mora nei pagamenti, in ragione delle compensazioni che la stessa BRT avrebbe dovuto operare e non ha operato sulla base di quanto dallo stesso comunicato in data 27.12.2023. è stato quindi evidenziato che ove fossero state correttamente contabilizzate le compensazioni dalla stessa BRT indicate nella sua comunicazione del 27.12.2023, alla data del 12.01.2024 non vi sarebbe stato alcuno scaduto.

Alla luce di quanto sopra è stato chiesto al Tribunale adito di accertare e dichiarare il decreto ingiuntivo opposto invalido, illegittimo, infondato e non provato e, per l'effetto, revocarlo e dichiararlo inefficace nei confronti dell'opponente; accertare e dichiarare il grave inadempimento della società opposta rispetto alle obbligazioni assunte con il contratto con il conseguente diritto della Giglio Group S.p.A. di opporre l'eccezione di cui all'art. 1460 c.c. e rigettare la domanda azionata ex adverso in sede monitoria, in quanto infondata sia in fatto che in diritto e comunque non provata, con ogni pronunzia presupposta e conseguente circa la revoca del decreto ingiuntivo opposto.

In via riconvenzionale, inoltre è stato chiesto di accertare e dichiarare il diritto della Giglio Group S.p.A. al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi in conseguenza degli inadempimenti contestati e documentati e, per l'effetto, condannare la società opposta al risarcimento degli stessi ad oggi quantificati nella somma almeno pari ad € 40.000,00 o nella maggior o minor somma che verrà esattamente quantificata in corso di causa, anche secondo equità, oltre al risarcimento del danno all'immagine ed alla reputazione commerciale subito dalla Giglio in conseguenza della arbitraria ed illegittima condotta posta in essere dalla BRT

S.p.A. In ogni caso accertare e dichiarare, nella denegata ipotesi in cui l'Ill.mo Giudice adito dovesse ritenere fondata in tutto o in parte la pretesa creditoria della BRT comunque, compensato giudizialmente il contestato credito che dovesse essere eventualmente riconosciuto all'opposta, con il maggior credito della Giglio a titolo risarcitorio e, per l'effetto, condannare la società opposta al pagamento in favore della Giglio Group S.p.A. della somma che residuerà a favore della stessa, all'esito della compensazione di cui sopra.

La causa è stata assegnata al Giudice Dott. Il quale ha fissato l'udienza al 7.11.2024.

Nelle more si è costituita BRT la quale ha dato atto e documentato i diversi solleciti trasmessi, prima della notifica del decreto opposto, da cui emergerebbe comunque una morosità (anche oltre le compensazioni da operarsi). Da quanto sopra, deriverebbe, ai sensi del contratto, la decadenza del beneficio del termine e quindi l'esigibilità immeditata delle fatture emesse, anche se non ancora scadute. Per tali ragioni controparte ha chiesto il rigetto delle domande avanzate da Giglio anche in via riconvenzionale.

Con sentenza n. 496/2025 del 26/02/2025 il Tribunale ha rigettato l'opposizione promossa da Giglio e confermato il decreto opposto, condannando Giglio al pagamento delle spese legali quantificate in Euro 3.500,00 oltre Iva e accessori di legge. Nelle more è stato raggiunto un accordo transattivo a mente del quale Giglio si è impegnata a riconoscere gli importi liquidati in sentenza, con esclusione degli interessi moratori, in 5 (cinque) rate mensili di Euro 3.473,58 cadauna, decorrenza 30.3.2025.

Causa ordinaria (passiva): Giglio ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo n. 865/2024 del 26.04.2024, emesso dal Tribunale Ordinario di Treviso e notificato in data 29.04.2024, con il quale è stato ingiunto alla Giglio Group S.p.A. di pagare in favore della Colognese la somma di € 66.336,00

A sostegno delle contestazioni formulate rispetto alla pretesa creditoria della controparte, è stato eccepito, sulla base delle indicazioni e della documentazione trasmessaci, come Giglio avesse intrattenuto rapporti commerciali esclusivamente con la Milano Fashion Service S.r.l. la quale si occupava di allocare i vari ordini presso i suoi fornitori con i quali la Giglio non

intratteneva alcun rapporto. È stato quindi evidenziato come MFS gestisse direttamente non solo l'allocazione, ma anche l'esecuzione dell'ordine, trasmettendo a Giglio le informazioni, le conferme e le c.d. "proforma" ricevute dai propri fornitori ed intestate proprio alla MFS. È stato altresì evidenziato come Giglio, in ragione del fallimento del cliente cui era destinata la merce richiesta a MFS abbia tempestivamente disdetto l'ordine inviando specifica comunicazione al proprio referente commerciale (MFS).

Al tempo stesso è stato altresì evidenziato come Giglio abbia rappresentato a Colognese l'esistenza - già partecipata anche alla MFS – della necessità di ricevere, proprio in ragione delle specifiche richieste ricevute dai clienti finali di Giglio, una comunicazione (la c.d. authorization letter) che attestasse la possibilità per Giglio di poter rivendere attraverso i propri canali distributivi, qualsiasi prodotto di brand noti, tra i quali anche quelli indicati nelle fatture ex adverso azionate, senza tuttavia ricevere alcun riscontro.

Si è costituita in giudizio la Colognese, contestando tutta la ricostruzione offerta da Giglio ed evidenziando e ribadendo l'esistenza di un consolidato rapporto di fornitura concluso per il tramite della MFS proprio in favore di Giglio, quale società tenuta al pagamento della merce effettivamente ordinata.

Nel costituirsi in giudizio controparte ha chiesto procedersi alla chiamata in causa del terzo MFS ed il Giudice in accoglimento di tale istanza ritenuta l'opportunità di estendere il litisconsorzio processuale al terzo, che stando alle difese di Giglio sarebbe il vero responsabile in un quadro oggettivamente unitario e al fine di rende opponibile la decisione anche al terzo, ha autorizzato la chiamata della Nebula S.r.l. in liquidazione, già MFS, fissando la nuova udienza per il giorno 6/3/2025, da tenersi in modalità cartolare.

Sono state predisposte e depositate le memorie ex art. 171 ter c.p.c. e le note di trattazione scritta per l'udienza indicata, chiedendo il rigetto di tutte le istanze istruttorie ex adverso articolate ed il rinvio per la precisazione delle conclusioni. A scioglimento della riserva assunta il Giudice ha rinviato per la precisazione delle conclusioni, la discussione orale e la lettura della sentenza, ai sensi dell'art. 281sexies c.p.c., all'udienza del 19.3.2026.

Rischio soccombenza: allo stato, tenuto conto della documentazione trasmessaci e di quella depositata in causa da controparte, il rischio può essere qualificato come PROBABILE.

Causa ordinaria (passiva): F.lli Rossetti in data 24.07.2024 ha notificato un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale Ordinario di Milano in forma provvisoriamente esecutiva con il quale è stato ingiunto alla Giglio di pagare alla ricorrente la somma di € 433.893,31. In pari data F.lli Rossetti ha notificato a Giglio atto di precetto per € 447.905,09.

A sostengo di tale pretesa F.lli Rossetti, richiamato il contratto sottoscritto, in data 16 novembre 2012, con l'allora Terashop S.p.A., ha dedotto una serie di inadempimenti a carico di Giglio verificatesi nel corso degli anni 2023 e del 2024, che avrebbero portato alla decisione di intimare in data 6.05.2024 la risoluzione del contratto stante l'ammontare dello scaduto, all'epoca pari ad € 464.444,63. Non andati a buon fine i tentativi di trovare una soluzione conciliativa che contemplasse la prosecuzione del rapporto F.lli Rossetti avrebbe quindi chiesto ed ottenuto l'emissione del decreto ingiuntivo in forma provvisoriamente esecutiva, deducendo un presunto riconoscimento del debito da parte di Giglio nonché un generico asserito periculum stante la presunta grave difficoltà economica e finanziaria emergente dai generali dati di bilancio.

Giglio ha predisposto l'atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo (non ancora notificato) deducendo sia l'erroneità dell'importo ingiunto, stante la mancata contabilizzazione di alcune fatture, mai contestate, emesse in parte, anche prima del deposito del ricorso monitorio. È stata, altresì, eccepita la necessità di procedere alla compensazione tra il credito reclamato e gli ulteriori crediti maturati da Giglio per le attività espressamente richieste da F.lli Rossetti dopo la risoluzione del contratto nonché con il credito da riconoscersi a Giglio per i resi, arbitrariamente rifiutati dalla F.lli Rossetti.

In sostanza, sulla base della documentazione ad oggi trasmessa, dall'importo reclamato in via monitoria, Giglio deduce la necessità di procedere alla decurtazione e/o compensazione degli importi: i) di cui alle fatture emesse e ricevute in epoca antecedente al deposito del ricorso monitorio e non contestate; ii) di cui alle fatture, emesse successivamente dal

deposito del ricorso monitorio ma mai contestate da FR; iii) degli importi da riconoscersi in esecuzione delle attività e dei servizi richiesti espressamente da FR e debitamente eseguiti da Giglio, dopo la risoluzione del contratto; iv) degli importi da riconoscersi per i resi della merce debitamente rendicontata e spedita da Giglio, pretestuosamente rifiutata da FR.
Nelle more Giglio ha versato a F.lli Rossetti una somma pari ad Euro 170.000,00 al fine di poter intavolare delle trattative - ancora in corso - con i legali avversari nel tentativo di trovare una possibile soluzione della vicenda.
Successivamente le parti hanno formalizzato un accordo transattivo a fronte del quale Giglio ha versato la complessiva somma di Euro 120.000,00 a tacitazione di ogni reciproca pretesa. L'accordo è stato eseguito nei termini convenuti e, pertanto, la posizione è definitivamente transatta.

Causa ordinaria (passiva): Con ricorso per ingiunzione, Cegeka Business Solutions Italia S.r.l. (da ora anche solo "CBS") ha richiesto che venisse ingiunto alla Giglio Group S.p.A il pagamento in suo favore della somma di € 34.994,83, oltre agli interessi e spese come richieste a saldo delle prestazioni di servizi di cui alle fatture indicate in ricorso.
Giglio, ha promosso opposizione avverso il predetto decreto ingiuntivo evidenziando come nell'ambito dei più ampi rapporti contrattuali esistenti con il Gruppo Cegeka, ha concluso una serie di accordi finalizzati a gestire la migrazione di tutta la contabilità delle società (all'epoca) facenti parte del Gruppo Giglio dal sistema gestionale precedentemente in uso ad un nuovo sistema, offerto proprio da Cegeka.
A fronte di tali accordi la CBS avrebbe dovuto supportare l'opponente nella "migrazione" di tutta la contabilità delle società del gruppo di cui all'epoca faceva parte anche la ECO, dal software gestionale precedentemente in uso (denominato Alpha) al gestionale "Microsoft Dinamics NAV", offerto dalla stessa CBS (di seguito anche solo "NAV").
È stato quindi eccepito che nonostante gli impegni contrattualmente assunti CBS, non avrebbe rispettato la scadenza concordata per l'ultimazione della migrazione, concordemente fissata al gennaio 2023 anche in ragione della programmata fusione tra la

Giglio e la ECO e non avrebbe completato l'esecuzione del progetto tanto che ancora oggi lo stesso risulterebbe inadempiuto.

La causa ha assunto il n. R.G. 35613/2024 con udienza indicata in citazione al 15.05.2025. Si è costituita in giudizio la Cegeka, contestando tutte le eccezioni formulate nell'atto di opposizione e dando atto della corretta esecuzione degli accordi contrattuali intercorsi, evidenziando inoltre che le attività contestate da Giglio, che comunque, sostiene di aver puntualmente svolto, non sono oggetto del ricorso monitorio in quanto le fatture azionate riguardano prestazioni che non sono correlate alle attività di gestione della migrazione della contabilità e alla creazione di una società separata per l'E-commerce Outsourcing.

Il giudice all'esito della costituzione avversaria ha fissato la nuova udienza di comparizione il 12 giugno 2025 ai sensi dell'art. 171 bis co. 3 c.p.c. concedendo i termini di cui all'art. 171 ter c.p.c. per il deposito delle memorie integrative.

Successivamente il giudice ritenendo opportuno prospettare alle parti una soluzione transattiva, ha rinviato la causa all'udienza del 24.9.2025. Nel corso di tale udienza è stata formulata una proposta transattiva che prevedeva il pagamento della sorte capitale del decreto ingiuntivo in sei rate mensili consecutive di pari importo, con un contributo per spese legali. Il giudice ha rinviato la causa al 15.10.2025 invita la parte opposta a valutare la superiore proposta.

Controparte non ha ritenuto accettabile la proposta come sopra formulata. Nelle more dell'udienza, come da indicazioni da ricevute dalla cliente, in data 9.10.2025 è stato raggiunto un accordo che prevede il riconoscimento la somma forfettaria ed omnicomprensiva di Euro 37.000,00, comprensiva anche di un contributo forfettario per gli interessi maturati e di ogni ulteriore onere accessorio, in 6 rate mensili la prima delle quali a decorrere dal 30 novembre 2025; oltre a un contributo di spese legali pari ad Euro 3.500,00 oltre spese generali, CPA, IVA, e spese esenti, per un totale complessivo di Euro 4.587,92.

Proposta questa che è stata portata a conoscenza del Giudice, il quale ha rinviato la causa per i medesimi incombenti all'udienza del 26 novembre 2025, nel corso della quale verrà pertanto definito l'accordo conciliativo ed estinto il giudizio.

34. Analisi dei rischi finanziari (IFRS 7)

Il presente bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo F. Gestione del capitale e dei rischi finanziari.

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato che maturano interessi a tasso fisso o variabile. Il valore contabile potrebbe essere influenzato da cambiamenti del rischio di credito o di controparte.

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati. Si rileva che il valore contabile delle attività e passività finanziarie iscritte in bilancio approssima il loro fair value.

Di seguito si riporta il raffronto tra il valore contabile e il fair value delle attività e passività finanziarie al 30 giugno 2025:

		30.06.2025		31.12.2024	
Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata (valori in migliaia di Euro)		**Valore contabile**	**Fair value**	**Valore contabile**	**Fair value**
Attività non correnti					
Attività materiali	(1)	15		24	
Attività per diritto d'uso	(2)	6		6	
Altre attività immateriali	(3)	3.161		3.369	
Avviamento	(4)	-		-	
Partecipazioni	(5)	101	101	101	101
Crediti	(6)	619	619	632	632
Attività fiscali differite	(7)	-		-	
Totale attività non correnti		**3.902**		**4.132**	
Attività correnti					

Rimanenze di magazzino	(8)		18			18	
Crediti commerciali	(9)		3.062			1.408	
Crediti finanziari	(10)		2	2		2	2
Crediti d'imposta	(11)		465			417	
Altre attività	(12)		125	125		125	125
Disponibilità liquide	(13)		99	99		136	136
Totale attività correnti			**3.770**			**2.106**	
Attività destinate alla dismissione / dismesse							
Totale Attivo			**7.672**			**6.238**	
Patrimonio Netto	(14)						
Capitale sociale			6.653			6.653	
Riserve			22.747			22.747	
Riserva FTA			4			4	
Costi di quotazione		-	541		-	541	
Risultati portati a nuovo		-	47.844		-	27.498	
Riserva cambio			-			-	
Utile (perdita) del periodo		-	1.231		-	20.346	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		**-**	**20.211**		**-**	**18.980**	
Patrimonio netto di terzi			-			-	
Totale Patrimonio Netto		**-**	**20.211**		**-**	**18.980**	
Passività non correnti							
Fondi per rischi e oneri	(15)		2.422			2.307	
Fondi per benefici ai dipendenti (TFR)	(16)		322			299	
Passività fiscali differite	(17)		-			-	
Altre passività non correnti			1			1	
Debiti finanziari (quota non corrente)	(18)		3.331	3.331		4.126	4.126
Totale passività non correnti			**6.076**			**6.732**	
Passività correnti							
Debiti commerciali	(19)		9.688			8.611	
Debiti finanziari	(18)		6.804	6.804		5.054	5.054
Debiti per imposte	(20)		4.242			3.792	
Altre passività	(21)		1.073			1.029	
Totale passività correnti			**21.808**			**18.486**	
Passività direttamente associate ad attività destinate alla dismissione / dismesse							
Totale Passività e Patrimonio Netto			**7.672**			**6.238**	

Finanziamento a medio termine

L'indebitamento finanziario è pari a Euro 10 milioni, in incremento rispetto ad Euro 9 milioni al 31 dicembre 2024. Nel dettaglio, le variazioni che hanno riguardato le voci

dell'indebitamento finanziario netto sono attribuibili principalmente ai seguenti effetti congiunti:

- All'impatto positivo derivante dal rimborso di debiti finanziari per Euro 0,5 milioni, di cui Euro 0,2 milioni relativi al rimborso delle rate dei mutui in essere;
- All'impatto negativo di Euro 1,5 milioni derivante dal riconoscimento di debiti verso società di factoring con riferimento ad operazioni di cessione fattura. Tale debito è stato classificato come finanziario con riferimento ad operazioni intercorse negli anni precedenti a titolo pro-soluto in quanto, alla data della corrente, risultano essere venuti i meno i contratti oggetto di cessione e gli eventuali ammontari anticipati dal factor sono stati oggetto di richiesta di rientro, ancorchè oggetto di contestazione da parte della Ops ecom.

Relativamente ai finanziamenti erogati da BPM e Bper le banche hanno messo in mora la società chiedendo il pagamento immediato delle rate scadute, oltre al rientro dell'intero finanziamento ammontante ad Euro 865 migliaia per Bpm e ad Euro 302 migliaia per Bper. Tale variazione costituisce una riclassifica nello scadenziario dei debiti finanziari e pertanto non ha impatto sull'indebitamento finanziario netto.
In data 9 dicembre 2025, in riferimento ai finanziamenti erogati da Banca Progetto, la banca ha messo in mora la Società chiedendo il pagamento immediato delle rate scadute, oltre al rientro dell'intero finanziamento ammontante ad Euro 1.104.249 per il finanziamento n° 41522 ed Euro 2.265.540 per il finanziamento n° 41524 per un totale di Euro 3.369.788,99.

Con riferimento ai mutui chirografari, alla data del 30 giugno 2025 risultano scadute il pagamento delle rate di gennaio 2024 per euro 543 migliaia e di aprile 2024 per euro 543 migliaia relative al finanziamento ricevuto da Unicredit, il pagamento della rata di settembre 2024 per euro 11 migliaia, di ottobre 2024 per euro 11 migliaia, di novembre 2024 per euro 11 migliaia, di dicembre 2024 per euro 11 migliaia, di gennaio 2025 per euro 11 migliaia, di febbraio 2025 per euro 11 migliaia, di marzo 2025 per euro 11 migliaia, di

aprile 2025 per euro 11 migliaia relativa al finanziamento ricevuto da Bper, il pagamento della rata di ottobre 2024 per euro 34 migliaia, di novembre 2024 per euro 34 migliaia, di dicembre 2024 per euro 34 migliaia, di gennaio 2025 per euro 34 migliaia, di febbraio 2025 per euro 34 migliaia, di marzo 2025 per euro 36 migliaia, di aprile 2025 per euro 34 migliaia relative al finanziamento ricevuto da BPM, il pagamento della rata di gennaio 2025 per euro 37 migliaia, di febbraio 2025 per euro 36 migliaia, di marzo 2025 per euro 36 migliaia, di aprile 2025 per euro 36 migliaia relative al finanziamento N. 06/100/23767 ricevuto da Banca Progetto, il pagamento della rata di marzo 2025 per euro 120 migliaia relativa al finanziamento N. 06/100/29268 ricevuto da Banca Progetto.

Alla data del 30 giugno 2025 risulta scaduto, da meno di 60 giorni, il pagamento della rata di maggio 2025 per euro 11 migliaia e della rata di giugno 2025 per euro 11 migliaia relative al finanziamento ricevuto da Bper, il pagamento della rata di maggio 2025 per euro 36 migliaia e della rata di giugno 2025 per euro 36 migliaia relative al finanziamento N. 06/100/23767 ricevuto da Banca Progetto, il pagamento della rata di maggio 2025 per euro 34 migliaia e della rata di giugno 2025 per euro 34 migliaia relative al finanziamento ricevuto da BPM, il pagamento della rata di giugno 2025 per euro 120 migliaia relativa al finanziamento N. 06/100/29268 ricevuto da Banca Progetto.

35. Rapporti con imprese controllate e parti correlate

Le Parti Correlate e le relative operazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2024 sono state individuate in applicazione delle disposizioni previste dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ("Procedura OPC"), consultabile sul sito internet www.opsecom.it, alla sezione Corporate Governance/Sistema e regole di Governance/Procedura parti correlate, redatta e applicata dalla Società in conformità al Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ("Regolamento Consob"), nonché ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2427, comma 2, del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24.

Di seguito vengono indicate le società definite come parti correlate e il rapporto di correlazione con la Società:

a. Meridiana Holding SpA è l'azionista di maggioranza della Società e possiede il 37,7% del capitale sociale;
b. Max Factory S.r.l. è una società controllata al 100% da Meridiana Holding SpA;
c. Azo Asia Limited è una società controllata al 100% da Meridiana Holding SpA;
d. AZO International Ou Private Limited Company è una società controllata al 100% da Meridiana Holding SpA;
e. Salotto di Brera Duty Free srl è una società partecipata al 49% da Ops ecom S.p.A.;
f. Giglio Shanghai è una società controllata al 100% da Ops ecom S.p.A.;
g. Media 360 HK è una società controllata al 100% da Ops ecom S.p.A.;
h. Meta Revolution srl è una società controllata la 51% da Ops ecom S.p.A.;
i. Fortezza Capital Holding S.r.l., in seguito all'aumento di capitale per un valore nominale di Euro 3.738.006 mediante emissione di 14.204.766 azioni ordinarie, di cui Euro 3.238.006 mediante conferimento dell'intero capitale di Deva S.r.l. ed Euro 500.000 in denaro, detiene il 28,2% del capitale sociale.

Si riportano in seguito in forma tabellare, i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le Parti Correlate al 30 giugno 2024. Si evidenzia che i dati indicati nelle seguenti tabelle sono tratti dal bilancio di esercizio dell'Emittente e/o da dati di contabilità generale.

	Operazioni con parti correlate al 30 giugno 2025										
	Crediti commerciali	Crediti e Crediti Tributari	Crediti finanziari	Altre passività correnti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi da vendite	Costi operativi	Proventi non recurring	Proventi finanziari	Oneri finanziari
A Società controllate:	**0**	**50**	**52**		**(26)**						
Giglio Shanghai	0	50	52		(12)						
Media 360 HK											
Meta Revolution SRL					(14)						
B Società controllanti o sottoposte a comune controllo	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(2)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Meridiana Holding SPA						(2)					
C Società collegate	**1.498**	**0**	**0**	**(485)**	**(1.346)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
SALOTTO DI BRERA DUTY FREE SRL	1.498			(485)	(1.346)						

D	**Partecipate**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
E	**Joint venture**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
F	**Dirigenti con responsabilità strategiche, di cui:**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	Amministratori esecutivi											
	Amministratori non esecutivi											
	Altri											
G	**Altre parti correlate, di cui:**	**142**	**0**	**17**	**0**	**(15)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	Joint venture											
	Stretti familiari											
	Altri:											
	Max Factory SRL	116	100			(15)			(77)			
	AZO International Ou Private Ltd											
	AZO ASIA ltd											
	Luxury Cloud SRL	26		17								
	Totale (A;B;C;D;E;F;G)	**1.640**	**150**	**69**	**(485)**	**(1.387)**	**(2)**	**0**	**(77)**	**0**	**0**	**0**

Le operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2427 co.1 n. 22 – bis c.c., risultano essere quelle poste in essere con i seguenti soggetti:

- Max Factory S.r.l.: società immobiliare di proprietà di Alessandro Giglio, che dà in locazione a Giglio Group i seguenti immobili, per i quali risultano essere stati depositati depositi cauzionali per Euro 100 migliaia iscritti nella voce "Crediti" (si veda la voce "crediti e crediti tributari" della tabella sopra riportata):
    - Sede di Genova: Il contratto di affitto della sede di Genova prevede un costo annuo pari ad Euro 60 migliaia; le parti si sono accordate per concludere il contratto di affitto alla data del 31 gennaio 2025. Di conseguenza è stato disdetto nel mese di gennaio 2025 anche il contratto di sublocazione con Luxurycloud, avente ad oggetto una parte di Palazzo della Meridiana a Genova.
    - Sede di Roma: Il contratto di affitto della sede di Roma prevede un costo annuo pari ad Euro 144 migliaia con rinnovo automatico di anno in anno; le parti si sono accordate per concludere il contratto di affitto alla data del

31 dicembre 2024. Alla data del 1 gennaio 2025 è stato stipulato un nuovo contratto per l'affitto della sede di Roma, che si concluderà in data 31 dicembre 2025.

- Salotto di Brera: In data 13 marzo 2024 è stato sottoscritto un Contratto di Affitto del ramo Travel Retail della Salotto di Brera, composto dal complesso dei beni organizzati per l'esercizio delle attività di travel retail per Euro 5 migliaia mensili, e con valenza di un anno sino al 13 marzo 2025, data nella quale si è concluso. La voce delle altre passività si compone principalmente di debiti per IVA di Gruppo del 2023 per Euro 250 migliaia (si veda a tal proposito la nota 21).

36. Dividendi

Contestualmente all'approvazione delle linee guida del piano 2025-2030 il Consiglio ha deliberato di adottare una politica pluriennale di distribuzione di dividendi decisi anno per anno in funzione dei risultati conseguiti e qualora la situazione patrimoniale lo consenta.

37. Utile per azione

L'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie della società è calcolato dividendo l'utile per il numero di azioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

38. Utile diluito per azione

Non vi sono effetti diluitivi.

39. Informazioni ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Situazione patrimoniale - finanziaria (valori in migliaia di Euro)	30.06.2025	di cui parti correlate	31.12.2024	di cui parti correlate

Attività non correnti					
Attività materiali	(1)	15		24	
Attività per diritto d'uso	(2)	6		6	
Attività immateriali	(3)	3.161		3.369	
Avviamento	(4)	-		-	
Partecipazioni	(5)	101		101	
Crediti	(6)	619	*219*	632	*632*
Attività fiscali differite	(7)	-		-	
Totale attività non correnti		**3.902**	**219**	**4.132**	**632**
Attività correnti					
Rimanenze di magazzino	(8)	18		18	
Crediti commerciali	(9)	3.062	1.640	1.408	1.798
Crediti finanziari	(10)	2		2	
Crediti d'imposta	(11)	465		417	
Altre attività	(12)	125		125	50
Disponibilità liquide	(13)	99		136	
Proventi (Oneri) non recurring		-		-	
Totale attività correnti		**3.770**	**1.640**	**2.106**	**1.848**
Totale Attivo		**7.672**	**1.859**	**6.238**	**2.480**
Patrimonio Netto	(14)				
Capitale sociale		6.653		6.653	
Riserve		22.747		22.747	
Riserva FTA		4		4	
Costi di quotazione		(541)		- 541	
Risultati portati a nuovo		(47.844)		- 27.498	
Riserva cambio		-		-	
Utile (perdita) del periodo		(1.231)		- 20.346	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		**(20.211)**	**-**	**- 18.980**	**-**
Patrimonio netto di terzi		-		-	
Totale Patrimonio Netto		**(20.211)**	**-**	**- 18.980**	**-**
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	(15)	2.422		2.307	1.310
Fondi per benefici ai dipendenti (TFR)	(16)	322		299	
Passività fiscali differite	(17)	-		-	
Debiti finanziari (quota non corrente)	(18)	3.331		4.126	
Altre passività non correnti	(19)	1		1	
Totale passività non correnti		**6.076**	**-**	**6.732**	**1.310**
Passività correnti					
Debiti commerciali	(20)	9.688	*1.387*	8.611	*1.855*
Debiti finanziari (quota corrente)	(18)	6.804	2	5.054	2
Debiti per imposte	(21)	4.242		3.792	
Altre passività	(19)	1.073	485	1.029	675
Totale passività correnti		**21.808**	**1.874**	**18.486**	**2.532**

Totale Passività e Patrimonio Netto	**7.672**	**1.874**	**6.238**	**3.842**

Conto economico consolidato (valori in migliaia di Euro)		30.06.2025	di cui parti correlate	30.06.2024	di cui parti correlate
Ricavi totali	(22)	**2.959**		**9.623**	**373**
Altri ricavi	(22)	51		58	
Costi capitalizzati	(23)	0		185	
Variazione delle rimanenze		0		(324)	
Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(24)	(1.970)		(7.069)	(1.366)
Costi per servizi	(25)	(1.000)		(1.842)	
Costi per godimento beni terzi	(26)	(87)	(77)	(62)	
Costi operativi		**(3.057)**		**(8.973)**	**(1.366)**
Salari e stipendi	(27)	(469)		(722)	
Oneri sociali	(27)	(169)		(239)	
TFR	(27)	(37)		(52)	
Costo del personale		**(674)**		**(1.013)**	**0**
Ammortamenti attività immateriali	(28)	(208)		(240)	
Ammortamenti attività materiali	(28)	(12)		(143)	
Svalutazioni	(28)	0		(292)	
Ammortamenti e svalutazioni		**(219)**		**(675)**	**0**
Altri costi operativi	(29)	(1)		(31)	
Risultato operativo		**(941)**		**(1.150)**	**(994)**
Proventi (Oneri) non recurring		(8)		438	
Proventi finanziari	(30)	0		0	
Oneri finanziari netti	(30)	(283)		(444)	0
Risultato prima delle imposte		**(1.231)**		**(1.156)**	**(994)**
Imposte sul reddito	(31)	0		0	
Risultato netto di esercizio		**(1.231)**	**(77)**	**(1.156)**	**(994)**

40. Valutazione della continuità aziendale

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 presenta una perdita di Euro 1.231 migliaia che ha condotto ad un patrimonio netto negativo pari a Euro 20.211 migliaia. L'indebitamento finanziario netto della Società al 30 giugno 2025, ammonta ad Euro 10 milioni (Euro 9 milioni al 31 dicembre 2024). Sono inoltre presenti debiti tributari,

previdenziali e commerciali scaduti, complessivamente di importo rilevante e pertanto, alla data di presentazione del presente bilancio la Società versa in una situazione di tensione finanziaria. Nel corso degli ultimi esercizi il Consiglio di Amministrazione ha ricercato le possibili soluzioni finanziarie ed industriali per porre la società in una situazione di solidità economica in grado di mantenere nel tempo la continuità aziendale; in tal senso durante l'esercizio 2025 ha ridotto significativamente i costi generali e del personale ed ha attuato altre ottimizzazioni volte a rendere più produttive le unità di business.

Con riferimento all'andamento dei ricavi si segnalano alcuni rallentamenti avvenuti nel corso del 2025, dovuti alle difficoltà generate dalle tensioni geopolitiche nei paesi dell'Est e nel vicino Medioriente. Alla contrazione dei volumi non ha fatto seguito una stessa riduzione dei costi, ciò ha comportato una marginalità negativa, che a sua volta ha generato una cassa insufficiente a far fronte alle necessità aziendali nel breve periodo.

Proseguendo nel processo di riorganizzazione, nel mese di ottobre del 2025 sono intervenute le seguenti operazioni:

- Global Capital Investments Ltd ("Global") ha manifestato il proprio interesse a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile fino a Euro 20 milioni;
- Fortezza Capital Holding S.r.l. ("Fortezza") ha formalizzato il 22.07.2025 una proposta di aumento di capitale per un valore nominale di Euro 3.738.006 mediante emissione di 14.204.766 azioni ordinarie, di cui Euro 3.238.006 mediante conferimento dell'intero capitale di Deva S.r.l. da parte di Fortezza Capital Holding S.r.l. ed Euro 500.000 in denaro.

In data 31 ottobre 2025 la Società ha depositato istanza per l'accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa (CNC), disciplinata dal Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza - CCII). L'istanza è stata presentata alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente con l'obiettivo di avviare un percorso di risanamento e individuazione di soluzioni idonee al superamento della situazione di squilibrio patrimoniale e finanziario. In data 11 novembre 2025 è stato nominato l'esperto Paolo Bastia. Le aree di intervento previste nel piano, per

il periodo 2025- 2030, presentato per la CNC hanno l'obiettivo di superare la crisi operativa e quella finanziaria, trasformando la Società da impresa operativa a holding pura. In tale contesto, un ruolo primario è assunto dall'attuale partecipata Deva e delle ulteriori che verranno conferite, in quanto potranno supportare Ops ecom da un punto di vista finanziario, ma anche e soprattutto economico per il tramite dei dividendi che verranno deliberati.

Al fine di completare il risanamento aziendale, la Società ha previsto le seguenti ulteriori attività:

- la sottoscrizione di accordi con taluni fornitori ritenuti strategici in forza dei quali il debito verrebbe convertito in azioni non quotate che potranno successivamente essere convertite in azioni quotate;
- aumento di capitale mediante conferimento in natura di assets strategici conferiti dall'azionista di maggioranza Fortezza Capital Holding S.r.l.;
- la definizione di accordi di riscadenzamento, o a saldo e stralcio con i fornitori da eseguire nell'ambito della CNC con il supporto dell'Esperto;
- la presentazione di una proposta di transazione fiscale di cui all'art. 23, comma 2 bis, CCII.

Alla data di presentazione del presente bilancio non è possibile esprimere un giudizio sull' esito finale della procedura, sebbene le aspettative, anche sulla base degli accordi preliminari in fase di sottoscrizione con i principali fornitori, siano al momento positive.

In particolare, il Piano prevede di generare nei successivi 12 mesi (da dicembre 2025 a novembre 2026) un flusso finanziario operativo positivo di circa Euro 700 migliaia della sola Deva, oltre un aumento di capitale per cassa già deliberato per Euro 500 migliaia e l'incasso della prima tranche del prestito obbligazionario, realizzatosi in data 10 novembre 2025 per Euro 500 migliaia. Il fabbisogno finanziario previsto delle nuove attività nei prossimi 12 mesi è pari ad Euro circa 6 milioni e verrà finanziato per Euro circa Euro 700 migliaia da flussi finanziari operativi di cui sopra, Euro 500 migliaia di aucap di cui sopra e ulteriori Euro 500 migliaia della prima tranche del poc di cui sopra; ciò comporta un residuo di fabbisogno di Euro circa 4,3 milioni i quali saranno coperti dal tiraggio del prestito obbligazionario.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il completamento delle operazioni sopra descritte permetterà di contribuire in maniera significativa al superamento dei rischi e delle incertezze ad oggi esistenti sulle capacità della Società a proseguire l'attività operativa in continuità nel prossimo futuro.

Di conseguenza alla luce delle considerazioni attuali gli elementi di incertezza e di rischio che permangono sono legati a:

- piena realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale ed in particolare degli effetti di esdebitamento previsti dalla procedura di CNC, che prevede nel medio termine il riequilibrio economico-finanziario della Società;
- finalizzazione della conversione del debito commerciale in aumento capitale in virtù di accordi già in avanzato stato di negoziazione;
- conclusione positiva e nei tempi previsti dei conferimenti delle attività previste nel piano di cui sopra;
- conclusione positiva del tiraggio del poc nelle tempistiche e modalità previste.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio ritiene che la possibilità per la Società di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata all' utilizzo nel tempo delle risorse finanziarie precedentemente descritte necessarie per coprire il fabbisogno finanziario nel breve termine, nonché al raggiungimento dei target operativi e finanziari previsti nel Piano Industriale.

Va comunque osservato, come già detto, che, anche nel caso in cui i sopracitati target economico-finanziari fossero raggiunti, non è possibile escludere un andamento macroeconomico, e del PIL e quindi anche del mercato di riferimento, anche significativamente differenti negli anni futuri rispetto a quanto ipotizzato. Va dunque richiamata l'attenzione sulla circostanza che il mancato raggiungimento anche solo in parte dei risultati operativi previsti per coprire il fabbisogno finanziario della Società previsto nel breve termine, anche in considerazione della circostanza che l'esecuzione di tali azioni richiede il coinvolgimento/assenso di soggetti esterni alla Società, in assenza di ulteriori tempestive azioni, sarebbe pregiudicata la prospettiva della continuità aziendale.

Pur in presenza di significative incertezze legate all'ammontare significativo di debiti scaduti, all'effettiva realizzabilità delle prospettate sinergie economiche e finanziarie, gli Amministratori della Società hanno ritenuto ragionevole adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio 30 giugno 2025.

Per tale motivo, dunque, gli Amministratori continuano ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio ritenendo di aver comunque fornito un'informativa esaustiva delle significative e molteplici incertezze in essere e dei conseguenti dubbi che insistono sul mantenimento di tale presupposto.

Deve essere dunque nuovamente sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò, perché potrebbero emergere fatti o circostanze, ad oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità aziendale.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinsechi della propria determinazione manterranno un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti, nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato. In particolare, il Consiglio di amministrazione monitora e continuerà a monitorare la situazione economico, patrimoniale e finanziaria al fine di valutare anche soluzioni alternative di rafforzamento patrimoniale tali da garantire la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Va considerato che qualora le citate criticità emergessero il Consiglio di Amministrazione sarebbe costretto a rivedere il presupposto della continuità; il venir meno delle prospettive di continuazione dell'attività implicherebbe la necessità di effettuare successive verifiche, valutazioni ed approfondimenti, con conseguenti significative ulteriori svalutazioni dell'attivo, nonché eventuali maggiori accantonamenti di fondi per eventuali passività potenziali.